



**BIBLIOTHEQUE
DE DOCUMENTATION INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE**

MUSEE D'HISTOIRE CONTEMPORAINE



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Fonds italien

Quelques pistes



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

-1917 Donation à l'Etat des collections Leblanc

Le fonds italien de la Bibliothèque et musée de la guerre

Comprend **500 documents**

-En 1923 le fonds comprend **4000 unités**

-Actuellement le fonds est estimé à plus de **70000 documents**

Croissance annuelle de quelques **350 à 400 documents**

Typologie des collections

- Ouvrages, périodiques(presse,revues scientifiques)
- documents diplomatiques
- discours
- récits de journalistes
- correspondances
- Mémoires(récits de guerres
mémoires politiques)
- biographies et autobiographies
- Travaux d' historiographie

- brochures
 - tracts
 - actes de colloques et congrès non publiés
-
- dictionnaires
 - encyclopédies
 - dictionnaires spécialisés
 - bibliographies
 - atlas
 - chronologies
 - guides répertoires



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Ouvrages de références





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

40873548

A06/5506

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
COMMISSIONE PER LA PUBBLICAZIONE
DEI DOCUMENTI DIPLOMATICI

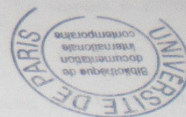
**I DOCUMENTI
DIPLOMATICI
ITALIANI**

D
202
ITA
^

UNDICESIMA SERIE: 1948-1953

E

VOLUME I
(8 maggio - 31 dicembre 1948)

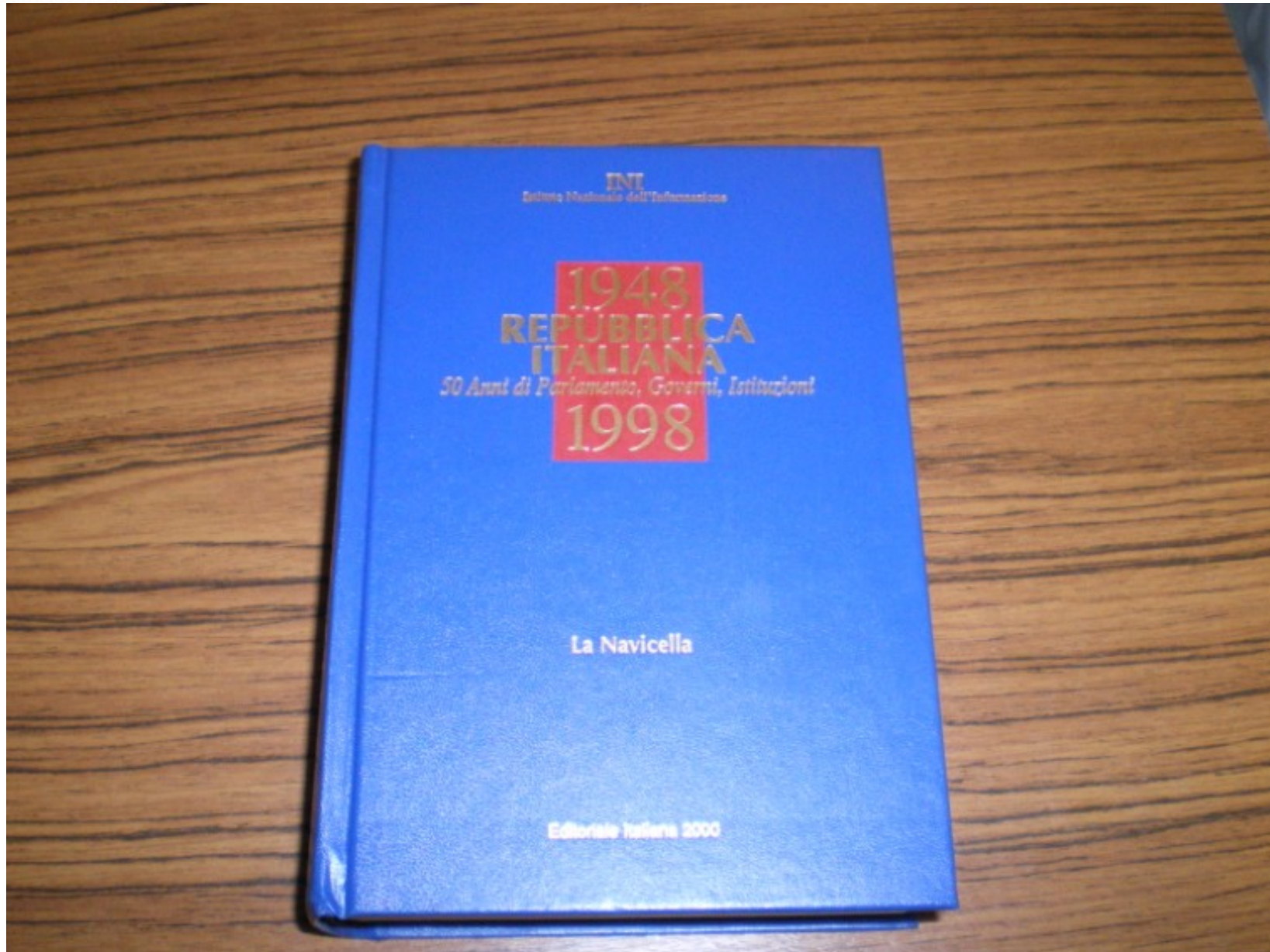


ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIA DELLO STATO
ROMA MMV



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Senato della Repubblica
Archivio storico



Repertorio biografico dei Senatori
dell'Italia fascista

A - B

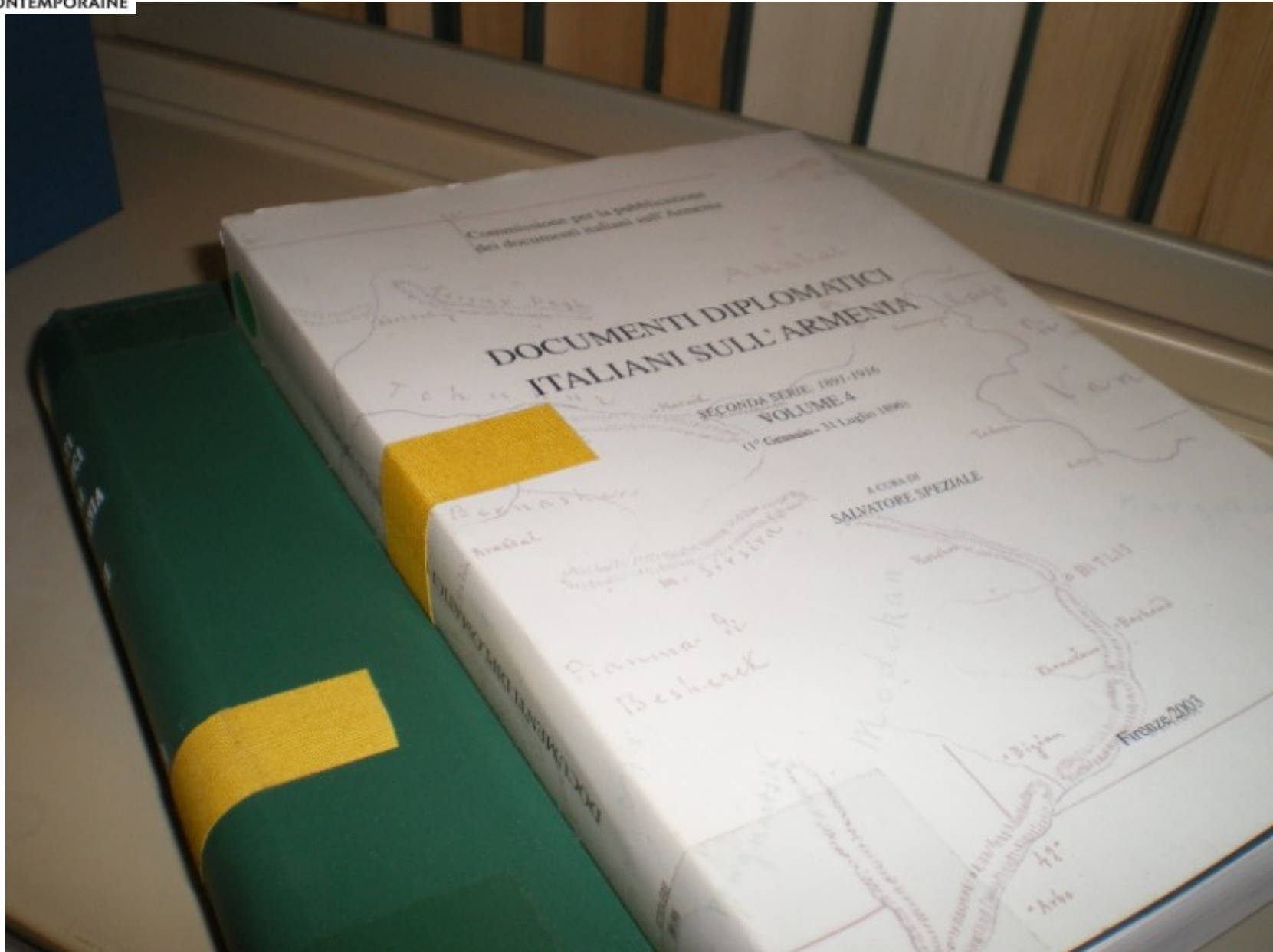
a cura di
EMILIO GENTILE e EMILIA CAMPOCHIARO



BIBLIOPOLIS



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Le Musée situé à l'Hôtel des
Invalides conserve

- des collections d'affiches
- des photographies

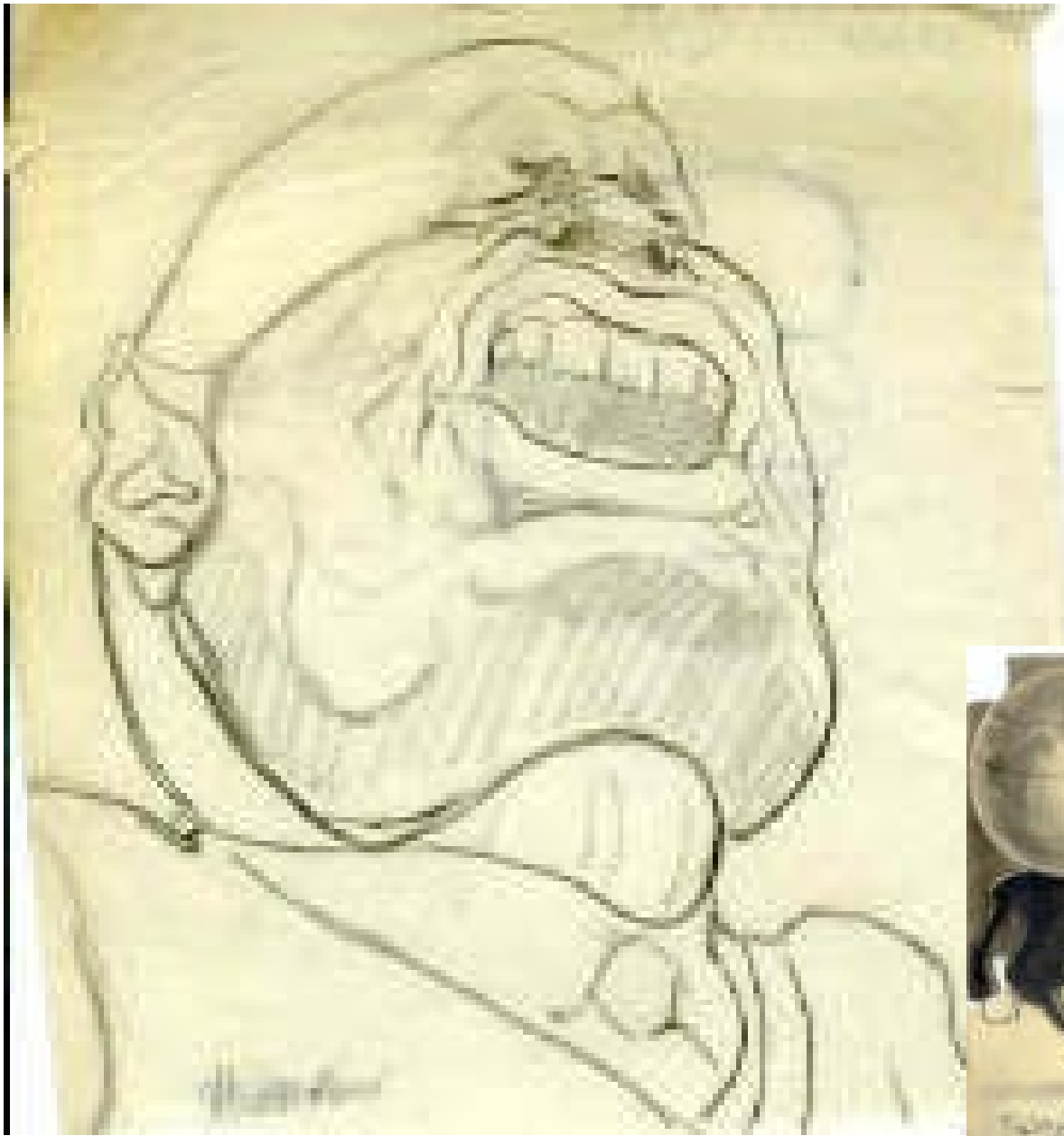
Affiches sur le fascisme



Galeazzo Ciano



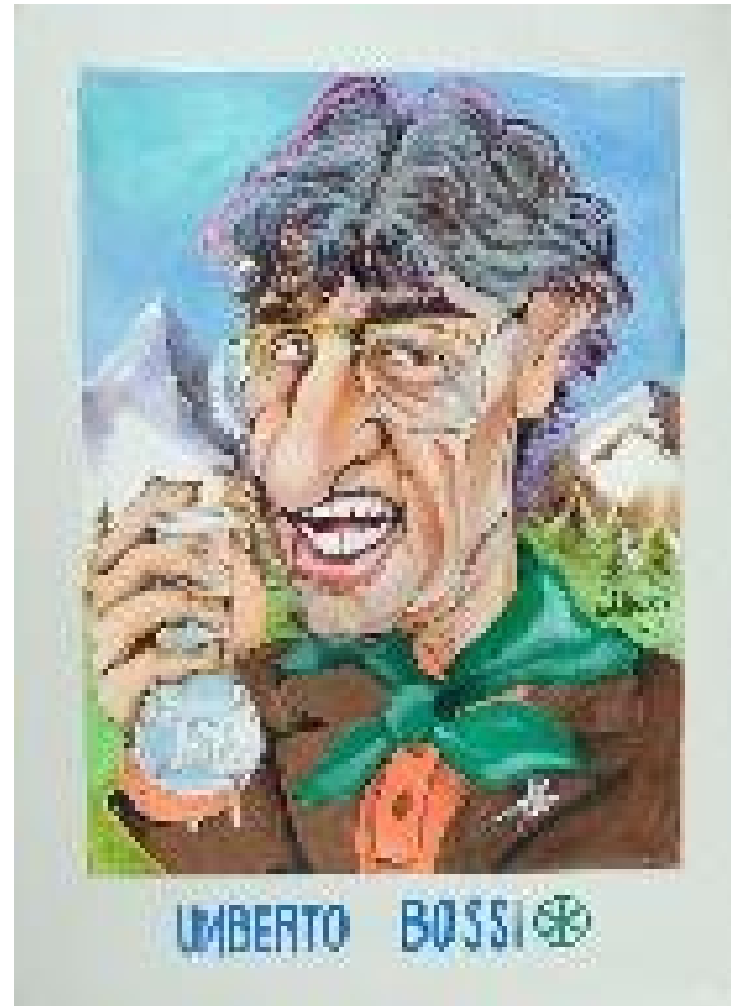
Octobre 1932 à Rome



Dessins caricatures



Berlusconi et l'Italie



Bossi de la Ligue du Nord

Autres documents

- Catalogues
- Albums
- Littérature (romans , pièces de théâtre, poèmes ayant pour thème l'histoire contemporaine de l'Italie)
- Des œuvres satiriques(BD, dessins,etc..)
- Documents audiovisuels (archives audiovisuelles)



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

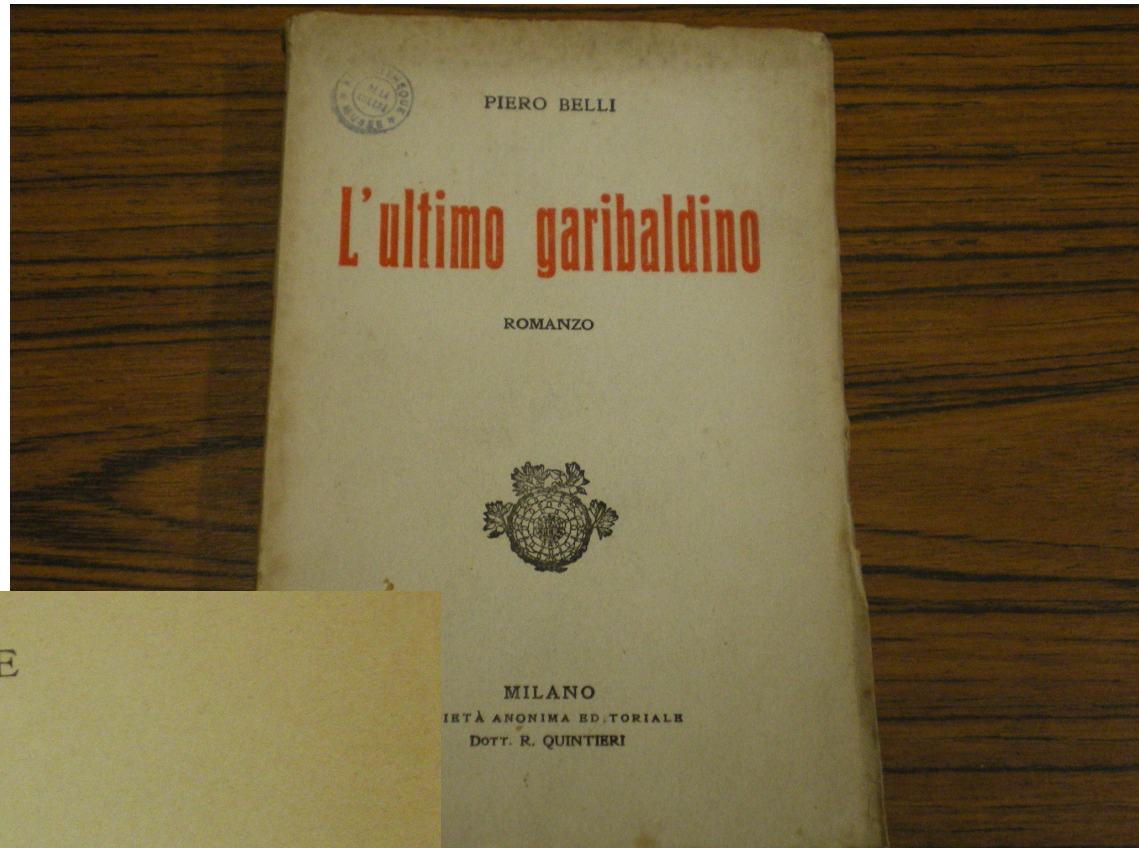


Ouvrages illustrés



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Romans



AL LETTORE

*Ho scritto in trincea, dove ebbi per tavolo le ginocchia.
Null'altro.
Potevo, a guerra finita, rifare ogni pagina.
Non ho voluto.
Ciò che nacque sotto l'arco dei proiettili è un docu-
mento che non va menomato.
E io ho sentito di doverlo rispettare: ad ogni costo.*

PIERO BELLÌ.

Milano, Settembre 1919.

Écrit dans les
tranchées et terminé
en Juillet 1917



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Romans





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



Roman sur les juifs italiens
libérés des camps



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



Vie et révoltes
d'un bourg des Abruzzes



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

IL **vomere** Attilio Veraldi

Introduzione di Luca Covi

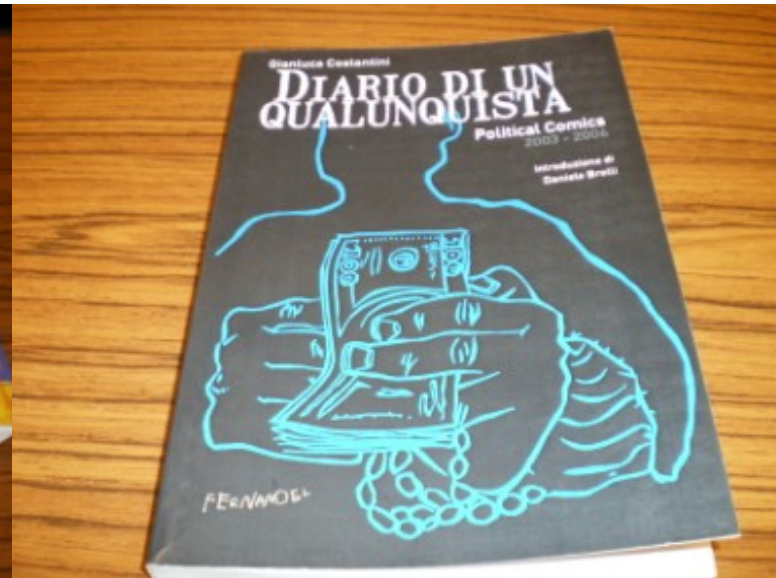
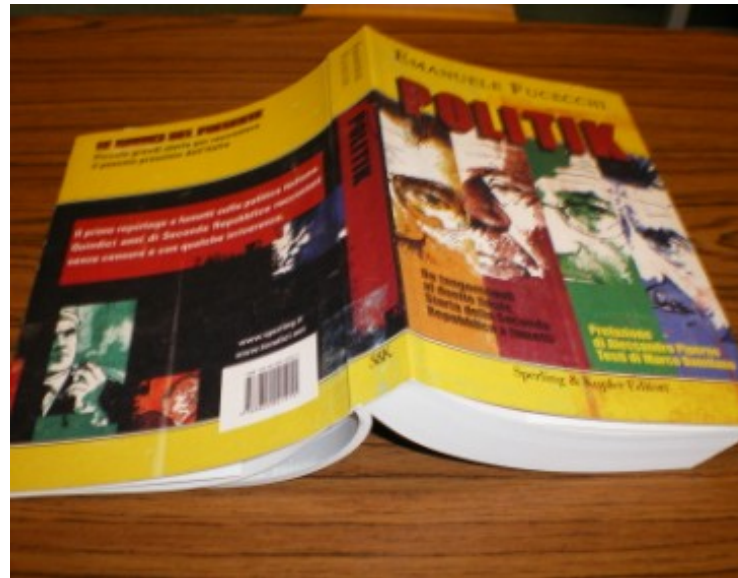
*Il primo romanzo italiano sul terrorismo:
una spietata realtà umana fissata attraverso
un'impeccabile macchina narrativa.*

Roman sur le terrorisme dans les années de plomb



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



Satire politique

Champs couverts

- Documents en langue italienne
- A partir de l'Unité italienne
- Domaines de l'Histoire contemporaine et de la politique
également aspects économiques, sociaux, religieux, régionaux et passé colonial de l'Italie

Axes forts

- Les deux guerres mondiales
- Les relations diplomatiques
- Le fascisme (en incluant la RSI de 1943 à 1945)
- L'opposition
- L'émigration politique
- Les mouvements de résistance

Autres axes

- A partir de l'établissement de la république en Juin 1946, vaste fonds documentaire sur les différents gouvernements et groupes politiques jusqu'à aujourd'hui.
- Les relations extérieures économiques politiques
- L'Eglise catholique et son influence tant au niveau social que politique.
- L'Histoire sociale de l'Italie (mouvements ouvriers mouvements sociaux, 1968 et les années 70.
- L'Histoire des régions la politique locale, les disparités régionale, le mezzogiorno , la Mafia
- Les relations de l'Italie avec l'Europe , son rôle en Méditerranée



En Images

Partis et groupes politiques

La gauche

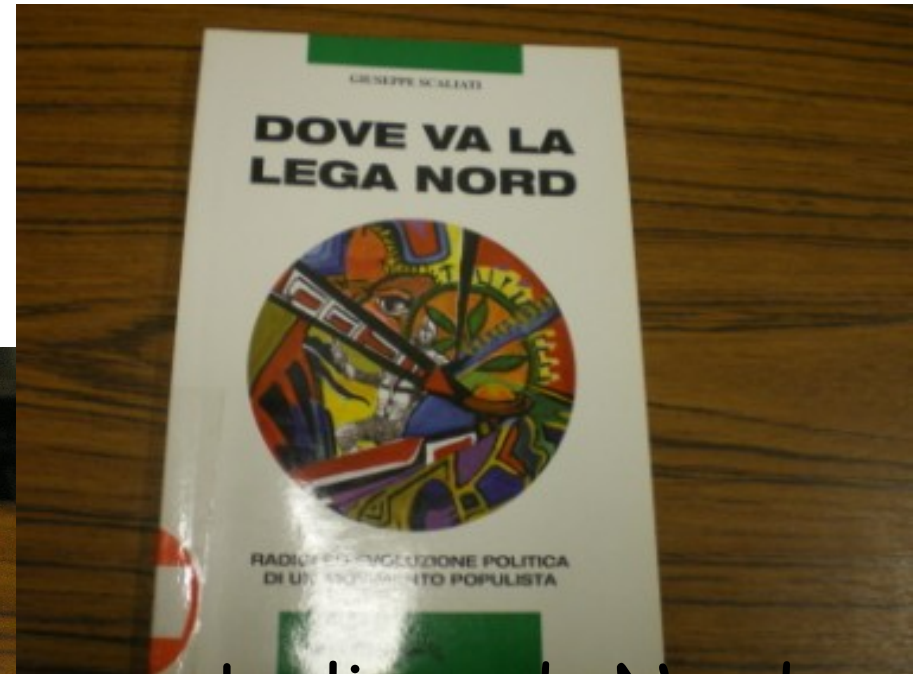
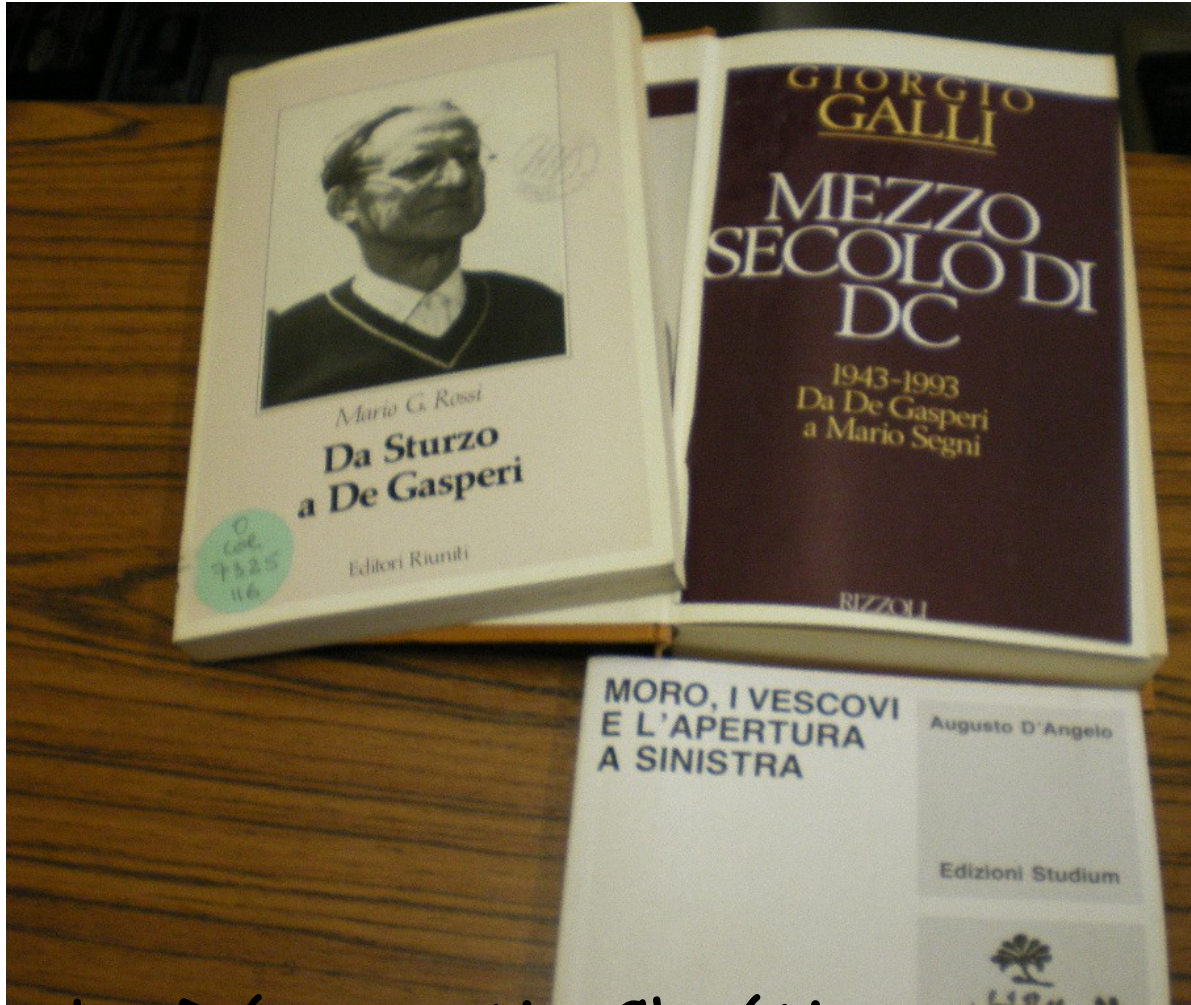


Partito Comunista Italiano



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

La Droite



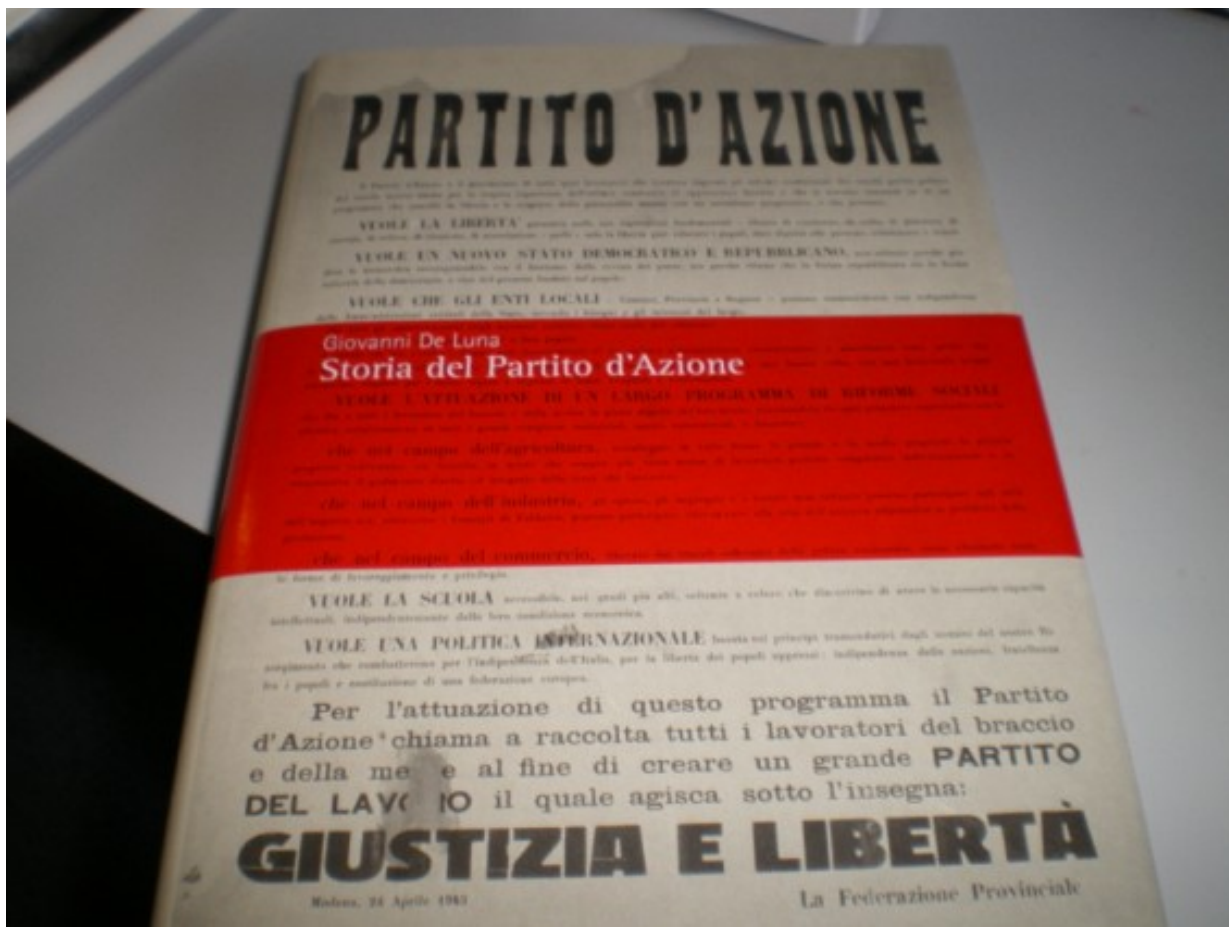
La ligue du Nord



Le MSI et Forza Italia

La Démocratie Chrétienne

Partis et résistance



Giustizia e libertà fondé en 1929 par Carlo Rosselli et Emilio Lussu

Les Deux guerres mondiales

-Les fonds relatifs à la guerre 14-18 et à la guerre 39-45

Prendent en compte :

- *les causes

- *les conséquences

- *les traités de paix

- *l'Histoire diplomatique

- *les aspects moraux , économiques, religieux, sanitaires des conflits

- *l'histoire des unités

- *les opérations aériennes, navales, sous marines

- *les différents fronts

-Une large part est consacré au point de vue de la presse l'histoire des opinions, la censure, la propagande, la participation des différents groupes, la participation étrangère.

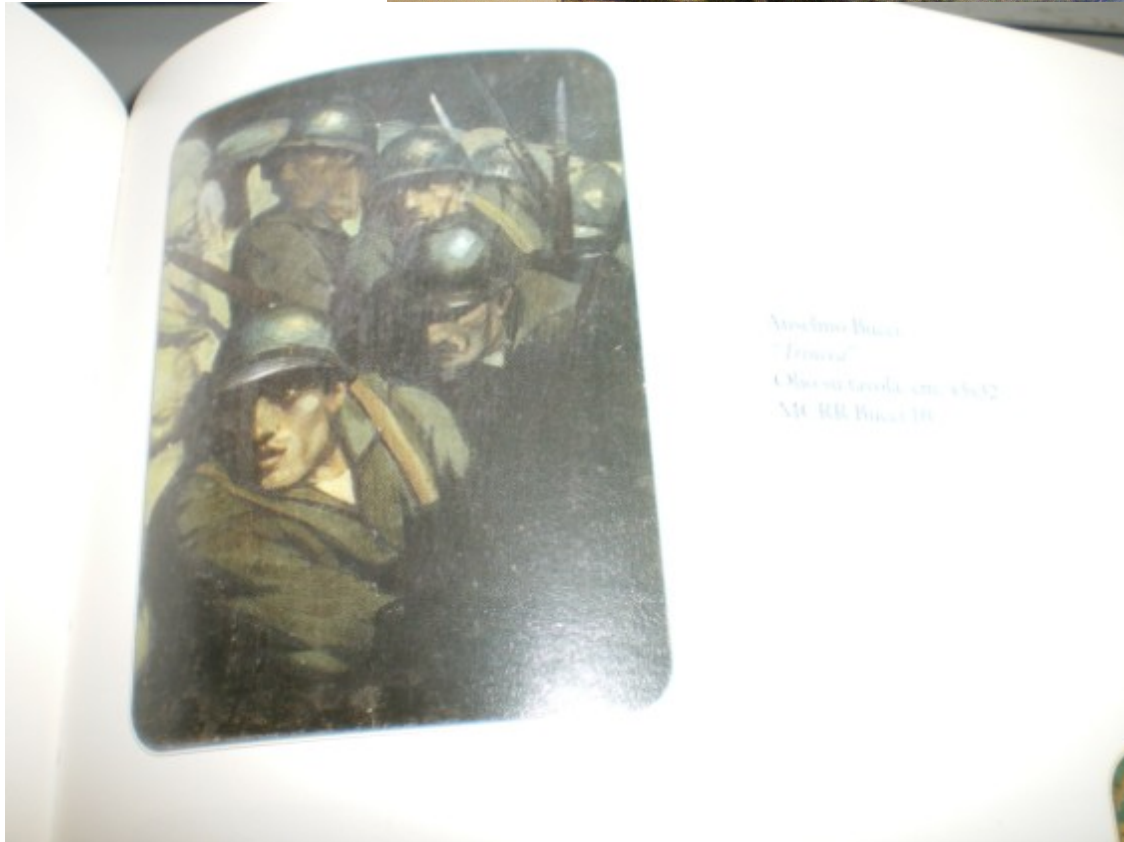


BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



Attilio Bucci
"Fronte"
Olivetti Tavola cm. 14x12
MUSEO BUCCI 10





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

la donna del soldato

l'immagine della donna nella cartolina italiana



20 aprile 1918

1983

POSTA AEREA

per le famiglie dei territori invasi

**Abitanti delle terre invase, sperate nella Patria vostra
che non vi dimentica mai. VIVA L'ITALIA!**

Prov. di BELLUNO

Date la massima diffusione a queste notizie

sig. Bressan Luigia GOSALDO - Agordo
Ottima salute, non lontano il giorno della liberazione di questo amato paese, con il presentimento di rivederci presto. Cordiali saluti a tutti. tuo Alberto.

sig. Viet Tomaso COL DI CEGUAN - Quartin
Trovomi in ottima salute. Avuto notizie da fratello. Eta sta bene. Cordiali saluti vostro Tomaso.

sig. Caldart Francesco MUR DI OLTRADDO - Cusagne
Trovami in perfetta salute, come spero di voi. Fratello e cognati pure in buona salute. Non pensare a noi. Saluti affettuosi. vostro Vincenzo.

sig. Brancaleva Matilde MAS - Valgrada
Io coi cognati ottima salute. Addio, non pensare a noi. Saluti e baci. tuo marito Napoleone.

sig. Dall'O' Michele Belluno in BES
Godi ottima salute unito cognati e nipoti come spero di voi tutti. Come vi trovate? Molto bramo vostre notizie. Saluti cordialissimi e baci affettuosi. vostro Antonio.

sig. Decet Vittore detto Zampasqua SEBEN - Feltre
Ottima salute, non pensar male di me. Mando affettuosi saluti a voi e parenti. vostro all.mo Donato.

sig. Giuseppe Frucher SAPPADA
Io sto bene come spero di voi tutti. Gaetano sta bene. Sempre con fede di rivederci presto. Saluti e baci. vostro Giov. Battista.

sig. Barr Ancilla SOSPITOLO
Io sto bene e mi trovo sempre nello stesso posto. Desidero tue care notizie. Ricevi saluti e baci. tuo all.mo Primo.

sig. Maddalena Stefan PONTE NELLE ALPI
Sto benissimo come spero sempre di te Dina e tua madre. Coraggio, sii forte. coi tuoi fratelli tutti stiamo bene. Ti scrissi tante volte, hai nulla ricevuto? Spero questa a mezzo aereo ti possa pervenire. Saluti e baci. tuo Gino Steffan.

sig. Rosina Steffan PONTE NELLE ALPI
A mezzo aereo ti mando il piu affettuoso e profondo bacio unito ai cari bambini. Io Gino e Sandro stiamo bene. Coraggio, e confidiamo di rabbracciarci presto. Saluti e baci. vostro Valentino Steffan.

sig. Demolin r. Elisco BOLZANO
Mando un affettuoso saluto, anche gli altri due fratelli stanno bene, insieme a loro mandiamo un affettuoso abbraccio. vostro figlio Giuseppe.

sig. Rovà Girolamo SELVA DI CADORE
In ottima salute, invio i più cari e affettuosi saluti, sono ansioso di rivedervi, spero che tu e i tuoi siano bene, datevi coraggio ed attendete con fiducia. Baci da vostro figlio Francesco Rovà.

sig. Agordo Basilio Agordo - TABON
Io sto bene come spero di voi, coraggio. vostro figlio e fratello Battista

386





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

1783

1918

POSTA AEREA
per le famiglie dei territori invasi

**Abitanti delle terre invase, sperate nella Patria vostra
che non vi dimentica mai. VIVA L'ITALIA!**

Prov. di BELLUNO

Date la massima diffusione a queste notizie

sig. Bressan Luigia
Ottima salute, non lontano il giorno della liberazione di cotesto amato paese, con il presentimento di rivederci presto. Cordiali saluti a tutti.
GOSALDO - Agordo
tuo Alberto.

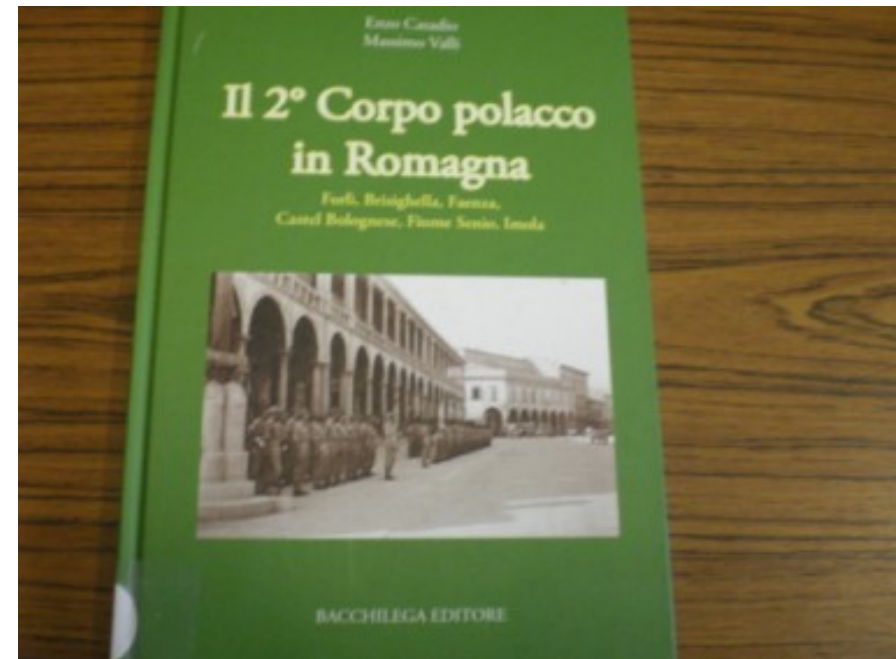
sig. Viet Tomaso
Trovomi in ottima salute. Avuto notizie da fratello, Elia sta bene. Cordiali saluti vostro Tomaso.
COL DI CUGUAN - Quantin

sig. Caldart Francesco
Trovami in perfetta salute, come spero di voi. Fratello e cognati pure in buona salute. Non pensare a noi. Saluti affettuosi
MUR DI OLTRADDO - Cusighe
vostro Vincenzo.

sig. Brancoleva Matilde
Io coi cognati ottima salute. Addio, non pensare a noi. Saluti e baci.
tuο marito Napoleone,
MAS - Valgrada
Belluno in BES

Deuxième guerre mondiale

- Mouvements de la résistance
- La déportation
- Prisons et prisonniers
- Les camps de concentration
- Les publications sur l'art , le cinéma, la littérature en relation avec la guerre
- Les publications clandestines
- Les documents édités à l'occasion de commémorations





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



La Resistenza
italiana
nei lager
nazisti

0
74449



A cura della
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX INTERNATI
Presidenza Nazionale
Roma



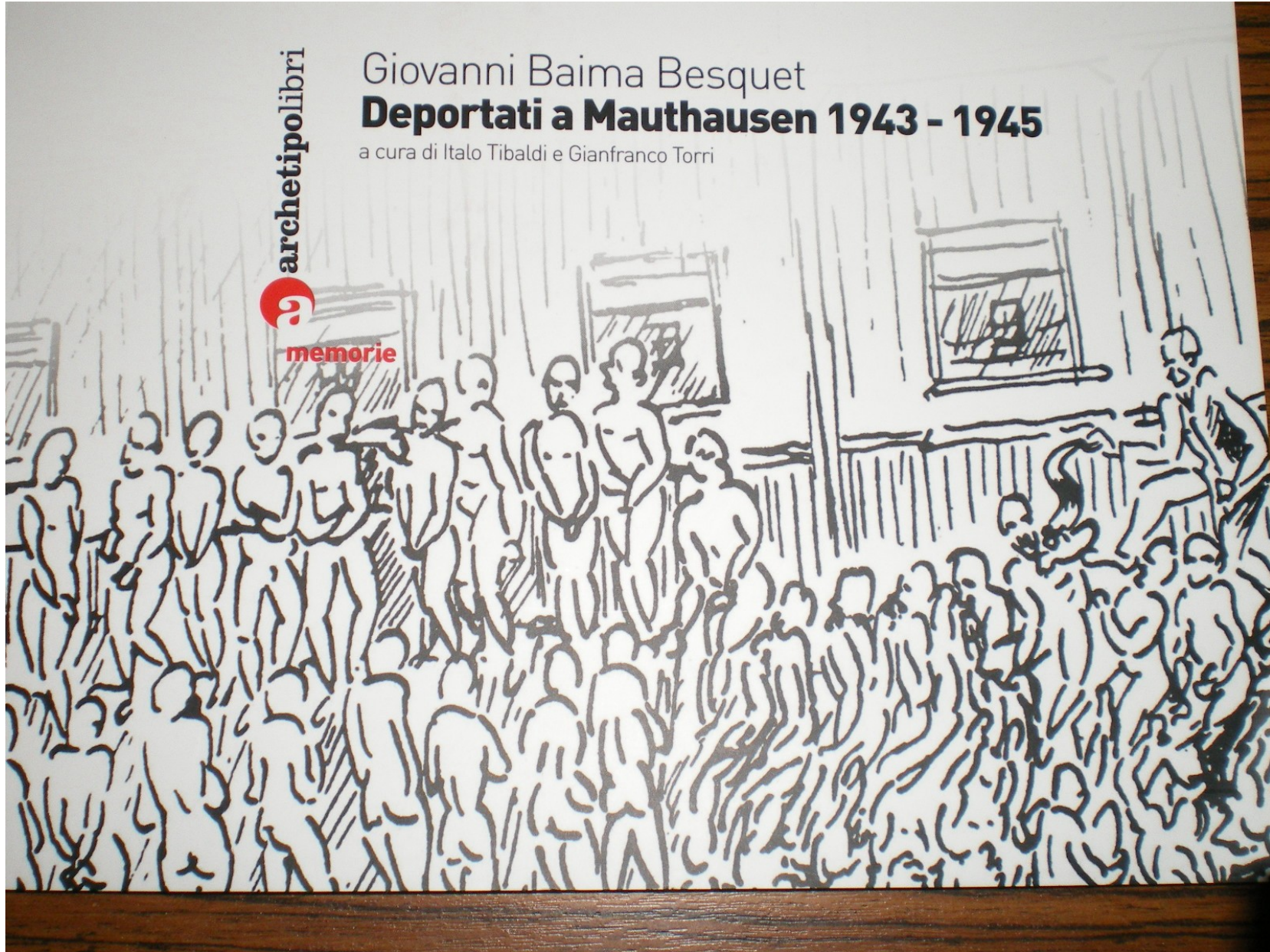
BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

archetipolibri
memorie

Giovanni Baima Besquet **Deportati a Mauthausen 1943 - 1945**

a cura di Italo Tibaldi e Gianfranco Torri



Fonds d'Archives (exemple)

La bibliothèque possède un certain nombre de fonds
On peut citer les archives du BEPE (Bureau d'études
de la presse étrangère.

Le BEPE crée en France en 1915 est rattaché
au Ministère de la guerre puis à celui
des affaires étrangères.

De nombreux pays sont concernés comme l'Italie
-86 cartons de coupures de presse, de synthèses
dactylographiées d'articles, de journaux

-Période 1916 à 1920

-Renseigne sur la situation militaire , l'économie,
les finances ,les questions sociales, la politique de
l'Italie, l'origine de la guerre.



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

PANAMA

NICARAGUA

ITALIE. Bureau d'étude de la presse étrangère ("cartons verts")

voir:

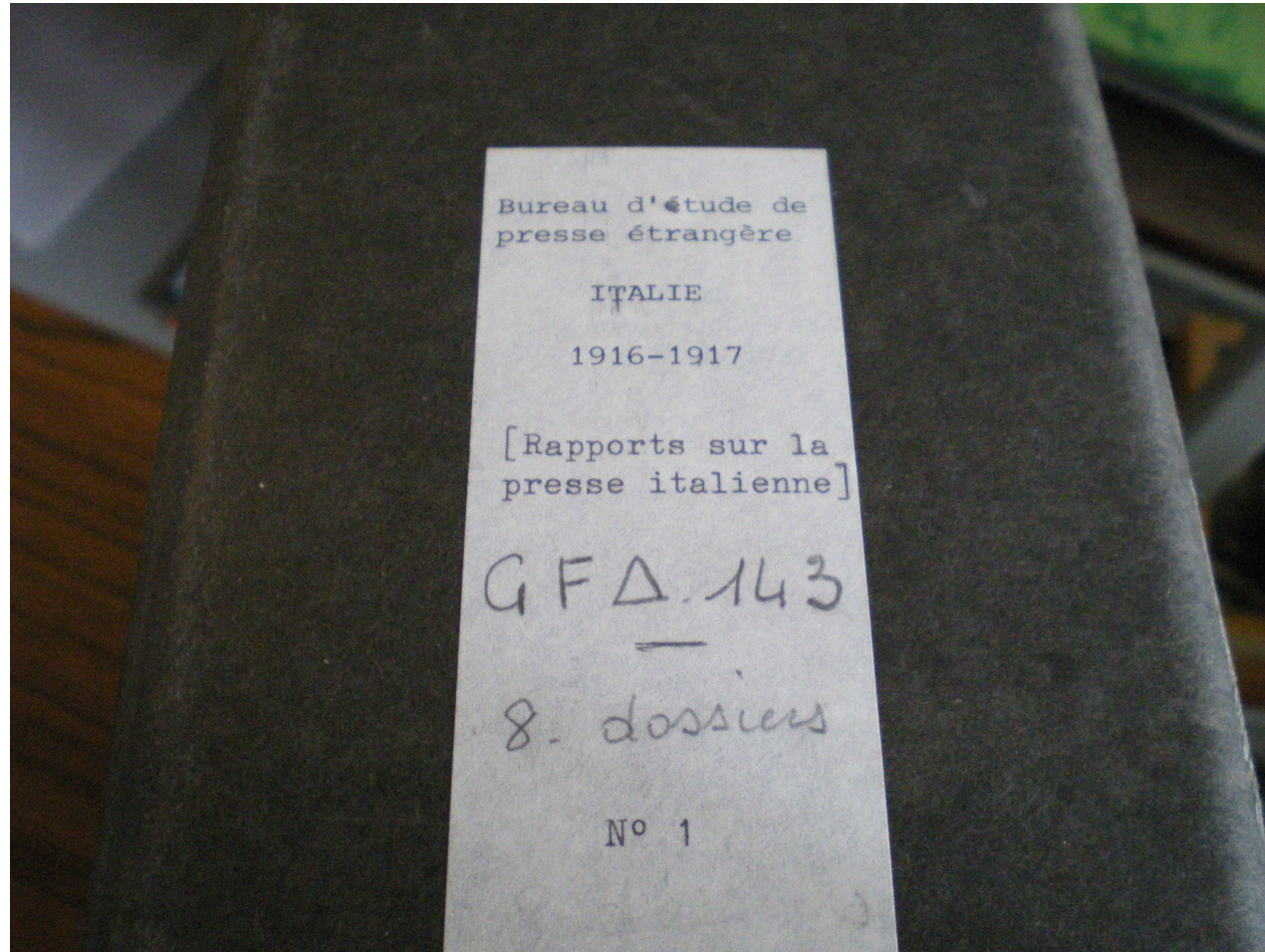
DOSSIER. France. Bureau d'étude de la presse étrangère. Italie...

ITALIE

Guatemala



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



Bureau d'étude de la presse étrangère



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



LA PRESSE ITALIENNE ET LES DECLARATIONS DE GUERRE.

28 Août - 1^{er} Septembre 1916)

I.

La déclaration de guerre à l'Allemagne a été accueillie par toute la presse comme un événement long temps attendu, inévitable, nécessaire, comme la consécration officielle d'un état de fait tacitement accepté. Dans les articles qui commentent l'acte historique du 27 Août, ni provocations, ni grande éloquence, mais une fermeté grave, qui donne l'impression réconfortante d'une inébranlable décision.

* * *

Pourquoi l'Italie n'a-t-elle pas voulu rompre plus tôt ? Pourquoi, disait-on, ("GIORNALE D'ITALIA" 28.8.) ne pas déclarer la guerre à l'Allemagne alors qu'elle fournit des armes à l'Autriche, envoie des Bavarois sur notre front, et que des sous-marins coulent ? Mais n'était-elle pas celle qui aurait dû mettre



ROME, 27 mars 1917.

LA REVOLUTION RUSSE ET L'OPINION ITALIENNE



Dans la réunion d'hier du Conseil municipal de Rome, le conseiller Borromeo, catholique, a pris l'initiative d'envoyer un salut à la nouvelle Russie. Mr. Cartoni s'est joint à cette manifestation au nom des libéraux et Mr. Scaduto au nom de la minorité. Le prince Colonna, syndic de Rome, a ensuite pris la parole: "Interprète de la conscience de Rome, a-t-il dit, j'enverrai à la ville de Petrograd les vœux du conseil, certain que le peuple russe saura surmonter ce grave moment de sa vie avec cette fermeté et cette virilité qui sont nécessaires pour être victorieux dans l'épreuve suprême; certain aussi qu'il concourra avec la plénitude de sa force et de son droit à obtenir cette victoire glorieuse pour laquelle combat tout le monde civilisé avec un indomptable courage et une inébranlable volonté."

Mr. Vettori (PERSEVERANZA 25 mars) semontre optimiste quant aux consé-

... récentes, écrit

Popolo d'Italia
30-4-1921

Gli avvenimenti a Fiume d'Italia

Nella seconda edizione di ieri mattina abbiamo pubblicati i telegrammi pervenuti all'ultima ora sul conflitto avvenuto a Fiume (nel quale si deplorarono due morti e cinque feriti) e sulla cessione dei poteri al dott. Bellasich da parte del Governo eccezionale (Gigante, Giunta, Brussati, Lasinio, Lenaz, Mirach e Prodam) il quale aveva deciso nella notte di sdogliarsi.

I fascisti di Giunta sono rientrati a Trieste. I fascisti fiumani rimangono in battagliera posizione di controllo. E', così, eliminato il dissidio che minacciava di acuirsi tra italiani e italiani.

La concordia raggiunta farà ben riflettere i vicini nemici che già si preparavano intensamente ad approfittare dell'oscura lotta interna.

Diamo ora le ulteriori notizie giunteci per telegrafo nella scorsa notte.

L'ultimo proclama del governo eccezionale

(Per telegrafo al Popolo d'Italia)

FERRARA, 29

Prima dello scioglimento del Governo eccezionale, il Direttorio ha compilato il seguente atto di fede che consacra nella sua ardente parola il gesto generoso di tutti coloro che vollero imprimere in questo decisivo momento il segno indelebile della storia nella vita di Fiume italiana.

Fiumani!

La giornata del XXX ottobre — che consacrerà la vostra fede ed affermerà in cospetto

Le relazioni

col ministro plenipotenziario

Il conte Caccia Dominioni ha trasmesso al Podestà dott. Bellasich la seguente lettera:
Ho preso atto della comunicazione con la quale la S. V. partecipa che il Governo provvisorio di Fiume si è disciolto rimettendo a Lei ogni potere colla qualifica di commissario straordinario. Dovendo pertanto ritenere la S. V. emanazione legale del Governo presso cui ero accreditato, continuerò con Lei rapporti ufficiali nella certezza che saprà ricondurre la città nella legalità e nell'invocata pace. Le forze italiane concesse al Governo provvisorio rimarranno qui sino a nuovo ordine per prudente impiego nel servizio di sicurezza pubblica, colle norme già stabilite.

Con osservanza

Il R. Ministro CACCIA DOMINIONI,

Un proclama del commissario straordinario

Cittadini!

La irruzione di cittadini armati nel palazzo di Giustizia impedì il compimento del procedimento per due candidati per il Parlamento. A questo punto un imponente e disciplinato corpo di carabinieri con i buccelli candidati del Parlamento di cui prese la parola, parimente applaudita, la massima opera nazionale svolta dal fascio di Fiume. E' seppia dire con parola calda e persuasiva del fido di questa Nazionale dott. Edoardo Torre. Ho da numerosi elettori, il candidato fascista del Parlamento nel teatro Verdi ha parlato applaudito.



BIBLIOTHEQUE DE DOCUMENTATION INTERNATIONALE CONTEMPORAINE
 MUSEE D'HISTOIRE CONTEMPORAINE

Stampa
 26.5.20

Perchè fummo contrari alla guerra

Cadorna

Abbiamo promesso che avremmo a tempo opportuno spiegate le ragioni per le quali nel maggio del 1915 fummo così decisamente contrari alla guerra. Ci pare che il momento di dare tutte quelle spiegazioni sia ora venuto, e pubblichiamo perciò le dichiarazioni che in quegli ultimi giorni che precedettero la guerra, il nostro Direttore, senatore Alfredo Frassati, fece alla sua Redazione. Dichiarazioni nelle quali egli spiegò il suo pensiero e la sua convinzione aggiungendo anche quelle ragioni che nel giornale non si sarebbero allora potute pubblicare, perchè avrebbero svalutato il nostro intervento, quando questo fosse effettivamente avvenuto. Le dichiarazioni si pubblicano come furono usate dai seguenti redattori della Stampa allora presenti: Vittorio Bassetti, Cesare Demaria, Giuseppe Cassone, Gino Pestelli, Mario Bassi, Andrea Della Corte.

Per lo stesso motivo pubblicheremo fra non molto anche la lettera che il nostro Direttore scrisse nel dicembre del 1918 al Fon. Bassoli, allora presidente del Consiglio dei ministri; lettera dalla quale appariranno le ragioni per le quali La Stampa fu contraria alla guerra sino all'ultimo uomo e all'ultimo centesimo. Così risulterà chiaro ai nostri lettori tutto l'intimo pensiero che guidò la condotta della Stampa negli anni della guerra, e di tale condotta essi potranno fare giudizio.

Da ogni parte chiamano me e il mio giornale traditori. Ebbene la gente ha pienamente ragione. Le hanno detto che la guerra che sta per scoppiare sarà di corta durata e facile. In due, o al massimo tre mesi, avremo Trento, Trieste, arriveremo sino a Vienna. E con la dissoluzione dell'Austria faremo precipitare la disfatta della Germania. L'abbreviazione della guerra, che inaspriva l'Europa sarà dunque opera a merito nostro. E la gente crede che così abbia ad essere. Ora se dovesse essere proprio così, chiunque, anche in buona fede, si opponesse, dovrebbe venir considerato come un traditore della patria.

So bene che Cadorna crede invece a tale rapidità di risoluzione. Ma Cadorna è rimasto sempre quello che fu: un soggettivo. Io non lo avvertivo che una sola volta, in Senato; ma il breve colloquio mi fu sufficiente per giudicarlo. Essendo un soggettivo, Cadorna si rivela subito per quello che è. Cioè per un inadatto all'ufficio che occupa. Soggettivo, egli non ha capito nulla di quanto è avvenuto alla Marna, non ne ha dedotto nessun insegnamento e nessuna conseguenza per la guerra italiana. Per rappresentare il carattere dell'uomo vi darò un esempio, che vi parrà forse banale, ma che è espressivo. Se Cadorna domani, salendo in treno alla nostra stazione per andare a Milano, sbagliasse linea e montasse sul diretto di Modane, non crederebbe a nessuno, se lo si avvisasse dell'errore. Passerebbe imperterrito per Colleone, per Bussoleno, per tutte le stazioni della vallata. Solo quando andasse a sbalitare nella galleria del Fréjus, nel buio del tunnel, riconoscerebbe il suo errore.

“Solo nel '18 la speranza di vincere”

Ci occorrerebbe un Capo, ed il Capo ci manca. Ma anche se lo avessimo, non per ciò la guerra cesserebbe dall'essere quello che le circostanze le impongono di essere. Guerra di resistenza e di logoramento, della quale da nessuna parte si vede per l'inflessa la probabilità d'un prossimo evento decisivo. Costretti alla difensiva sul fronte francese, gli Imperi centrali raccogliessero le loro forze — e ne avranno sempre di bastevoli — contro la Russia, ricca di uomini a milioni, ma organismo statale e militare impotente a soverchiare la Germania. Né è a far conto sull'aiuto che su tale fronte potrebbero prestare Bulgaria e Rumenia. La Bulgaria, dopo i

Inghilterra d'indebolire la Germania. Ma non si può concepire un indebolimento effettivo della Germania senza l'esistenza di un'Austria più solida e più forte. Infatti, se vogliono veramente evitare la minaccia tedesca per l'avvenire e non aver combattuto invano, gli Alleati devono rovesciare tutto il piano di Bismarck. Devono tendere cioè a che il centro di gravità della politica dell'Europa centrale ritorni da Berlino a Vienna, com'era prima di Salisburgo. Il che è precisamente agli antipodi del nostro interesse nazionale.

Ma io voglio concedere anche di più. Che cioè l'Austria esca da questa guerra sconfitta. Non per ciò il nostro problema è ancora risolto. Il conflitto fra l'Italia ed Austria non si risolve con la caduta dell'Austria, perchè l'Austria non è con una formula politica. Il problema è con i popoli che formano l'Austria, e perciò il problema adriatico è essenzialmente un problema slavo. Dissolviamo l'Austria; ci troveremo lo stesso di fronte al problema con tutte le sue incognite.

Dalla carta di questo Atlante voi vedete che, dissolta l'Austria, noi ci troveremo in immediato contatto con i due popoli più vicini e più prolifici d'Europa: i Tedeschi a nord-ovest, gli Slaveni ad oriente. Ora avere al fianco la pressione di due forze così formidabili sarebbe per noi, anche dopo una guerra vinta, una effettiva sconfitta. Vienna invece, per le stesse necessità della sua esistenza, è una forza centripeta che deve moderare le forze e le tendenze dei popoli, che altrimenti si volgerebbero contro di lei. Queste forze liberate si volgeranno invece decisamente contro di noi, e noi avremo sull'Adriatico la lotta con gli Slavi. E dietro le genti slave urgenti sul mare, la Russia con tutta la forza della

[Small text at the bottom of the page, likely a library stamp or archival note]

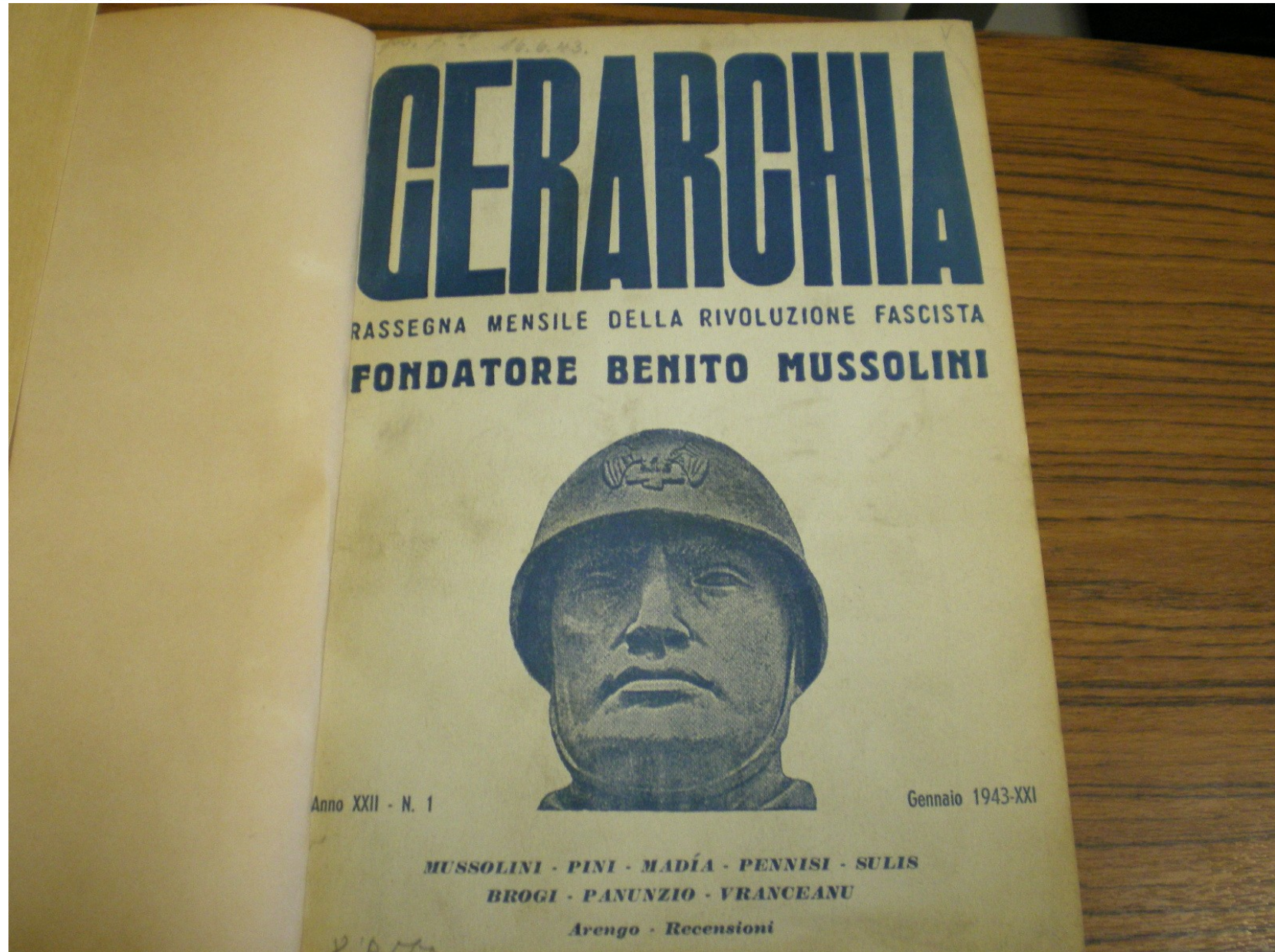
Fascisme et néo-fascisme

- Depuis l'apparition du mouvement des « Fasci di combattimento » en 1919
- jusqu'à la fin de la République Sociale italienne en 1945 (mouvements « l'uomo qualunque » et « Movimento sociale italiano ».)
- Collection du quotidien « il popolo d'italia de 1914 à 1943 »
- Nombreux documents et publications du « Partito Nazionale fascista » et d'autres organismes fascistes
- Collections de périodiques l'Uomo Qualunque « et il « Secolo d'italia ».
- Ensemble de documents sur Mussolini considérable
Comprend des œuvres complètes , des biographies



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Fondé par Mussolini en 1922





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



GERARCHIA

RIVISTA POLITICA - DIRETTORE BENITO MUSSOLINI



ANNO X - N. 7

LUGLIO 1930 - VIII

Collaborano a questo numero:

MINIMUS - LESSONA - FERMI - LONGHI - AILLAUD

FRANCO RUZZI FINALE MAGNINO



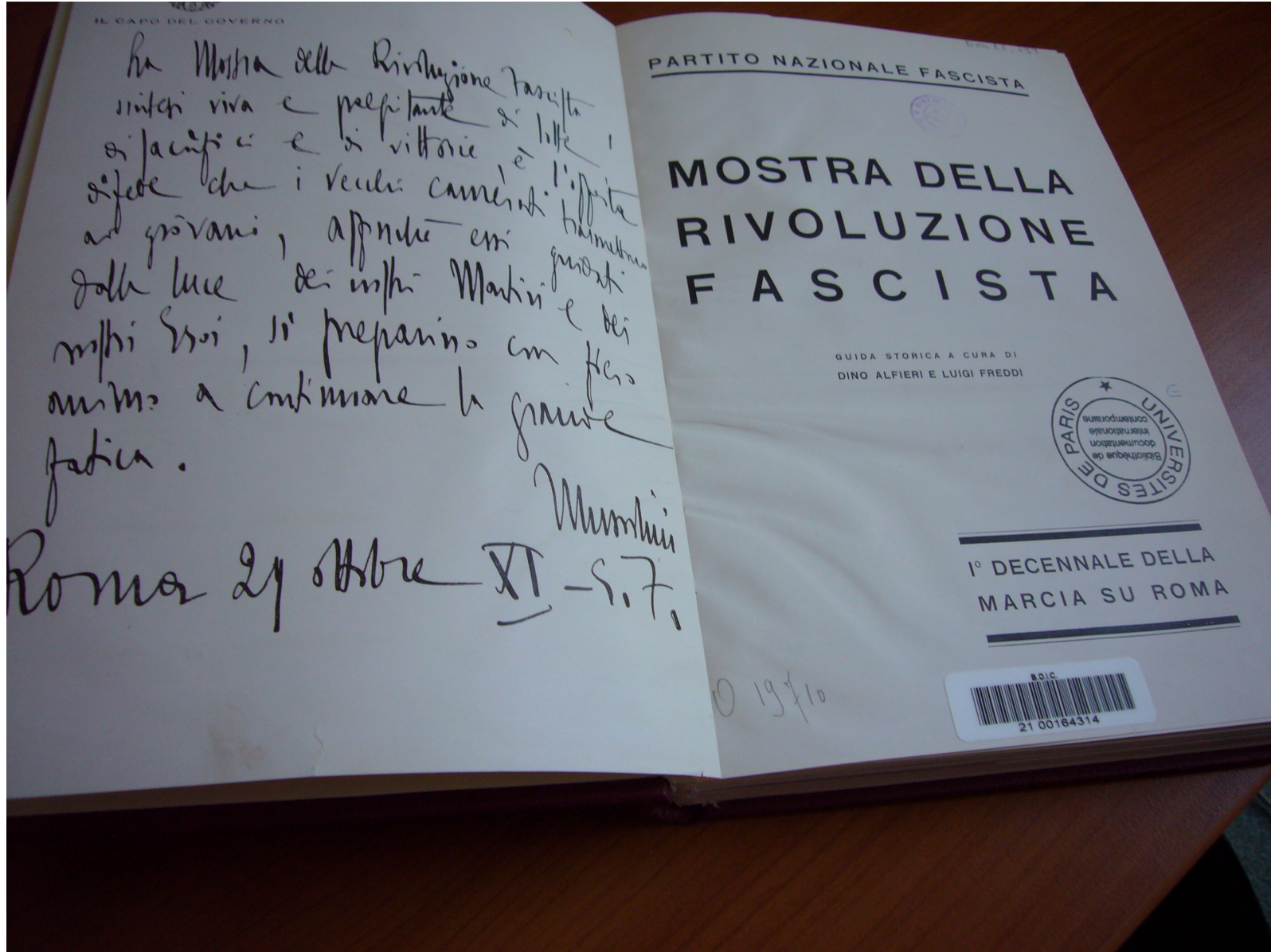
BIBLIOTHEQUE DE DOCUMENTATION INTERNATIONALE CONTEMPORAINE
 MUSEE D'HISTOIRE CONTEMPORAINE



L'Uomo qualunque
 Publié à Rome en Décembre 1944



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



IL CAPO DEL GOVERNO

La Mostra della Rivoluzione Fascista
sintesi viva e prepotente di lotta
e sacrificio e di vittorie, è l'offerta
che i vecchi camerati, e l'offerta
ad giovani, apprende em
dalla luce dei miti Martini e dei
miti Sui, si preparino con fiero
ardore a continuare la grande
fatica.

Mussolini
Roma 24 Aprile XI - S.7.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA

GUIDA STORICA A CURA DI
DINO ALFIERI E LUIGI FREDDI



1° DECENNALE DELLA
MARCIA SU ROMA

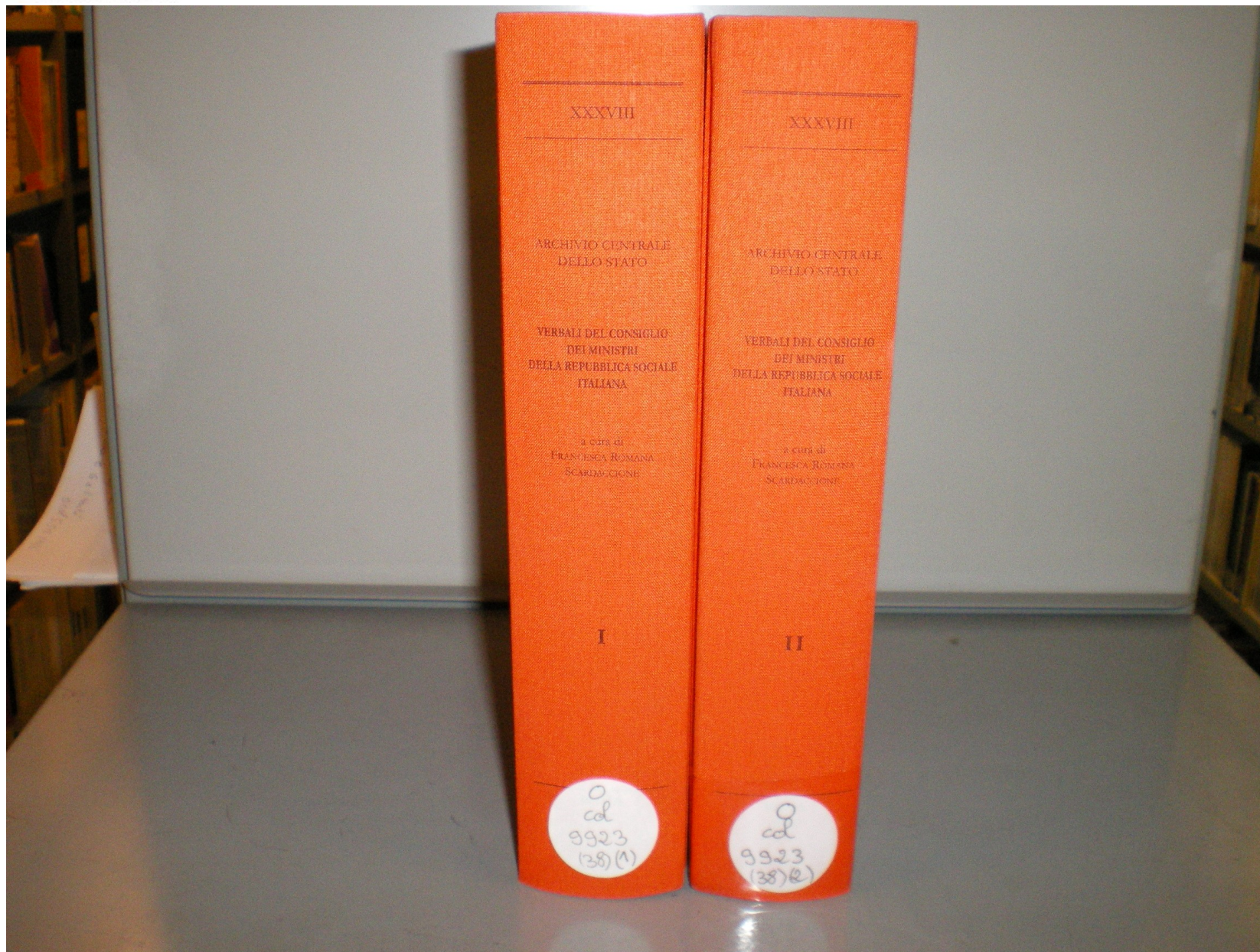


1941



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

74016962

A.04/1274

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
FONTI XXXVIII

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

**VERBALI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DELLA
REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA**
SETTEMBRE 1943 - APRILE 1945

Edizione critica
a cura di
FRANCESCA ROMANA SCARDACCIONE



I



21 00108846

*I Consiglio dei mini-
e pubblicati dalla Presi-*

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

2002

0 0 0003 (38) (1)

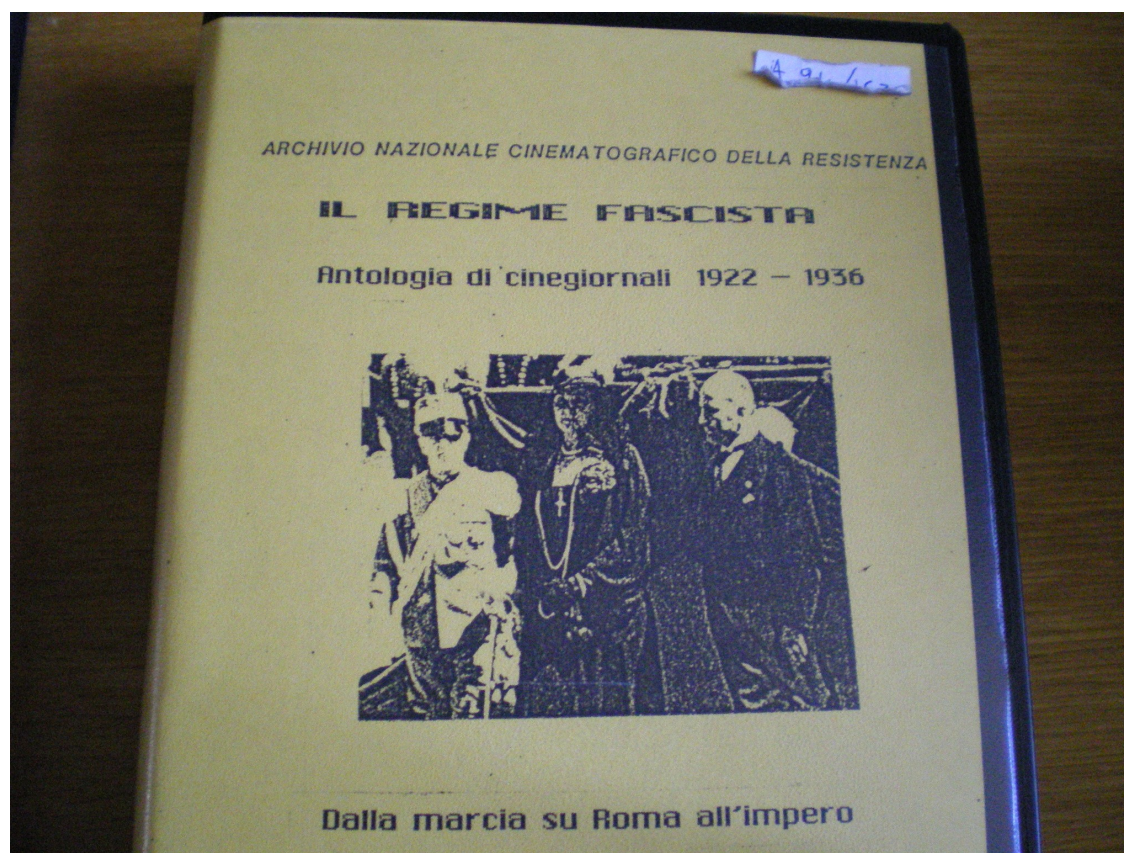
Les discours du dictateur (textes imprimés, bandes vidéo)

-Les écrits, des biographies, des récits autobiographiques de dirigeants fascistes

Exemple: Giuseppe Bottai, Giovanni Gentile, Arnaldo Mussolini, Roberto Farinacci

-Travaux historiographiques publiés durant le ventennio et après 1945. On peut signaler ceux d'Elena Aga-Rossi, Enzo Collotti, Renzo de Felice, Norberto Bobbio, Reinhard Köhl, Claudio Pavone, Luigi Salvatorelli, Giulio Sapelli, Gianni Toniolo Nicola Tranfaglia etc....

-Documents d'archives audiovisuelles publiés par
l'Archivio nazionale cinematografico della resistenza





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

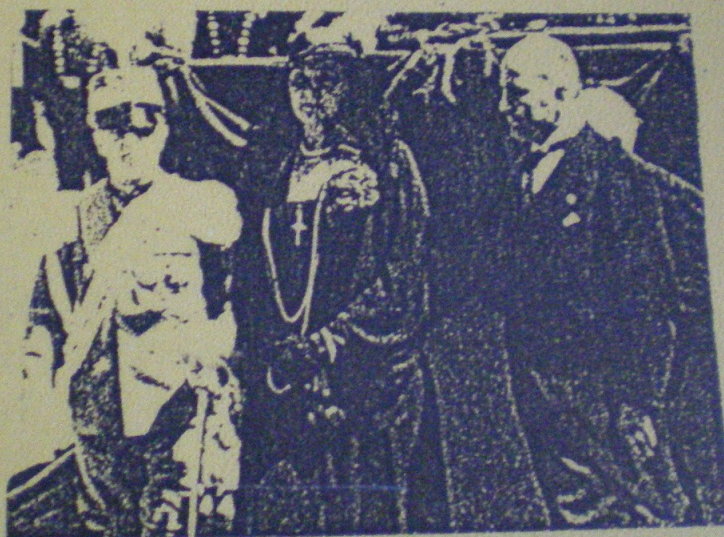
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

491/1030

ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA

IL REGIME FASCISTA

Antologia di cinegiornali 1922 - 1936



Dalla marcia su Roma all'impero

Documents de l'Istituto Luce sur le fascisme
la propagande
La deuxième guerre mondiale
-D'autres documents audiovisuels concernant
les colonies, la guerre Italo-éthiopienne, la participation
Des troupes italiennes à la guerre civile espagnole, des
Actualités cinématographiques pour la période 1922
1940 sont présentés dans les collections





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

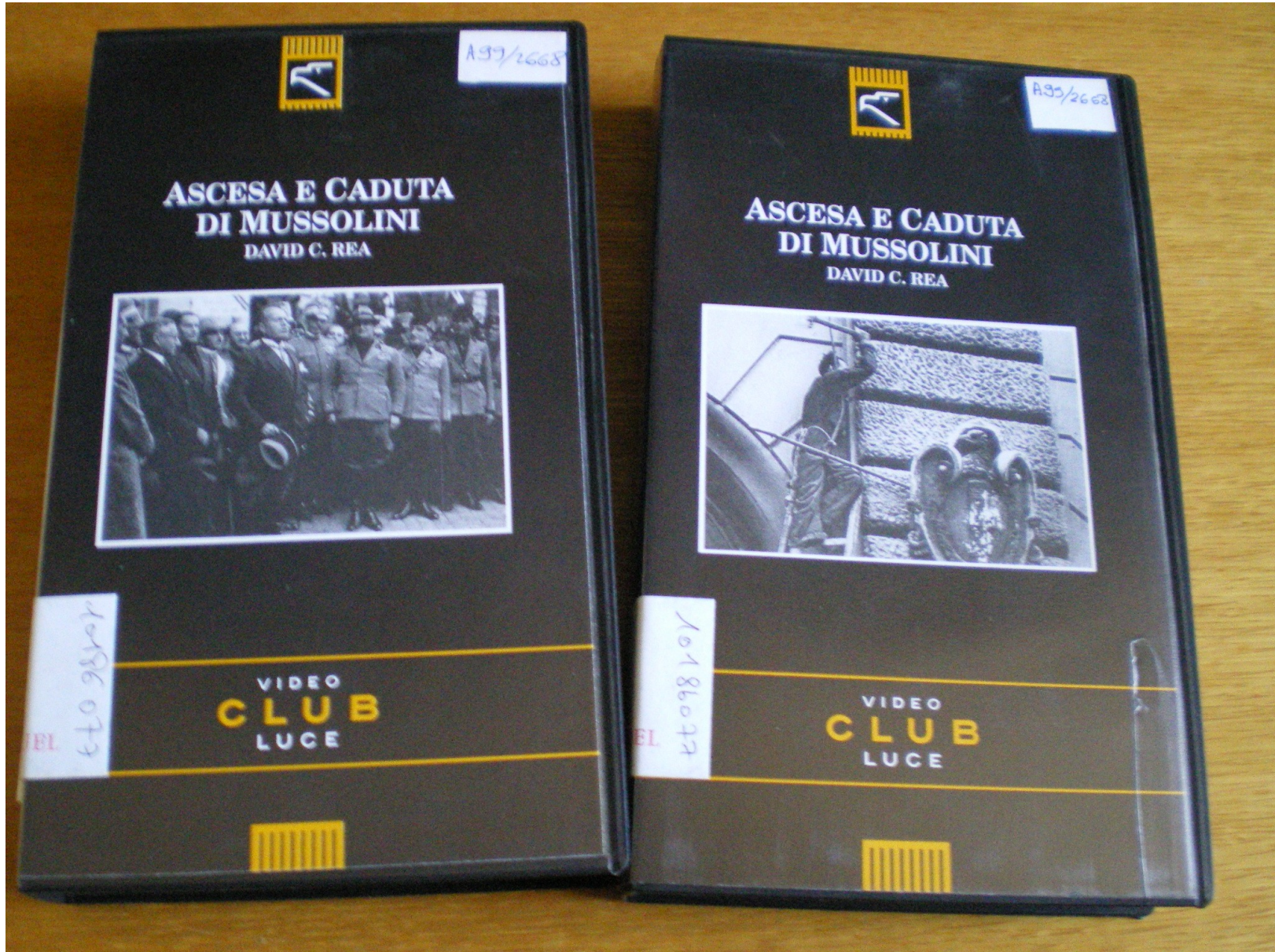


1924

création de L'Unione Cinematografica
Educativa (LUCE)



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



Opposition au Fascisme et émigration politique

A/Opposition en Italie

- Documents rassemblés dès les premières manifestations antifascistes (tracts, manifestes, programmes, la presse et les écrits des principaux dirigeants de l'opposition au fascisme)
- A partir de 1945 on trouve des travaux historiographiques sur la question.
- A titre indicatif on trouve des documents sur les évènements de **Parme de 1922**(manifestations de résistance au fascisme organisées par **gli arditi del popolo**, premières tentatives unitaires d'opposition au fascisme ,opposition dans la clandestinité après 1926

-Textes de différentes organisations

***Giustizia e Libertà**

*Partito d'Azione

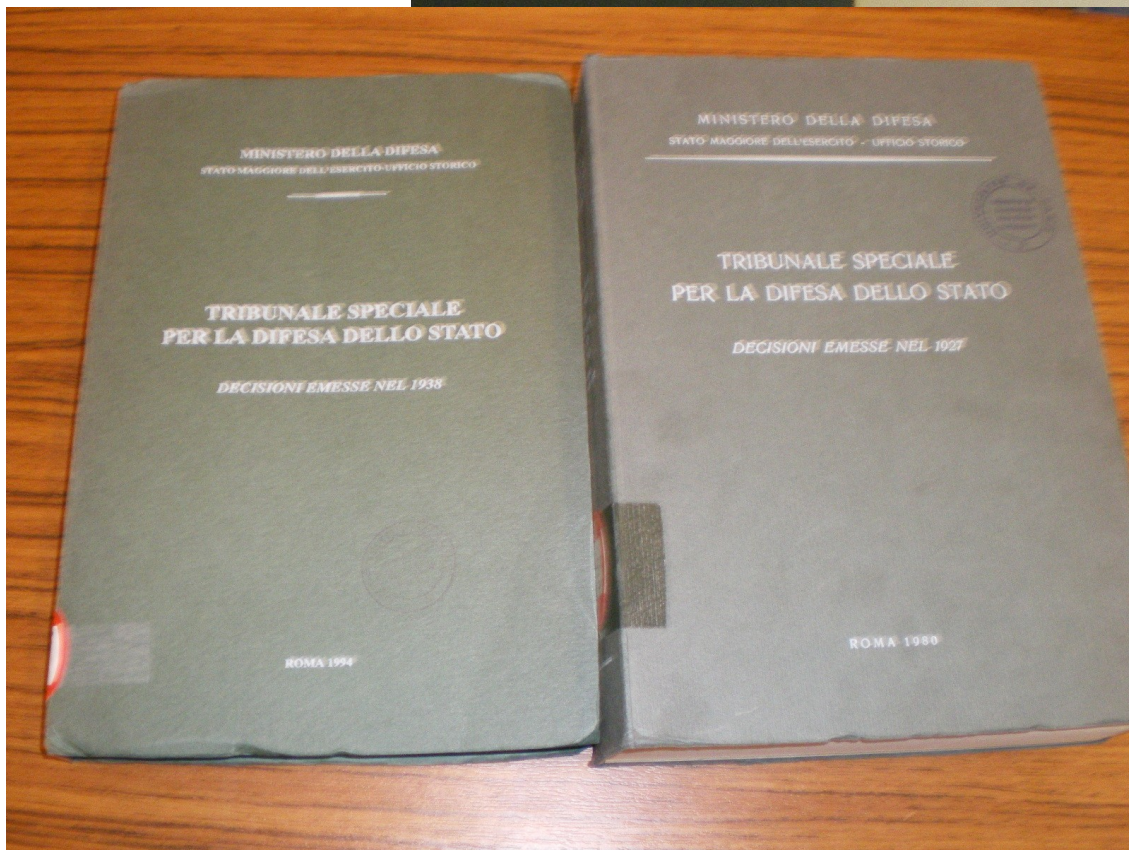
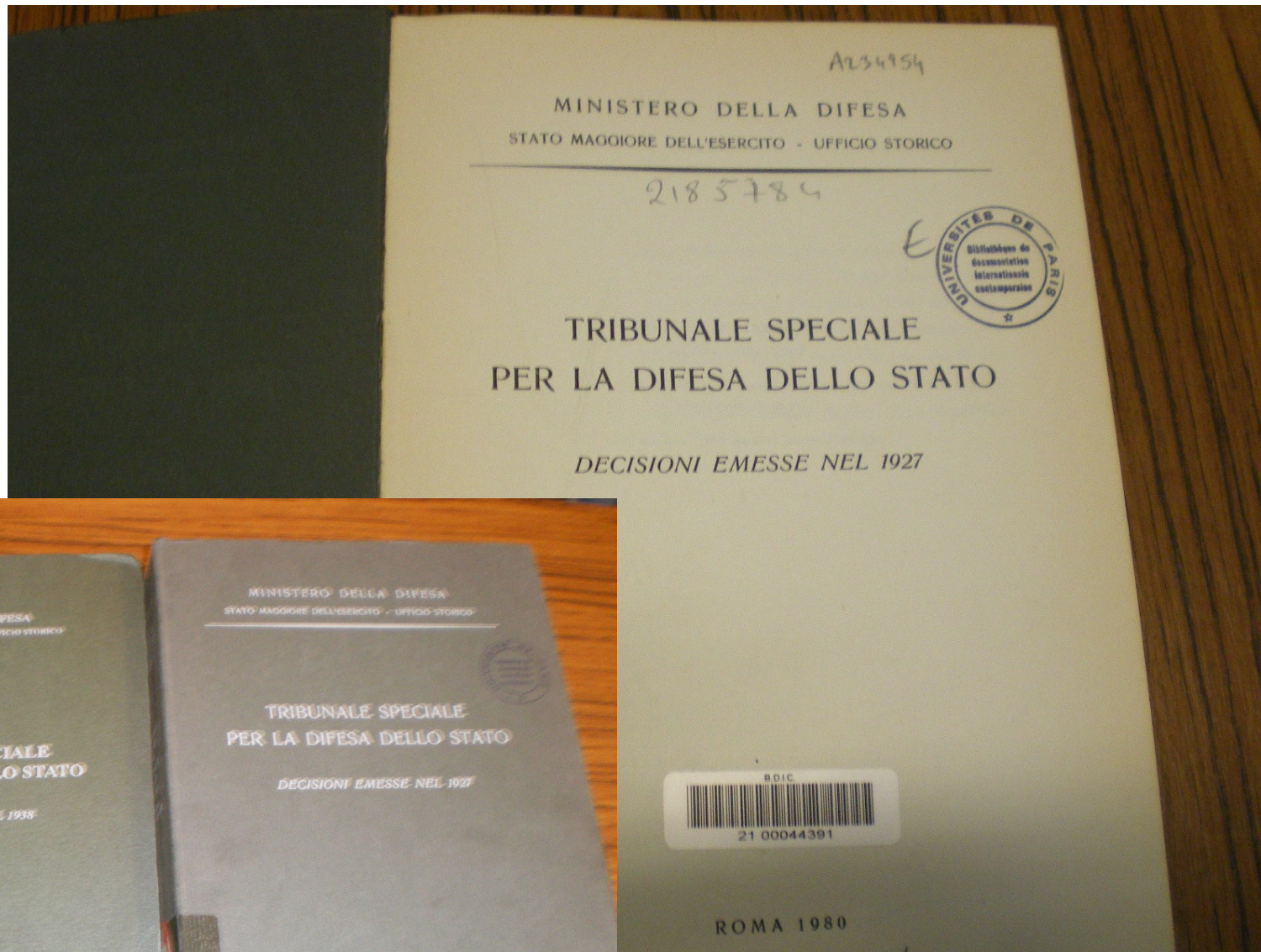
***Comitato italiano di Liberazione nazionale**

*Publications sur l'arrestation et la condamnation

De nombreux antifascistes : série de jugements et de
Décisions du **Tribunale Speciale per la Difesa dello
Stato**



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



Tribunale Speciale per
La difesa dello Stato
1927



B/ Opposition à l'étranger

-Le fonds relatif à l'opposition antifasciste à l'étranger comprend des publications des organisations antifascistes

- *publications périodiques

- *tracts

- *communiqués

- *brochures

- *témoignages

- *récits autobiographiques

- *correspondances d'antifascistes exilés

- *études sur cette émigration

-Fonds de publications antifascistes publiées à

Amsterdam, Berlin, Boston, Bruxelles, Chicago, Genève
Londres, Lugano, New-York, Paris, Sao Paulo



BIBLIOTHEQUE DE DOCUMENTATION INTERNATIONALE CONTEMPORAINE
 MUSEE D'HISTOIRE CONTEMPORAINE

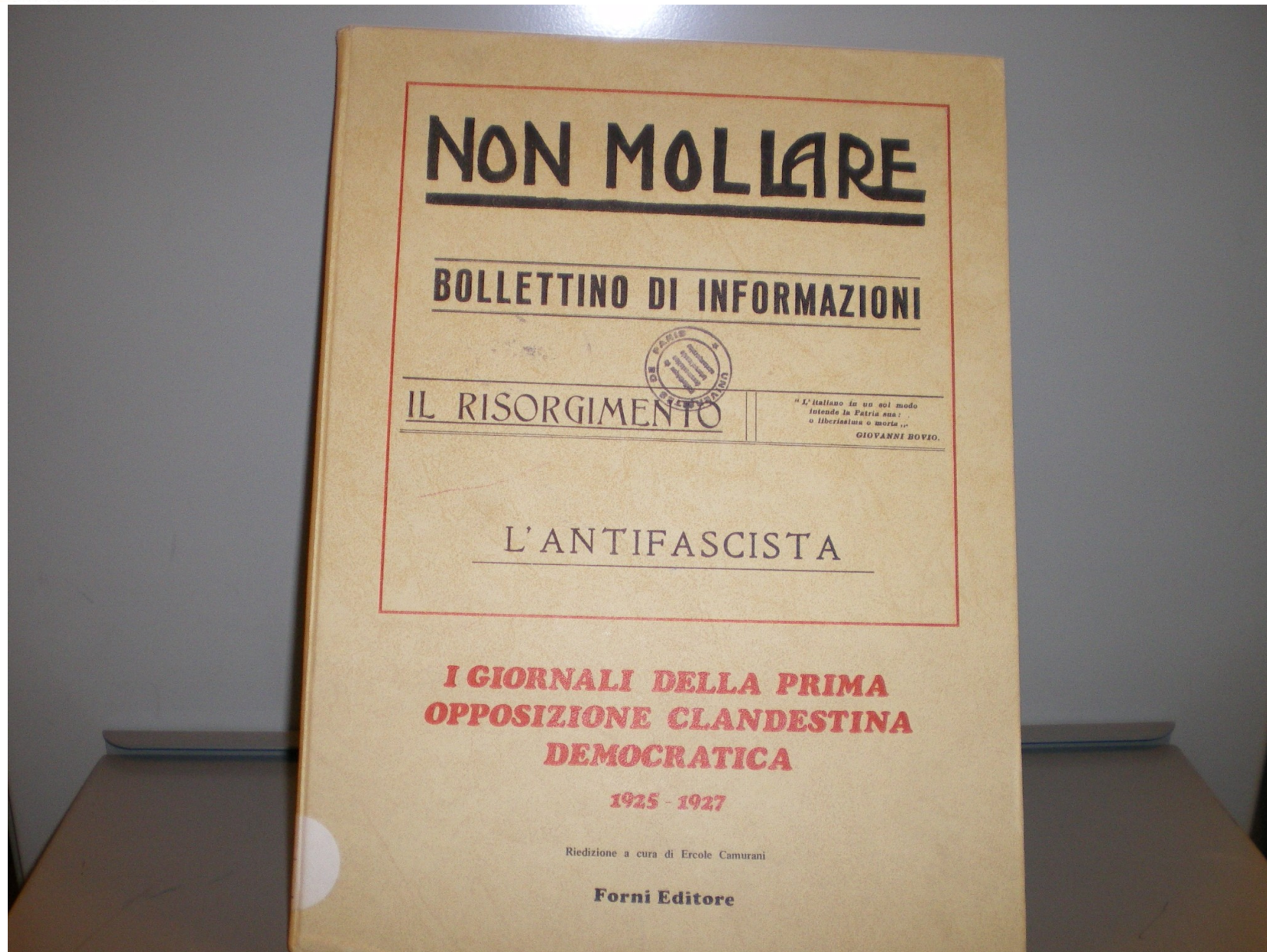
Publications antifascistes





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Fac-similé





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



09 Juin 1937
Assassinat des
Frères Rosselli à
Bagnoles-de-L'Orne





BIBLIOTHEQUE DE DOCUMENTATION INTERNATIONALE CONTEMPORAINE
 MUSEE D'HISTOIRE CONTEMPORAINE



GIUSTIZIA E LIBERTA'

ANTONIO GRAMSCI È MORTO dopo undici anni di atroci sofferenze nelle prigioni fasciste

Il proletariato italiano non ha che un modo per commemorarlo: ACQUISTARE COSCIENZA DEL SUO COMPITO STORICO E BATTERSI

Primo Maggio

Il primo maggio non è solo la giornata della lotta per la libertà. È anche, e soprattutto, la giornata della coscienza proletaria. Tra il mondo antico che si affonda e il nuovo che sorge, il proletariato si inserisce come forza nuova.

Si possono di milioni di uomini e donne gli spiriti liberi del primo maggio per alleggerire sul tempo e sulla spazio. Si rinnovano le lotte andate, si anticipano le lotte future, si si lega a tutto ciò che di bello e di forte l'umanità si ha da fare e si dà, e da questo luogo del lavoro, si non più servi e servi, nel mondo di uomini sono in una grande lotta collettiva.

Religione dell'uomo, dell'eterno, del di qua, del di là, della ragione, della forza, della perfezione dell'uomo, nonostante ogni passaggio insuperabile. La sua immortale alla quale aspirano e nella quale credono è quella eternità della solidarietà sopra nel nostro spazio della partecipazione alla storia collettiva di civilizzazione, della lotta, eterna come la morte, per la storia, la libertà, la giustizia, questi ideali che gli uomini riconoscono e aderiscono solo quando la realtà li rinnega.

Ogni generazione, nella illusione della vita che, per momentaneo rifugio, prende il tempo suo fisico e si separa eterna e divina creazione.

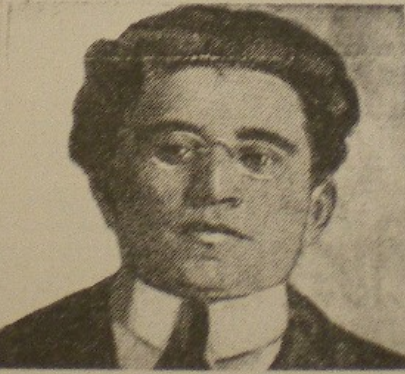
Ma come debbono oggi della immortale degli eterni e della grandezza del compito?

Nella spazio di una generazione abbiamo vissuto, siamo rivivendo l'esperienza della più grande guerra, della più grande rivoluzione, della più grande crisi, della più grande reazione. Grandi sono stati per importanza di fatti e conseguenze, ma contemporanei. Guerra, rivoluzione, crisi, reazione, si intrecciano inestricabilmente uno

Il fascismo fatto religioso, il fascismo come centro di tutta la lotta, il fascismo che non rivoltò, non si sempre tutta i problemi, il fascismo come un liquidatore di tutto, che stava con le sue mani le rovine sociali in cui era in ginocchio invocando una aiuto e salvataggio.

Con la guerra di Spagna si rivelò come al centro del dramma, la lotta di si e la ogni giorno più sempre. Ogni governo porta sul suo livello un mondo. Le ragioni partitiche d'ogni partito debbono essere dunque la ragione universale. Tra la religione dei cristiani e

ANTONIO GRAMSCI



Pare venuto dalla campagna per dimenticare le sue tradizioni, per acquistare l'eredità malata dell'arcontato e il suo stesso orgoglio e incoerenza verso la modernità del cittadino. Porta nella persona il segno di questa rinuncia

Lento assassinio

Il fascismo fatto religioso, il fascismo come centro di tutta la lotta, il fascismo che non rivoltò, non si sempre tutta i problemi, il fascismo come un liquidatore di tutto, che stava con le sue mani le rovine sociali in cui era in ginocchio invocando una aiuto e salvataggio.

Con la guerra di Spagna si rivelò come al centro del dramma, la lotta di si e la ogni giorno più sempre. Ogni governo porta sul suo livello un mondo. Le ragioni partitiche d'ogni partito debbono essere dunque la ragione universale. Tra la religione dei cristiani e

Il fascismo fatto religioso, il fascismo come centro di tutta la lotta, il fascismo che non rivoltò, non si sempre tutta i problemi, il fascismo come un liquidatore di tutto, che stava con le sue mani le rovine sociali in cui era in ginocchio invocando una aiuto e salvataggio.

Con la guerra di Spagna si rivelò come al centro del dramma, la lotta di si e la ogni giorno più sempre. Ogni governo porta sul suo livello un mondo. Le ragioni partitiche d'ogni partito debbono essere dunque la ragione universale. Tra la religione dei cristiani e

GRAMSCI

27 avril 1937



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

A230288

In memoria di Nina Ruffini
che conservò queste carte fra
i tanti ricordi di COLLERET-
TO GIACOSA

I GIORNALI DELLA PRIMA OPPOSIZIONE CLANDESTINA DEMOCRATICA

1925 - 1927



Riedizione a cura di Ercole Camurani



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

DELLO STESSO AUTORE

La giustizia nel regime fascista - Sassari, Edit. Gallizzi, 1943.

Vita giudiziaria in Sardegna - Sassari, Edit. Lys, 1944.

La crisi della giustizia - Roma, Ed. Miglioresi, 1944.

In Assise - Roma, Ed. Mondadori, 1945.

Avanti, Sardegna!

Il giornale clandestino sardo
ripubblicato a cura
di Mario Berlinguer

-Richesse du fonds relatif à l'opposition au fascisme en France

*écrits , témoignages, sources et environ 85 titres de publications périodiques, émanant de plus de 40 organisations

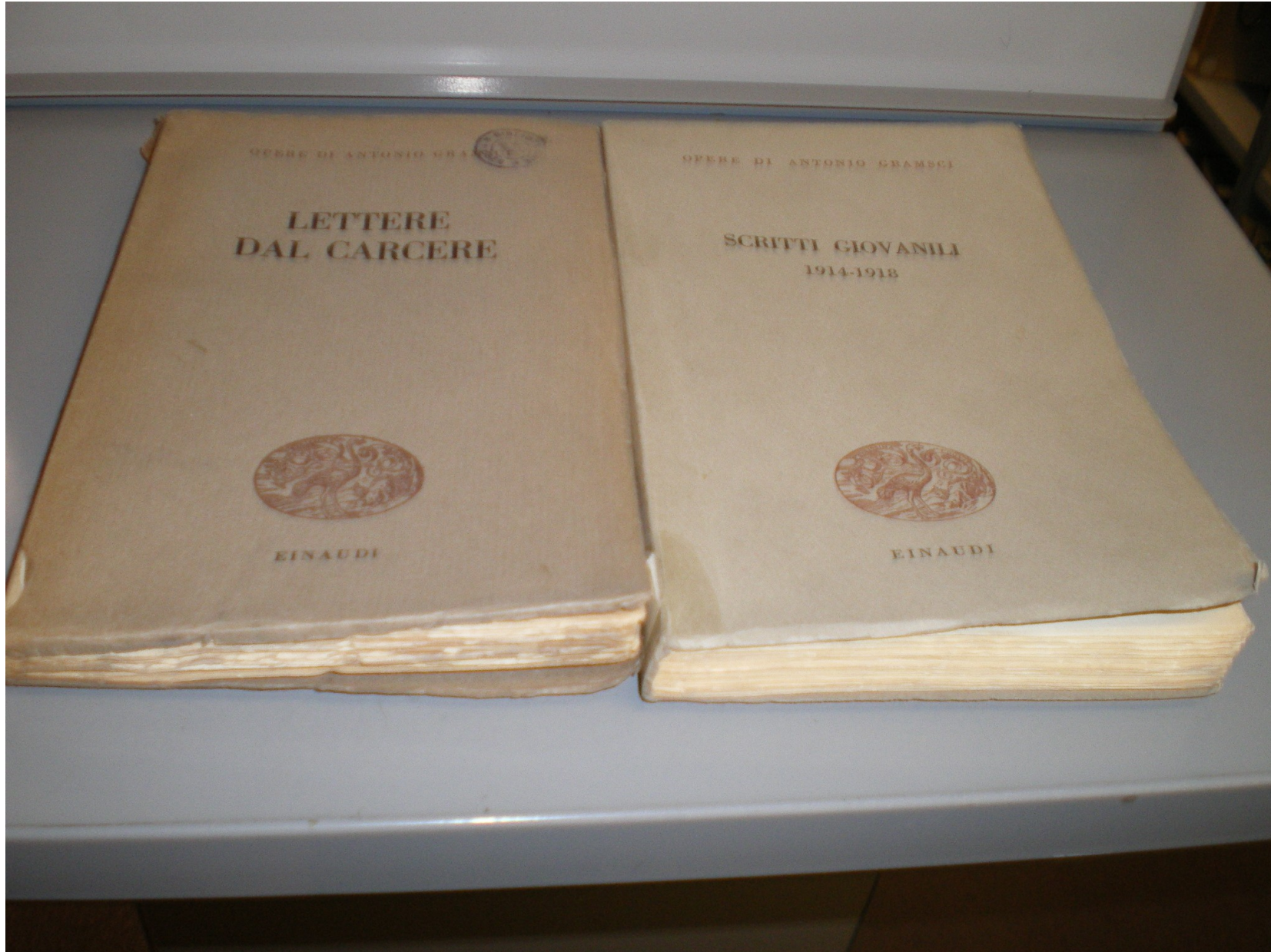
*Parmi les écrits d'antifascistes publiés entre 1922-1945

On peut citer ceux de : Giorgio et Giovanni Amendola Camillo Berneri, Luigi Campolonghi, Piero Gobetti, Emilio Lussu, Pietro Nenni, Carlo et Nello Rosselli, Gaetano Salvemini, Ignazio Silone, Luigi Sturzo, Palmiro Togliatti etc...



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

DOCUMENTI E MEMORIE DELL'ANTIFASCISMO IN SARDEGNA / I[°]

Manlio Brigaglia

Emilio Lussu e "Giustizia e Libertà"

Dalla fuga da Lipari al ritorno in Italia (1929-1943)
/ Sullo sfondo delle vicende della più originale
formazione della lotta antifascista italiana, l'azione
clandestina e l'evoluzione del pensiero politico di
Lussu ricostruiti sugli scritti dell'esilio e le lettere
inedite e sui documenti della polizia di Mussolini



Edizioni Della Torre



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Questo volume sono state tirate 3100 copie, di cui 10 su carta speciale a mano consegnate all'Autore da A ad L, destinate alla Famiglia del-
da I a XC, pure su carta a mano, numerate
commercio, numerate ai Bibliofili; 100 fuori
servizio stampa; 2900 destinate al pubblico.

LXX

acc. 69410

Voir



CARLO ROSSELLI

SOCIALISMO LIBERALE

PRIMA EDIZIONE ITALIANA

CON UN RITRATTO DELL'AUTORE, UNA LETTERA
DELLA MOGLIE, UN'APPENDICE, E INDICE ANALI-
TICO DEI NOMI E DELLE COSE NOTABILI

EDIZIONI
U

ROMA - FIRENZE - MILANO

1945

Publié en 1930 par
Carlo Rosselli

Copyright - Edizioni U
Firenze, Via Tornabuoni 15



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

CAMILLO BERNERI EPISTOLARIO INEDITO

VOLUME SECONDO



ARCHIVIO FAMIGLIA BERNERI EDIZIONI/PISTOIA

CAMILLO BERNERI EPISTOLARIO INEDITO

VOLUME PRIMO



ARCHIVIO FAMIGLIA BERNERI EDIZIONI/PISTOIA

-Fonds d'archives importants sur l'antifascisme.

On peut citer :

*Fonds Ottorino Perrone concernant l'opposition de gauche en exil 1924-1943

*Fonds Luigi Campolonghi qui regroupe correspondance Coupures de presse documents de la « Lega italiana dei diritti dell' Uomo » une partie de la bibliothèque romans et récits à caractère autobiographique.

*Fonds Lazzaro Raffuzzi

Tolosa, Aprile 1931

L.I.D.U.

PUBBLICAZIONE PERIODICA
EDITA A CURA DELLA
FEDERAZIONE DEI PIRENEI
Montauban ed Annemasse -
N.° 10 - Boulevard, TOULOUSE

LA TRUFFA DEL PATTO NAVALE

La nostra mozione

Il CONVEGNO FEDERALE DELLA MOSELLA (11 sezioni rappresentate), le Giunte Esecutive delle Federazioni della Meurthe et Moselle e dei Pirenei, le Sezioni di Nancy, Foix, Tarascon, Montauban, Condom, Annemasse, Annecy, Angers, Autoum, Boulogne-sur-Seine, Baden (Svizzera) ecc., esaminati gli accordi che il Signor Henderson ministro socialista, ex presidente della Seconda Internazionale e commemoratore di Matteotti, ha stipulato a Roma col signor Mussolini - dittatore fascista, capo del movimento antidemocratico mondiale - e assassinio di Matteotti.

QUANTO RIGUARDA IL PATTO NAVALE, dichiarano che - se pure in sé stesso può sembrare accettabile, come rispondenti al principio della limitazione degli armamenti fino al 1936, che è il secondo di quegli anni cruciali già annunziati da Mussolini come gli anni della maggiore speranza per l'imperialismo fascista. Il patto navale di Roma potrebbe, in ultima analisi, risultare soltanto come un respiro concesso al fascismo nella corsa agli armamenti, che oggi esso non avrebbe potuto vincere a causa della disastrosa situazione delle finanze governative e dell'economia nazionale.

PER L'ANDATA A ROMA DEL SIGNOR HENDERSON, constatano che la visita resa a Mussolini - il quale non osava più uscire dai confini d'Italia, dopo gli scacchi internazionali che non gioverà certo agli interessi della democrazia.

PER I PRESTITI FINANZIARI, già annunziati come compenso dell'adesione alle limitazioni navali data dal governo fascista affermano che tali prestiti - agevolando il fascismo a procrastinare l'esito della spaventosa crisi economica cui la sua politica ha condotta l'Italia - sarebbero un aiuto diretto dato al regime d'oppressione e di terrore, aggravando l'Italia di debiti che il suo popolo risorto a libertà non potrà mai riconoscere, perché contratti con un governo illegale, senza il consenso e contro gli interessi materiali, politici e morali del popolo stesso.

PER I PROPOSITI DI NORMALIZZAZIONE INTERNAZIONALE manifestati dal governo laburista - con la mediazione offerta allo scopo di dirimere le questioni fra l'Italia e la Francia - giudicano che tale normalizzazione non potrebbe essere che transitoria e illusoria, giovando solo a mettere il fascismo in grado di preparare con più agio e, con maggior cura gli animi e le armi per il futuro conflitto, che la stesso fascismo dichiaratamente inscrive nel suo più vasto programma.

In tesi generale, le Federazioni e Sezioni sopraindicate negano che qualsiasi concessione fatta al fascismo, o accordo con esso contrattato, possa giovare al consolidamento della Pace: NON SI CONSOLIDA LA PACE CONSOLIDANDO IL FASCISMO, col dargli un prestigio che lo convince sempre più a proseguire nella sua politica di ricatto, come quella che può meglio coronarlo di successi, e col fargli avere quei mezzi finanziari che serviranno soprattutto a intensificare la preparazione bellicosa delle nuove generazioni e gli armamenti che - se saranno per breve ora sospesi in mare - verranno aumentati in terra.

« Non si consolida la Pace, infine, tradendo la causa della Democrazia e della Libertà ».

La Giunta Federale dei Pirenei e le Sezioni di Foix, Tarascon Tolosa e Montauban hanno aggiunto a questo ordine del giorno il seguente accapo:

« E dunque necessario che la Concentrazione antifascista faccia sentire la propria protesta contro le illusioni che hanno indotto alcuni dei più noti esponenti della Democrazia a transigere col fascismo, e lanci un appello agli italiani e alle masse proletarie in special modo, perché si convincano che l'abbattimento del fascismo e la rivoluzione in Italia non sarà possibile fino a che gli italiani non avranno imparato a contare esclusivamente sulle proprie forze e sulla propria capacità rivoluzionaria ».

Altre Sezioni hanno aggiunto considerazioni polemiche che stimiamo meglio non riportare.

LE FEDERAZIONI E SEZIONI DELLA LIDU CHE INTENDESSERO ADERIRE AI CONCETTI ESPRESSI NELL'ORDINE DEL GIORNO SU RIPORTATO, SONO PREGATE DI METTERSI IN COMUNICAZIONE COL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE, ETTORE CUZZANI, 8, rue Sainte-Blanche, TOULOUSE (Haute-Garonne).

L'organo ufficiale della L. I. D. U. - è La Libertà - una ha creduto di pubblicare una Mozione...
Non esperimentiamo il nostro modo di vedere intorno ad una fatto che commossa e turba tutti i salubri sentimenti.

LA PACE

Non dunque dovremmo inclinarcisi a Henderson e rendergli grazie, perché ha lavorato - e ben lavorato - per la Pace.

Se noi facciamo, vuol dire che siamo dei sentimentali ottusi: ipertrofia cardiaca e atrofia cerebrale.

Ma se la Pace è oggi la grande, spasmodica aspirazione dei popoli, sarebbe forse vero che si assicurati sull'ingiustizia, che si consolidi consolidando la tirannia?

Questa pace assomiglia a quella proclamata nel 1815 dalla Sant'Alleanza: pace di cimitero.

No, noi abbiamo sempre ripetuto che la Pace non si può disgiungere dalla Libertà.

E d'altronde, i fomiti di guerra che appaiono nel mondo, non sono soltanto sul mare. Hanno sede ovunque un'iniquità perdura e attingono la loro virulenza da cause profonde.

Crederci che la Pace abbia guadagnato la partita perché si è raffrenata - per quattro anni! - la corsa agli armamenti navali nel Mediterraneo, è come credere d'aver scongiurato un'epidemia perché s'è disinfettato un'orinatoio, lasciando intatto il focolare della pestilenza.

Questo focolare si chiama fascismo, e l'opera di Henderson non l'ha toccato. Anzi gli ha dato maggior potere d'infezione.

Oggi ogni nazionalismo sa che, per ottenere quello che vuole, il miglior sistema - al cospetto delle democrazie imbelli - è quello del fascismo: ricatto e minacce bellicose. Finché le esigenze sempre più clamorose degli imperialismi contrapposti non scatenerà la tempesta che si vorrebbe evitare, a costo delle più indecorose umiliazioni alla prepotenza schiamazzante e provocatrice.

FOD 3434

L.I.D.U.

Lo scorbatoio fascista

Il popolo italiano...
Il popolo italiano...
Il popolo italiano...

Il popolo italiano...
Il popolo italiano...
Il popolo italiano...

Il popolo italiano...
Il popolo italiano...
Il popolo italiano...

Il popolo italiano...
Il popolo italiano...
Il popolo italiano...



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

DOSSIER. ITALIE - Lega
Italiana dei Diritti dell' Uomo,
(Paris) - Bulletins d'adhésions,
Correspondance, 1936-1939.
(Donner Lazzaro Rafuzzi)



112 Pièces

3224
Pagato il 5/4/38

Legg Italiana dei Diritti dell' Uomo

Al Consiglio Direttivo della Sezione
di Parigi

Il sottoscritto domanda di aderire alla Lega Italiana dei Diritti dell' Uomo, dichiarando d' accettarne liberamente i principi, la disciplina e gli obblighi, secondo lo Statuto — Regolamento in vigore.

(data) 29 ottobre il 1938

Cognome Weixen

Nome Leo

Professione giornalista

Indirizzo attuale 10, Avenue de la Poste
de Meimumontant

Soci proponenti

1. Eugenio Bionca
2. Tiana Galtono

Firma del Richiedente

Leo Weixen

Amnesso il 29 ottobre 1938

N. B. — La presente scheda deve essere conservata dalla Sezione.

Magnum

Amnesso nel Consiglio del 10 Gennaio 1939

Legg Italiana dei Diritti dell' Uomo

Al Consiglio Direttivo della Sezione
di Parigi

Il sottoscritto domanda di aderire alla Lega Italiana dei Diritti dell' Uomo, dichiarando d' accettarne liberamente i principi, la disciplina e gli obblighi, secondo lo Statuto — Regolamento in vigore.

(data) 13 dicembre il 1938

Cognome Sereni

Nome Emilio

Professione Giornalista

Indirizzo attuale Emilio Sereni - Rédaction
de la "Voce degli Italiani", 6, Rue St. Marc
Paris (2^e)

Soci proponenti

1. Giovanni Guis
2. G. Gada

Firma del Richiedente

Emilio Sereni

Amnesso il 9 gennaio 1939

N. B. — La presente scheda deve essere conservata dalla Sezione.

Magnum

FA Res 349

27 Pieces

LISTE DES PUBLICATIONS ENVISAGEES DU DMS No. 67678 (ATRA BATT22)

a) Livres :

6722

- 1) ABRAMOVITCH, S. Les prisonniers politiques dans le régime soviétique. Bruxelles, L'Esclapart, 1932, 60 [71] p. (Coll. "Gardiens de l'Esclapart", no. IX).
- 2) ADLER, Frédéric. L'Enquête des Trade-Unions en Russie (trad. par Gracke). Paris, Librairie Populaire, 1923, 40 p.
- 3) ARICIS, Edsondo de. Esperanza e Gloria. Discorsi. S.l., Casa Editrice Madella, 1913, 198 [199] p.
- 4) ANNUNZIO, Gabriele D'. La Risconza. Milano, Casa Editrice d'Arte Beatetti & Tuminelli, 1918, 171 [175] p.
- 5) ANNUNZIO, Gabriele D'. La Leda senza Cigno. (tome III). Milano, Fratelli Treves Editori, 1927, pp. 333-369.
- 6) ANNUNZIO, Gabriele D'. Per la più Grande Italia. Orazioni e messaggi di —. Roma, Fer 1' Oleandro, 1933, 122 p.
- 7) ANDREA, Virgilia D'. L'Ora di Maramaldo. New-York, Libreria Editrice Lavoratori Industriali del Mondo, 1925, 220 [221] p.
- 8) ARAGON, Louis. Hourra l'Oural. Poèmes. Paris, Les Éditions Denoël et Steele, 1934, 150 p.
- 9) BALABANOFF, Angelica. Il Traditore. Mussolini e la conquista del potere. Roma, Napoleone Editore, 1973, 294 [295] p. (Coll. Universale, no. 1).
- 10) BATTISTI, Cesare. Al Parlamento Austriaco e al Popolo Italiano. Discorsi del Dottor —. Milano, Fratelli Treves Editori, 1915, VII+203 [205] p. (Coll. Quaderni della Guerra).
- 11) BENES, Edouard. Souvenirs de Guerre et de Révolution (1914-1918). La lutte pour l'indépendance des peuples. Paris, Librairie Ernest Leroux, 1928, XI+576 p. (t. I); 1929, 607 p. (t. II).
- 12) BERGAMO, Mario. Donati o dell'Esilio. Paris, Biblioteca Internazionale, [1931], 31 p.
- 13) BERGAMO, Mario. Un italien révolté. Paris, G. Mignolet et Storz Editeurs, 1935, 271 [277] p.
- 14) BLOCH, Jean-Richard. Espagne, Espagne ! Paris, Editions Sociales Internationales, 1936, 268 p.
- 15) BORGHI, Armando. L'Italia tra due Crispi. Cause e conseguenze di una rivoluzione mancata. Paris, Libreria Internazionale, [1924], 396 [397] p. (Collezioni degli Scritti Sovversivi, no. 3).
- 16) BOZZI, Vincenzo. Mentana. Benevento, Circolo Giordano Bruno, Sezione del Libero Pensiero, 1909, 69+VII.
- 17) CAMBARERI, Giuseppe. L'Unità del Mondo attraverso le Federazioni continentali e il Governo economico mondiale. Roma, Mithras, 1944, 253 p. + cartes + tabl.
- 18) CAMPOLONGHI, Luigi. Amilcare Cipriani. Una vita di avventure eroiche. Memorie raccolte da —. Milano, Società Editoriale Italiana, 1912, 128 p. + 16 illustr.
- 19) CAMPOLONGHI, Luigi. Nella Tormenta. Diario di un giornalista durante la guerra. 30 Luglio-6 Settembre 1914. Milano, Società Editoriale Italiana, 1917, 224 [225] p.
- 20) CAMPOLONGHI, Luigi. Avec l'Italie ? Oui ! Avec le Fascisme ? Non ! Paris, Ligue des Droits de l'Homme, 1930, 134 p.
- 21) CAPPELLETTI, Licurgo. Storia d'Italia dal 476 al 1492. Livorno, Raffaello Giusti, 1922, XI+150 p. (Bibl. degli Studenti, vol. 386-387).
- 22) CAPPELLETTI, Licurgo. Storia d'Italia dal 1492 al 1815. Livorno, Raffaello Giusti, 1926, VIII+80 p. (Bibl. degli Studenti, vol. ?).
- 23) CAPPELLETTI, Licurgo. Storia contemporanea d'Italia (1815-1924). Livorno, Raffaello Giusti, 1926, X+93 p. (Bibl. degli Studenti, vol. 37-37 bis).

F. psca 4663



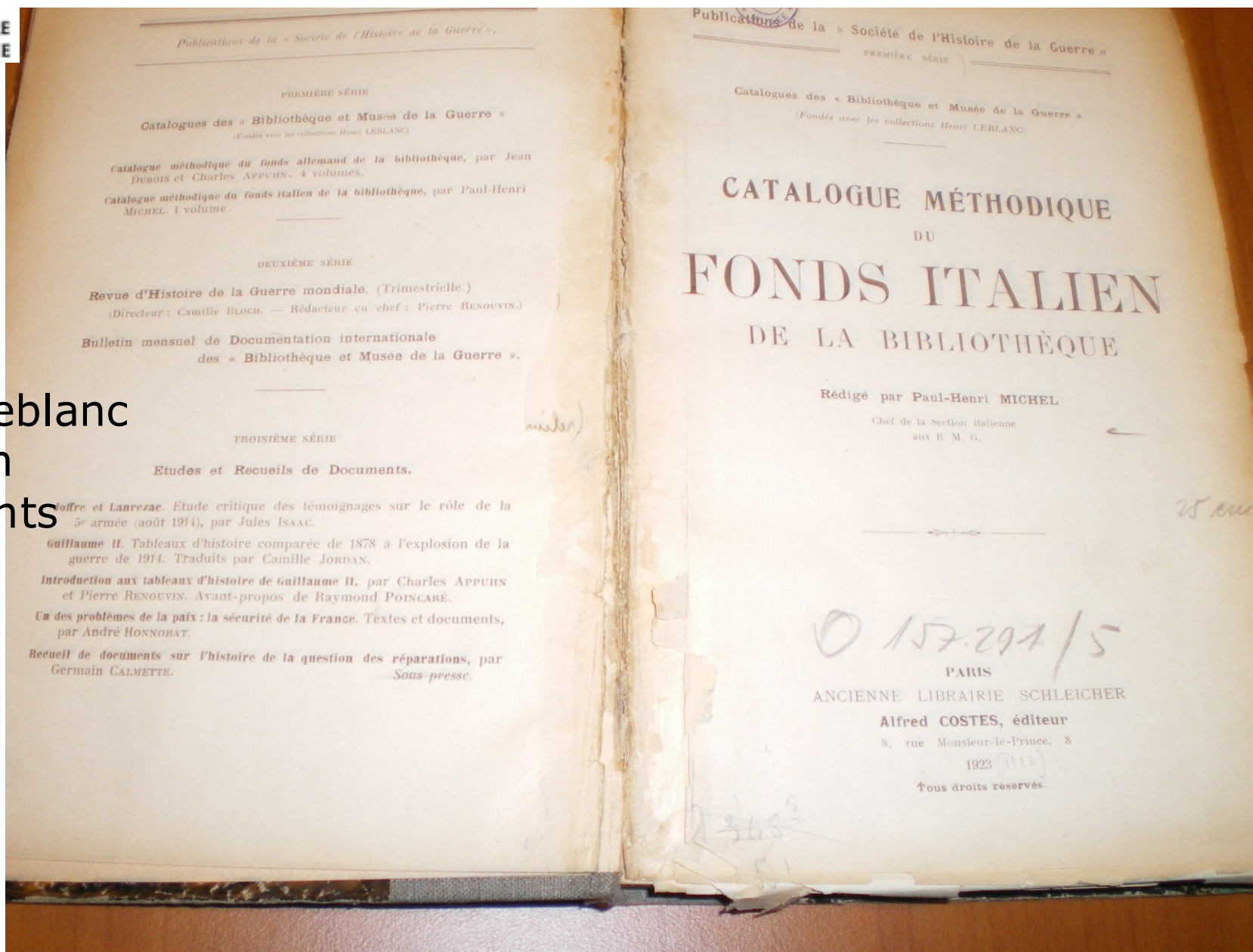
BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Les catalogues

Le Premier catalogue

En 1917,
 collections Leblanc
 Fonds italien
 500 documents





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

LA VIE RELIGIEUSE

giosa e i recenti atti pontifici per la Chiesa orientale. *Civ. cat.*, 1^{re} déc. 1917, pp. 385-399.

2118. La Pasqua cristiana e la risurrezione dei popoli. *Civ. cat.*, 3 avr. 1919, pp. 193-204.

2119. Lettere da Parigi. (Per il riavvicinamento internazionale dei cattolici). *Vita e pens.*, 20 nov. 1919, pp. 623-627.

2120. MONETTI (Giulio, S. I.). — La Pace cristiana. *Riv. intern. sc. soc.*, déc. 1919, pp. 161-174.

2121. La Morale cristiana nella ris-taurazione sociale. *Civ. cat.*, 3 avr. 1920, pp. 66-71.

2122. PALMIERI (Aurelio). — La Chiesa cattolica e la World Conference. *Ras. naz.*, 1^{er} sept. 1920, pp. 3-13.

2123. PASCHINI (Pio). — Libera Chiesa nella libera Europa. *Vita e pens.*, fév. 1922, pp. 113-122.

2124. GALDINO (Fra). — Peregrinazioni vagabonde. *Vita e pens.*, avr. 1922, pp. 222-234.

2125. PALMIERI (Aurelio). — Il Riavvicinamento delle chiese anglicane ed ortodosse. *Vita II.*, 15 avr. 1922, pp. 310-319.

2126. CHIAPPELLI (Alessandro). — La Religione liberatrice e il nostro tempo. *Nuova ant.*, 1^{er} sept. 1922, pp. 16-22.

2127. BONDIOLI (Pio). — La Ferita

DEUXIÈME PARTIE

La vie intérieure des nations
et la guerre.

L'ITALIE.

PREMIÈRE PARTIE

La crise internationale.

Catalogue national Italie Classement méthodique

- L'ensemble comprend une moyenne de 31500 notices bibliographiques
- Les notices sont distribuées à l'intérieur de 18 divisions générales et une moyenne de 350 divisions secondaires.



Italie 1 Généralités
Biographies



Italie 2 Esprit Public
La presse

- 1 - G é n é r a l i t é s
- 2 - E s p r i t p u b l i c
- 3 - P o l i t i q u e g é n é r a l e
- 4 - P o l i t i q u e e x t é r i e u r e
- 5 - A d m i n i s t r a t i o n
- 6 - P o l i t i q u e i n t é r i e u r e
- 7 - Q u e s t i o n s m i l i t a i r e s
- 8 - E c o n o m i e
- 9 - P r o d u c t i o n
- 10 - C o m m e r c e
- 11 - T r a n s p o r t s e t C o m m u n i c a t i o n
- 12 - F i n a n c e s
- 13 - T r a v a i l
- 14 - Q u e s t i o n s s o c i a l e s
- 15 / 16 - Q u e s t i o n s i n t e l l e c t u e l l e s
- 17 - Q u e s t i o n s r e l i g i e u s e s
- 18 - V i e l o c a l e
- 19 - Q u e s t i o n s c o l o n i a l e s



Italie6 Pol. Intérieure
Fascisme

- 1 - G é n é r a l i t é s
- 2 - E s p r i t p u b l i c
- 3 - P o l i t i q u e g é n é r a l e
- 4 - P o l i t i q u e e x t é r i e u r e
- 5 - A d m i n i s t r a t i o n
- 6 - **P o l i t i q u e i n t é r i e u r e**
- 7 - Q u e s t i o n s m i l i t a i r e s
- 8 - E c o n o m i e
- 9 - P r o d u c t i o n
- 10 - C o m m e r c e
- 11 - T r a n s p o r t s e t C o m m u n i c a t i o n
- 12 - F i n a n c e s
- 13 - T r a v a i l
- 14 - Q u e s t i o n s s o c i a l e s
- 15 / 16 - Q u e s t i o n s i n t e l l e c t u e l l e s
- 17 - Q u e s t i o n s r e l i g i e u s e s
- 18 - V i e l o c a l e
- 19 - Q u e s t i o n s c o l o n i a l e s



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

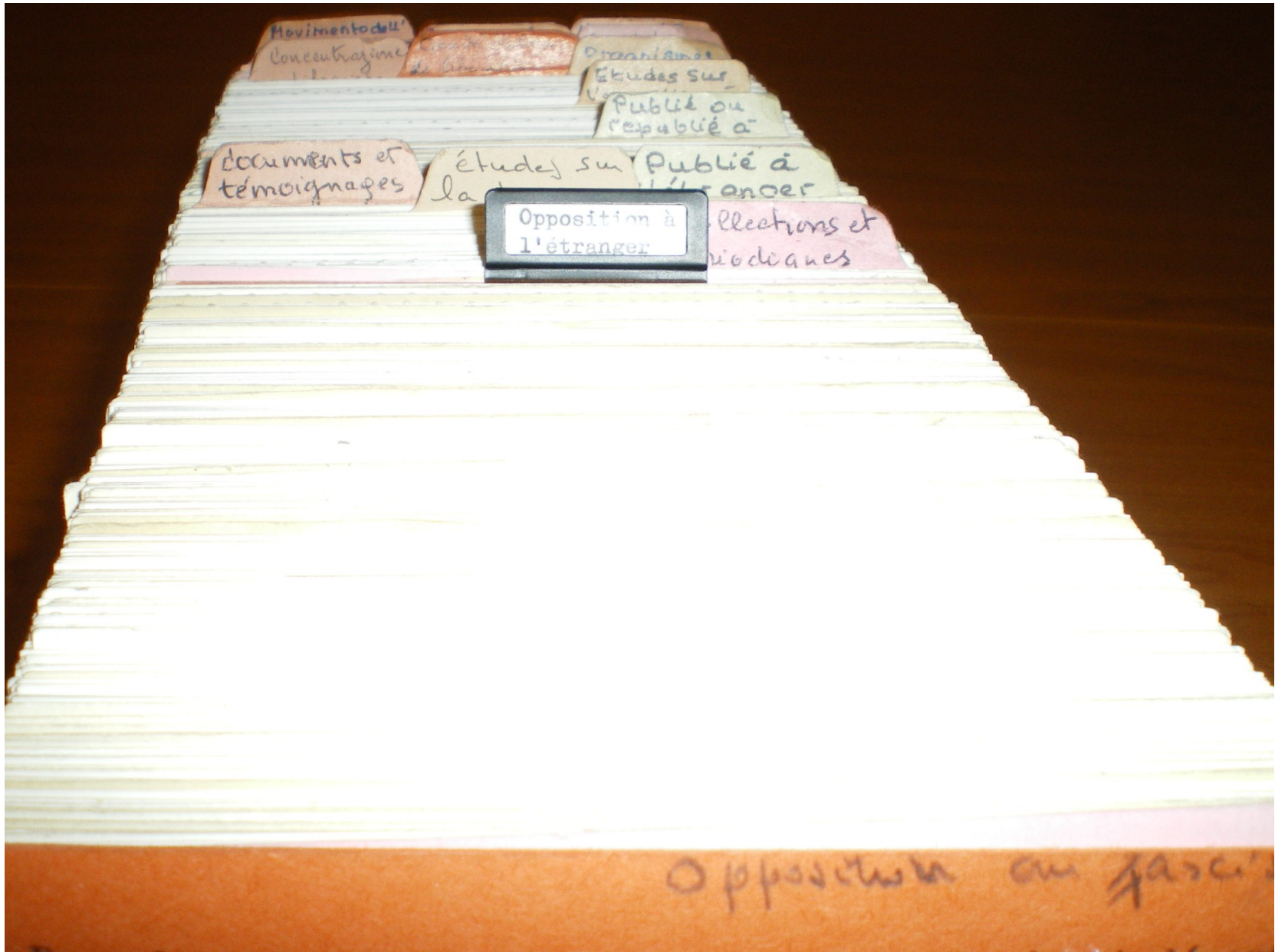


e
t



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE





A a G é n é r a l i t é s

A b 1 C o m m a n d e m e n t

A b 2 D é f a i t e

A c O p é r a t i o n s f r o n t o c c i d e n t a l

A d O p é r a t i o n s f r o n t r u s s e

A e O p é r a t i o n s f r o n t i t a l i e n

A f O p é r a t i o n s f r o n t s o r i e n t a u x

A g 1 G u e r r e n a v a l e

A g 2 G u e r r e s o u s - m a r i n e

A h G u e r r e c o l o n i a l e

A i G u e r r e a é r i e n n e

A j U n i t é s

A k P s y c h o l o g i e d u c o m b a t t a n t

A l P r i s o n n i e r s

A m O c c u p a t i o n

A m b i s A t r o c i t é s , d é v a s t a t i o n s ,
p e r t e s

A n O r i g i n e s d e l a g u e r r e

A o 1 I n t e r v e n t i o n s

A o 2 N e u t r e s e t g u e r r e

A p P o l i t i q u e d e g u e r r e

E c o n o m i e d e g u e r r e

A q P a i x : p r o p o s i t i o n , a r m i s t i c e ,
c o n f é r e n c e d e l a P a i x

T r a i t é s

A 'I G é n é r a l i t é s
A 'II C o n d u i t e d e l a g u e r r e
C o m m a n d e m e n t, A r m i s t i c e s
A 'III O p é r a t i o n s
G é n é r a l i t é s
G u e r r e a é r i e n n e
G u e r r e a é r o n a v a l e
G u e r r e n a v a l e
G u e r r e s o u s - m a r i n e
E u r o p e o c c i d e n t a l e 3 9 - 4 0
E u r o p e o c c i d e n t a l e 4 1 - 4 5
E u r o p e o r i e n t a l e 1 9 3 9 - 4 0
E u r o p e o r i e n t a l e 1 9 4 1 - 4 5
A f r i q u e
P r o c h e e t M o y e n - O r i e n t
E x t r ê m e - O r i e n t
A 'IV U n i t é s
A 'V P s y c h o l o g i e d u c o m b a t t a n t
A 'VI P r i s o n n i e r s e t d é p o r t é s
p r i s o n n i e r s d e g u e r r e
D é p o r t é s e t i n t e r n é s



A 'VII O c c u p a t i o n e t r é s i s t a n c e
A 'VIII O r i g i n e s d e l a g u e r r e
B u t s d e g u e r r e
I n t e r v e n t i o n s
A 'IX P o l i t i q u e d e g u e r r e
E c o n o m i e d e g u e r r e
N e u t r e s e t g u e r r e
A 'X P a i x
A 'XI C r i m e s e t s a n c t i o n s
D é v a s t a t i o n s e t s p o l i a t i o n s
P e r t e s



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

La presse du fonds italien



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

La Presse

- Fonds composé de publications à périodicité Régulière (quotidiens, hebdomadaires, mensuels ets.)
- 1800 titres dont 150 en cours
- Presse d'information générale, presse politique presse économique et religieuse
- Revue scientifiques sur l'Histoire Contemporaine, presse culturelle et bibliographie
- Revue éditées par les « Istituti storici della resistenza

périodiques en cours quelques titres

- Affari esteri-
- Africa
- L'attività della Santa Sede
- La civiltà cattolica
- Civitas
- Contemporanea
- Corriere della sera
- l'Espresso
- Est-Ovest
- Ideazione
- L'indice dei libri del mese
- The international spectator
- Meridione sud e nord nel mondo rivista bimestrale
- Mondo cinese





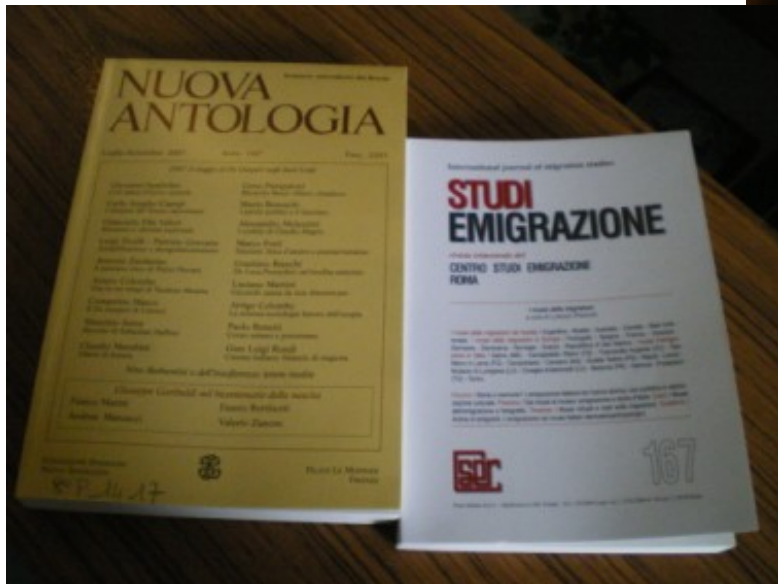
BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

- Il Mulino
- Nigrizia
- Noi donne fondato nel 1944
- Nuova storia contemporanea
- l'osservatore romano
- La Padania quotidiano del Nord
- Panorama
- Il Ponte
- Quaderni del Circolo Rosselli
- Rivista marittima
- Rivista militare
- Secolo D'Italia
- Studi emigrazione
- Ventunesimo secolo



BIBLIOTHEQUE DE DOCUMENTATION INTERNATIONALE CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE CONTEMPORAINE





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

L'Italie contemporaine Dans la presse

In attesa del proclama del Re Febbrili preparativi austriaci nel Trentino - Arresti a centinaia di italiani I provvedimenti straordinari del Governo per l'ordine interno La giusta guerra Ulani in agguato oltre la chiostra di ferro

superficio polemizzare col governo niere, non sarebbe ingiusta la sua
la stampa tedesca intorno al guerra, se ad onta di ciò, l'Italia oggi
della Italia a far valere con impugnisse le armi per liberare quelle
le proprie ragioni. Al gover-
to si può vedere dal contosto
nessa capacità, nel senso giuridico
della parola, d'interloquire in
di diritto e di moralità inter-
nazionale.
come la Germania, ha violato
la neutralità del Belgio e si è pubblico
sfacciatamente, unicamente di
a in confronto delle altre na-
zioni, e non ha più il diritto
di essere a proprio beneficio la
delle norme e delle conven-
zioni.
stretti i trattati e violata
l'organizzazione la Germania o
anno subito una dimostrazio-
sono poste volontariamente
dal consorzio delle nazioni.
Italia allo proteste della
dell'Austria avrebbe potu-
elevando contro di esso
giudiziale della loro as-
sua.
a generosamente rinun-
eccezione ed ha trattato
neutrali e così ha spari-
proprio conto quello che
per tutte le altre po-
l'assoluta incapacità
dell'Austria non pu-
na ad intendere i pre-
senti erano tenute in
e dei patti interna-
zionali giuridici e mo-
diali ha rievoca-
la loro antica
ferma, di fronte
a ogni possi-
o di appello.
ustria e la Ger-
di tanto ai ri-
ti, positivi, ri-
interpretazione
pello di quella
nazioni, che
ella storia fa
a e solenne,
un comando
usurpatrici
secoli aspet-
prescrizione
per le na-
stituisce
al ri-

Dalla trentina, fra Palmanova e Clivdale.
Si maggio.
Verso sera, mentre ci preparavamo a
una notte di cattivo suono, nell'angustia
di queste ore di attesa che ci sembrano
trascorrere con una lentezza spaventosa,
una notizia fulminea è partita dall'uf-
ficio del telegrafo e si è sparsa per le vic-
inanze del campo che accerchiamo. Veduto
il mattino, magnifico, alzavamo la città,
e che s'era accampato nei prati verso la
montagna, aveva ricevuto l'ordine di ra-
giungere nella notte stessa la sua posi-
zione avanzata. Questa città, che non no-
mino, è in realtà una grossa brigata alpi-
na, con un castello, tre chiese, due vie
maggiori fiancheggiate da case basse e
bianche, tutta raccolta intorno ai suoi
tre campanili, circondata da cascinali
immensi come caserme, da grandi fenili
trabocchanti, da lunghe stalle rosse con
teorie infinite di finestre rotonde, vi-
pitante dalle grandi vette alpine, irte di
punte, canale di neve. Da mesi e mesi
non si vive qui che per i soldati; con i
soldati, la vita stessa dei soldati; si re-
spira il loro odore amaro; si dividono le
loro ansie e le loro impazienze; si par-
tecipa al loro lavoro intenso; si cantano
le marce dei reggimenti; si riconoscono
le fanfare; si ripetono i comandi e le
canzoni; si rifanno le parole strane del
nord e del sud, le frasi sintetiche e pit-
toresche che esprimono in poche parole
pensieri complicati e stati d'animo altri-
mente inesprimibili. Quest'ultimo reggi-
mento di artiglieria, l'ultimo arrivato, in
poche ore era divenuto popolare come al-
tri che stanno qui da settimane. Gli si
era condensata intorno, subito, una cu-
riosità piena di ammirazione e di fede.
I buoni villici dicevano già: — « Il
reggimento da campo. Non ce n'è un al-
tro come questo ». E il reggimento, a due
ore di notte, ha ricevuto l'ordine di par-
tire.
Saluto italico
Allora i buoni villici, uomini, donne,
fanciulli, sono accorsi dove il *** reggi-
mento era accampato. Nella notte di quel
giorno, quando il sole non aveva ancora
menzura per innalzare il
arco azzurro, brillava come quella stella

in attesa del proclama del Re
Febbrili preparativi austriaci nel Trentino - Arresti a centinaia di italiani
I provvedimenti straordinari del Governo per l'ordine interno
La giusta guerra Ulani in agguato oltre la chiostra di ferro

Gli ulani
Lo ha veduto con i miei occhi gli ulani.
I terribili tedeschi, i conquistatori del
Belgio, i massacratori e i mutilatori di
bambini, i più veri e implacabili nemici di
nostra gente, spianno, in agguato, dai pas-
si alpini. Con i Bavaresi, questo fior fiore
della milizia germanica, la migliore ca-
valeria del mondo, attende oltre i confini
della grande Italia si muova. Li ho ve-
duti in diversi punti della frontiera, qua-
drati, rosei o biondi, tranquilli come
grandi bambocci di stoppa, con le loro
grosse pipe di maialica, presso i posti di
dogana a bicacare le lunghe ore del gior-
no e della notte come gente che vive bea-
tamente la vita di chi non ha pensieri. In
realtà costoro sono per la maggior parte
degl'incursori austriaci. Quanti sono que-
sti bavaresi? Quanti sono questi ulani?
Non si sa; non si può dire. Certo non

sono fammenti; i loro alti stivali nuovi
e lustri; i loro elmi senza emmenture,
almanari e cordoni e martingale a posto
come per una parata. Ma i loro ufficiali
hanno fatto la guerra in Francia e nelle
Fiandre, e questo basta. Poi ci sono gli
anziani, i veterani, i graduati di bassa
forza che pure hanno fatto la guerra in
Francia e nelle Fiandre; e molto si conta
a Berlino sopra la loro dura esperienza
perché questi bombocci di diciassette e di
dieciotto anni, folli freschi freschi dalla
campagna, ancora pacifici fino alla mi-
dolla, si trasformino in quei cagnotti e
lupacci feroci che il mondo intero, per tri-
ste fama, conosce.
La Germania è dunque in primissima
linea contro di noi. Mentre a Roma Ta-
leoni adoperava la sua melliflua diplo-
mazia a metter pace fra Italia ed Austria,
dalle alte pianure bavaresi e sassoni scen-
deva verso il mare Adriatico e verso la
costiera alpina una grossa avanguardia
tedesca a inquadare come in una salda
ossatura di ferro, il disfatto organismo
dell'esercito austriaco. Quanti sono que-
sti bavaresi? Quanti sono questi ulani?
Non si sa; non si può dire. Certo non

Decreti reali di guerra

Provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza

Comandanti militari e commissari civili
S. M. il Re ha firmato oggi il seguente
Decreto:
Art. 1. — Le disposizioni contenute nelle
leggi di pubblica sicurezza e nei relativi
regolamenti sono applicabili anche ai
comandanti militari e ai commissari civili
Art. 2. — Senza pregiudizio delle dispo-
sizioni di cui agli articoli 243 e seguenti

o militare che dirige i servizi di pub-
blica sicurezza.
Possono inoltre dalla stessa Autorità
essere revocate, per ragioni di ordine
pubblico, ovvero sottoposte a speciali re-
strizioni anche di tempo, le licenze di
comandanti militari e di commissari civili
Art. 3. —

Art. 12. — Salvo quanto è disposto negli
articoli 3, 9 e 10, chiunque trasgredisce o
non osserva gli ordini del Prefetto, del Co-
mandante militare e del Commissario Ci-
vile emanati in forza delle facoltà ad essi
concedute dal presente decreto, è punito
con l'arresto non inferiore a dieci giorni
e con l'ammenda non inferiore a L. 20.
Non sono applicabili per tutte le con-
travvenzioni contemplate nel presente De-
creto le disposizioni dell'art. 423 del Co-
dice di procedura penale circa la sospen-
sione della esecuzione delle condanne.
Gli ufficiali ed agenti della polizia giu-
diziaria e della forza pubblica devono
procedere all'arresto dei contravventori
colti in flagrante.
Il giudice può spedire mandato di ca-
stura.
Per gli esercizi pubblici. Giorni concederati festivi

Mai 1915 L'Italie entre dans le Premier Conflit Mondial

Mercoledì 13 Novembre 1918

PREZZI DI ABBONAMENTI... Italia e Colonia Lire 28... Estero Fr. 46...

Avanguardia ESCE SETTIMANALMENTE... GIORNALE DELLA GIOVENTU' SOCIALISTA

Nei Parlamenti di Francia, Inghilterra e America si annuncia l'armistizio e la fine di tutte le guerre

Lloyd George annuncia ai Comuni la fine di tutte le guerre

LONDRA, 12. Alle Camere del Comuni, Lloyd George annuncia che l'armistizio è stato firmato stamane e che le ostilità sono cessate su tutti i fronti stamane alle 11.

Ciò che posso dire è che la discussione è stata condotta con grande merito di conciliazione. Mi imporrò di aggiungere una sola parola perché a quest'ora in questo magnifico periodo il mio dovere è compiuto.

Come si governa l'Italia

ROMA, 12. I lettori comprendono che se dovessimo dimostrare in qual modo l'Italia è governata dai suoi democratici, i maggiori lo potranno fare assai facilmente e documentalmente.

Orlando sa di latino e di intento. Ci liberiamo pertanto ad un episodio l'ultimo. Tutti hanno letto quel telegramma diramato la scorsa notte dall'Agente Stefan e pubblicato stamane dai giornali che dice che egli prima ore del pomeriggio Lon Clemenceau ha comunicato alla Camera ed al Senato l'avvenuta stipulazione dell'armistizio con la Germania e la cessazione delle ostilità su tutti i fronti.

E lo stesso Presidente della Repubblica si è dato cura della più sollecita e più rapida divulgazione.

Lloyd George al Parlamento (anche in Inghilterra, un Orlando, un Lansing e un Woodrow Wilson) hanno annunciato al pubblico dei tedeschi che la Germania ha accettato le condizioni di pace proposte dal nostro governo.

Importante discorso di Wilson

WASHINGTON, 12. Il presidente Wilson prima di leggere il testo dell'armistizio dinanzi a delle due Camere riunite

In questi tempi di ansio ed enervi mutamenti la colpa della mia responsabilità è ricaduta nel comunemente qualcuno dei grandi

PARIGI, 12. Ecco il testo della convenzione d'armistizio con la Germania.

Fra il maresciallo Foch, comandante in capo degli eserciti alleati stipulante in nome delle potenze alleate ed associate, assistito dall'ammiraglio Weygand First Sea Lord, da una parte, e il segretario di Stato Erzberger, presidente della delegazione tedesca, inviato straordinario e ministro plenipotenziario conte Oertendorff, il generale di stato maggiore Winterfeldt, il capitano di vascello Vanslew, muniti di poteri regolari ed agenti col gradimento del cancelliere tedesco, dall'altra parte, in conclusione un armistizio alle seguenti condizioni:

Sul fronte d'occidente. 1.0 Cessazione delle ostilità in terra e in aria nel ore dopo la firma dell'armistizio. 2.0 Sgombero immediato dei paesi invasi del Belgio, Francia, Lussemburgo, nonchè dell'Alsazia Lorraine, in modo da essere

Le condizioni d'armistizio imposte alla Germania

di tutto il personale ed il materiale addebtato organicamente a questa rete, inoltre il materiale necessario all'esercizio ferroviario nei paesi della riva sinistra del Reno sarà lasciato sul posto. Tutte le provviste di carbone e materiale di manutenzione e di materiali per vie, segnali, officine, saranno lasciate sul posto. La manutenzione di queste provviste sarà a carico della Germania. Per ciò che riguarda l'esercizio delle strade di comunicazione nel paese della riva sinistra del Reno tutti i barconi e i pesi agli alleati saranno loro restituiti, i particolari di tali misure sono fissati nell'annesso numero due.

1.0 E' vietata qualsiasi distruzione di navi o di materiale prima dello sgombero, della consegna e della restituzione.

Clausole navali

2.0 Cessazione immediata di ogni ostilità sul mare, indicazione precisa della situazione e dei movimenti delle navi tedesche. I neutrali saranno avvisati della libertà concessa alla navigazione delle marine da guerra e mercantili e del mare alleate ed associate, ed in caso di zone interdette, esse saranno segnalate ai neutrali. 3.0 Restituzione senza riserbazione di tutti i prigionieri di guerra, della marina da guerra e mercantile delle potenze alleate ed associate in potere dei tedeschi. 4.0 Conseguenza agli alleati ed agli Stati

2.0 Il Governo tedesco notificherà formalmente a tutti i Governi neutrali e specialmente ai Governi di Norvegia, Svezia, Danimarca e Olanda, che tutte le restrizioni imposte al traffico delle loro navi nelle potenze alleate ed associate sia dallo stesso Governo tedesco, sia da imprese tedesche private, sia in cambio di concessioni definite come esportazione materiale per costruzioni navali e se sono immodificabilmente annullate.

Durata dell'armistizio

3.0 La durata dell'armistizio è fissata in 30 giorni con facoltà di proroga. Durante questo tempo se le clausole non sono accettate l'armistizio non essere.

Avanti! giornale del Partito socialista

Il Manifesto del Partito Comunista Conf. 50 con Framma e Prefazione e con le decisioni di Zimmerwald e di Kienthal

LA DIFESA DELLE LAVORATRICI = E' il giornale della vostra compagnia =

Esce ogni settimana... abbonamenti...

Non si combatte più

ROMA, 12. Da ieri non si combatte più in nessuna frontiera. Il possibile tradimento in questo momento sembra politicamente inattuabile, e militari si osservano con calma.

(RIGHE 4 CENSURATE)

Il possibile tradimento in questo momento sembra politicamente inattuabile, e militari si osservano con calma. Un'opera solenne è stata inaugurata in Germania. La storia si svolge nei vicinissimi del nostro paese, e in tutti i continenti gli avvenimenti di un secolo. E per questo che il ritorno della pace del mondo non è l'evento della vita, non è tranquillità bensì, non il regno di S. Francesco.

(RIGHE 5 CENSURATE)

Ma la guerra è finita.

(RIGHE 6 CENSURATE)

Nunci agli e duri lavori per i ma. le lavoratrici, questa era della ostilità.

(RIGHE 22 CENSURATE)

La vita riprende il suo corso riprendente il nostro e un alcun ostacolo. La guerra delle borghesie finisce. Il ritorno alla sua lotta per civili.

Per il congedo dal

Si ha da fonte ufficiale della Guerra un completo piano di guerra applicazione a senza militari in con. Il Ministro ha i

Le due giornate della mobilitazione fascista a Milano

Nel pomeriggio di sabato

La cronaca degli avvenimenti milanesi dell'essere ripresa — per i nostri lettori — dal pomeriggio di sabato.

All'altezza della casa n. 48 di via Castelfidardo — che precede quella del Fascio — è stata costruita una barricata con tavole, carri e sacchi a terra dal lato che guarda verso i bastioni di porta Nuova e vi sono state collocate due grandi bandiere tricolori. Sentinelle fasciste, in camicia nera, elmetto e fucile sono di servizio sulla barricata, armate anche di due pistole mitragliatrici; altre sentinelle fasciste guardano il lato di via Castelfidardo. Le regie guardie vigilano il ponte sul Naviglio, dal lato dei bastioni. Numerosi fascisti hanno presidiato sempre sede del *Popolo d'Italia* e quella del Fascio.

Il incidente di via Agnello e via Moscova

Prima delle 15 un drappello di fascisti procedeva per il corso Vittorio Emanuele II all'altezza di via Agnello, con conversione superava l'esiguo cordone delle guardie messo a protezione dello stesso e si slanciava avanti in corsa, imbandito subito l'andito delle officine della Edison e tentando poi di chiudere la via. Ma un graduato delle guardie, che prese colte di sorpresa, riusciva a svenare il ferito. Le guardie, anche per rinforzi, spararono alcuni colpi in quattro o cinque —; poi alcuni fascisti raggiunti per le scale, nell'officina uffici e persino sui tetti. Si profittò di una diecina di arresti e poco dopo una era del tutto ristabilita.

Più tardi una squadra di nere camminate dalla centuria « Arditi » e « Isonzo », sbucava dallo sbarco dei carri improvvisato al di là della Castelfidardo, vicino alla Casa e con rapida corsa tentava di il portone semiaperto della caserma delle guardie di finanza in via S. Marco il rapporto steso poi dall'ufficiale delle guardie che si trovavano in via Moscova, qualche ufficiale sulla soglia della caserma, fecero con le braccia perché i fascisti fossero; uno di essi gettò un fucile a sinistra. La detonazione fortissima pronta risposta delle guardie aprirono il fuoco con i moschetti per sparare dietro il parapetto in via Moscova. I fascisti dalle

serie di anni, e che il Paese sente l'urgenza di un indirizzo assolutamente diverso nella politica nazionale per cui si riducano le funzioni dello Stato e si sopprimano i parassitismi svolgendosi in un regime di libertà le energie economiche e si purifichino finalmente gli ambienti politici», ha votato un ordine del giorno in cui « fa voti fervidissimi perché il travaglio attuale dia pronta vita ad un Governo, degno di questo nome, il quale

provveda con rapidità e con sapienza alle fondamentali necessità della Patria ».

Il Consiglio direttivo della sezione nazionalista di Milano ha votato a sua volta un ordine del giorno nel quale decide di continuare la propria azione mantenendo lo stretto accordo coi Fasci, nella certezza che il movimento conserverà il carattere esclusivamente nazionale col quale fu iniziato.

Gli incidenti di ieri

Nella giornata di ieri le misure d'ordine si rinnovarono con gli stessi aspetti e nella stessa disposizione; i cordoni e gli sbarramenti in qualche via, come in via Verdi ed in via Brera, non consentivano il funzionamento della linea tramviaria; intorno alla Questura e a piazza della Scala, come in Galleria, in via Montforte, intorno alle Poste e in altre località, non si circolava se non documentando l'imperioso bisogno di passare.

Arrivi di fascisti

Dal loro canto i fascisti mantennero i loro presidi, le forze dei quali si erano ingrossate con frequenti arrivi di fascisti. Alle squadre della Lomellina giunte a piedi durante la notte, erano succedute quelle del Pavese e del Polesine. Trecento squadristi pavesi giunsero in treno fino a Rogoredo, dove discesero poi per entrare inquadrati in città evitando lo sbarco alla Stazione Centrale, che si sapeva presidiata. Alcune centinaia di squadristi rodigini e veronesi raggiunsero Milano in un treno speciale che venne fatto arrestare fra l'Acquabella e la Stazione, all'altezza di via Paolo Frisi. Lo arrivo avvenne poco dopo le 14 e per poco non provocò uno scontro alla Stazione Centrale. Preavvisati dell'approssimarsi del treno gli ufficiali dei carabinieri ed i funzionari posti a presidiare la Centrale si prepararono a ostacolare l'entrata in città dei fascisti, riunendo le forze disponibili. Ma ne furono dissuasi da istruzioni superiori che erano intonate alla massima longanimità. Le pattuglie già disposte vennero quindi arretrate e si cessò di fare il servizio di vigilanza su coloro che avevano bastioni o rivoltelle.

I fascisti polesani, incolonnatisi e preceduti dai gagliardetti si avviarono alle scuole di Piazza Fratelli Bandiera, occupate sabato dai fascisti e trasformate in Caserma.

Un ferito più grave è stato però ricoverato all'Ospedale: il diciottenne Rigoni Attilio di Giuseppe da Castel Sogogna (Mortara), giunto da quattro giorni a Milano con la squadra « Indomita ». Egli ha avuto un colpo di rivoltella all'addome e le sue condizioni sono apparse subito gravissime.

Un altro fascista ferito, ma lievemente, è Enrico Balzarini di Erminio, d'anni 26, fattore di Valeggio Lomellina e aiutante del capitano Forni. Egli afferma che mentre in automobile si recava sul luogo del conflitto recando d'ordine ai fascisti di desistere dall'azione e rientrare in caserma, le guardie regie lo catturarono e lo percossero accompagnandolo poi alla Guardia medica di Porta Venezia, ove fu medicato di contusioni al naso guaribili in dieci giorni. Gli venne sequestrata una rivoltella d'ordinanza, dopo di che fu rilasciato. Ferito al piede sinistro è rimasto anche il fascista Pietro Dregoli, di anni 21.

Abbiamo detto che si sono avuti dei feriti anche tra i borghesi. Sono essi un uomo e due donne. L'uomo è l'infermiere cinquantenne Massimiliano Consolandi fu Giovanni, abitante in via Padova, 5, e che diretto a casa, si trovò a passare nei pressi dell'Avanti! ove un proiettile lo raggiunse alla natica destra. All'Ospedale Maggiore, ove è rimasto ricoverato, lo si giudica guaribile in venti giorni. Le due donne sono Maria Gatti di Monza, ferita da un proiettile ad un braccio, e Adele Meizza trentaquattrenne dimorante in via Andrea Costa, 24, che fu ferita a una coscia con frattura del femore.

Cessato il conflitto, il capitano Talillo del servizio di finanza, d'anni 25 di via San Gregorio dove avevano sparato i fascisti. Il proprietario dello stabile, signor Gaetano Levini fu Giuseppe, ha dichiarato che i fascisti, malgrado la sua opposizione, erano penetrati violentemente nel suo domicilio al secondo piano. Ivi è stata sequestrata

La partenza di Mussolini per Roma

La partenza per Roma dell'on. Mussolini annunciata sabato nel pomeriggio, era stata rimandata dalle trattative svoltesi telefonicamente fino a sabato notte e ieri nel pomeriggio. Il capo del partito fascista avrebbe dovuto partire dalla Stazione Centrale un treno speciale, verso le 15, ma nella mattina l'on. Mussolini ha cambiato le disposizioni già prese ed ha deciso di scendere a Milano col direttissimo delle 20.30 ha pregato la Prefettura di fargli riservare una cabina nel vagone-letto ed altri hanno fatto gli on. Finzi, Pon. De G. e Benni. Egli era stato informato da chi avrebbe potuto giungere soltanto a Civitavecchia, perché le autorità milanesi avevano fatto colà interrompere la ferrovia allo scopo di evitare che i fascisti potessero proseguire a capitale. Ma poi venne disposto per non potesse proseguire fino a Roma. Lo stesso vantaggio speciale hanno così i pochi viaggiatori che si sono estesi sullo stesso treno, evitando il grave inconveniente di dover ritornare a Milano o a Civitavecchia. Ma avvenne a coloro che si misero per Roma da sabato mattina i furono messi a terra alle stazioni di Civitavecchia.

Era stato annunciato che l'on. Mussolini sarebbe stato accompagnato alla Stazione Centrale da un corredo, ma egli invece in automobile con l'on. Finzi e alcuni seguiti di persone. Lo stesso treno, un grosso nucleo — due donne — di amici e di simpatizzanti — essi molte signore. Il treno partì sul terzo binario e recava l'on. Mussolini e per i suoi seguiti. Il viaggio: l'on. Finzi del di Milano, due redattori e il suo segretario partecipi del vagone-letto sono saliti ma della partenza, due fascisti, destinati a presidiare.

Davanti alla vettura-letto le 20 la squadra fascista prestò servizio d'onore. In stazione centrale si sono stesi a fare folla e a scortare l'on. Mussolini una squadra « Mussolini » composta di ferrovieri, in camicia nera e decorata con il personale del treno.

La marche sur Rome 25 Octobre 1922

CORRIERE DELLA SERA

Italia e Colonie, cent. 20

Le pubblicazioni che il CORRIERE DELLA SERA offre ai suoi abbonati sono:

- La Domenica del Corriere (settimanale illustrato, a colori)
- La Lettera (rivista mensile illustrata)
- Il Romanzo Mensile (ogni volume di 15 di ogni mese)
- Corriere dei Piccoli (settimanale illustrato, a colori)

La crisi nazionale e l'incarico a Mussolini di comporre il Governo

«...che non possiamo dagli avvenimenti che si svolgono e che si stescono in questi giorni abbiamo detto affrettatamente subito malinconia e più diffidente nell'ordine politico del giorno stesso. Del resto tutta l'opinione pubblica, da noi, da quando cioè si è diventato il pericolo del nuovo corso si è accennato, è stato diretto a trovar la via per scartarlo. E per evitare che dopo i fatti di Bologna e di Trento che hanno propiziato le grante dimissioni del Ministero, affinché si potesse costituire un Ministero al quale partecipassero anche i fascisti e che avesse quindi la forza e l'autorità di contenere l'azione fascista in limiti ben precisi...»

«Non siamo stati ascoltati dai ciechi e dagli ingenui di Roma, ed è accaduto che dopo l'adunata di Napoli si potessero impari, per il momento, a non fidarsi più inesplicito poi di avere fiducia in tanta parte della Nazione...»

«Ma già fin dalla sera di sabato, l'on. Mussolini aveva avvertito il danno che arrecava al movimento stesso da lui capeggiato la soppressione di questo foglio che, «ci sia lecito dirlo con legittimo orgoglio, onore della vita pubblica italiana. Egli, vedendo onagrio alla nostra dirittura e la nostra indipendenza, ci ha restituito nostra libertà piena ed intera...»

Le fasi della crisi sino alla chiamata dell'on. Mussolini

Roma, 29 ottobre, notte. «...rientarsi negli avvenimenti e spezzamenti di uomini e di partiti, riportarsi alle origini della crisi...»

«...romana della giornata di ieri e di questa notte. Avremmo preferito anzi nelle congiunture attuali non pubblicare affatto il giornale; ma ci è parso che ciò potesse essere parso da una parte e dall'altra contribuire ad acuire la tensione degli animi...»

«...Esistono pertanto, ma per ossequio solo il compito dell'informazione, non quello del giudizio sui fatti, che intendiamo ricominciare solo quando il nuovo Governo abbia la volontà di restituire alla stampa i suoi diritti e di mettere questi diritti al riparo da ogni pericolo di arbitrio e di violenza...»

«...Ci auguriamo ardentemente che ciò avvenga nel breve di poche ore, poiché ogni giorno che passa così rende più avvelenata la piaga aperta nel corpo della Nazione...»

Dalla presidenza dell'Associazione Liberale riceviamo la seguente lettera: «Signor Direttore...»

«La Presidenza dell'Associazione Liberale, ritenendo non conformi ai principi liberali le limitazioni poste dai dirigenti del Fascio alla libertà di stampa, nella quale si ostacola la stessa libertà di parola, ha deliberato di chiedere ad essi la revoca del divieto di pubblicazione del Corriere della Sera...»

«Di ciò ci compiaciamo vivamente con la Direzione del Corriere, a cui ci è sembrato doveroso far conoscere l'atteggiamento della Liberale...»

La Presidenza dell'Associazione Liberale. Milano, 29 ottobre 1922.

«...nominario, che gli recava nuove informazioni e poi per la seconda volta l'on. Deveschi...»

«...Secondo il Messaggero l'on. Deveschi, il quale è vice-presidente del gruppo parlamentare fascista e anche una delle supreme autorità militari del partito, ha esposto al Re le finalità altamente patriottiche del movimento, il quale tende non a mutare le istituzioni e il regime monarchico al quale i fascisti sono devoti, ma a ristabilire la vita pubblica italiana, intonando in essa un'anima nuova...»

«...Così dicendo, sempre secondo il Messaggero, l'on. Deveschi era commosso e anche il Re era vivamente emozionato ed ha risposto costituzionali, avrebbe dato all'Italia il governo che meglio rispondesse alle necessità nazionali...»

La designazione di Salandra

Dopo l'on. Deveschi, il Re riceveva per la seconda volta l'on. Salandra. L'andata per la seconda volta dell'on. Salandra al Quirinale significava, che l'ex-Principe del Consiglio aveva ricevuto l'incarico di comporre il Ministero...»

«...La notizia dell'incarico all'on. Salandra venne raccolta con grande compiacimento dagli elementi di Destra che vedevano così realizzato il fine da essi perseguito in questi ultimi tempi e per il quale avevano aderito al movimento fascista e l'avevano fiancheggiato sul terreno politico e sul terreno insurrezionale...»

«...L'on. Salandra, che si era riservato di dare una risposta al Re per domenica alle ore 10, si recava alla sua abitazione in via Fracastoro dove conferiva prima con gli on. Ciano e Deveschi e poi con l'on. Fedezoni...»

«...A Montecitorio la notizia dell'incarico all'on. Salandra era accolta senza stupore, dopo gli avvenimenti della mattina e del pomeriggio...»

«...re nel Ministero Salandra, questi si recava domenica mattina alle 10 al Quirinale ad annunciare al Re che designava l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto...»

«...Nel Ministero da lui progettato, l'on. Mussolini si riserverebbe, oltre alla presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Interno...»

«...Anche gli altri gruppi democratici avrebbero una rappresentanza in quanto rimarrebbe nel Ministero l'on. Paratore democratico-italiano ed entrerebbe l'on. Di Cesario democratico-sociale...»

L'invito a Baldesi

«...L'atteggiamento degli altri gruppi parlamentari di fronte all'offerta di partecipare al Gabinetto presieduto dall'on. Mussolini generalmente era favorevole...»

«...Interessante era l'atteggiamento dei democratici-sociali che negli ultimi tempi hanno successivamente assunto tre o quattro orientamenti diversi e contraddittori...»

«...Quanto ai nettiani, questi si mantenevano assai riservati anche perché i fascisti tenevano a dichiarare che l'on. Paratore non entrava in rappresentanza del gruppo democratico sociale, ma era designato in rappresentanza per la sua competenza...»

Perugia sede del concentramento

«...Perugia, 29 ottobre. «...Lei notte all'ora in predefinita e la guerra sono state occupate dalle forze fasciste...»

«...Si trova a Perugia, che è la sede del concentramento fascista, il segretario del fascio, Michele Bianchi...»

Tranquille occupazioni a Firenze

«...Firenze, 29 ottobre. «...Ieri notte, alle 2, i fascisti occuparono il centralino telefonico urbano e i corrispondenti senza difficoltà...»

«...Durante la notte sono state eseguite in vastità nei dintorni. Le occupazioni continuarono nella mattinata e nel pomeriggio...»

«...A Pisa si concentrarono migliaia di camice nere della Versaglia della Lunigiana e della Lunigiana...»

Occupazione e sgombero degli uffici pubblici a Alessandria

«...Alessandria, 29 ottobre. «...La mattina del 29 ottobre, quando il centro del 29 e 30 ottobre e del 31...»

«...Contemporaneamente allo sgombero occupavano la Posta, il Telegiornale, gli uffici della Prefettura, la Questura...»

Conflitto a Fiorenzuola

«...Fiorenzuola, 29 ottobre. «...Dalle provincie continuano a dirle di occupazioni fasciste...»

«...A Fiorenzuola, l'Arma di Fanteria si era acciuffata con i fascisti...»

«...A Piacenza, i fascisti occuparono il centralino telefonico urbano e i corrispondenti senza difficoltà...»

«...A Pavia si concentrarono migliaia di camice nero della Versaglia della Lunigiana e della Lunigiana...»

Scioperi politici e lotte economiche

Vita di

--	--	--	--	--	--	--	--

Sciopero politico a Torino

in tutta l'Italia occupata

erte pre-
 ogo con-
 elezione
 egato ci-
 in pa-
 comple-
 gli spie-
 inato la
 che, ap-
 vicino,
 a difendere i nostri migliori operai dai
 massacri.
 Dopo
 stesso
 alla riu-
 accertai
 si di-
 della
 one in
 illità i
 Valle di Lanzo
 L'enorme indignazione per le fuci-
 lazioni è esplosa in uno sciopero di
 protesta nelle principali fabbriche.
 Mancano ancora particolari: hanno
 scioperato la Grandi Motori, le Ferriere,
 la Mirafiori, il Lingotto, la Savigliano,
 la Riv, ecc. In diverse di queste
 fabbriche i compagni hanno tenuto
 -
 seguendo l'esempio del comizio del
 28 settembre alla Mirafiori - dei gran-
 diosi comizi.
 Questo sciopero, realizzato la
 mattina stessa del massacro, è una
 nuova prova dell'alta atmosfera insur-
 rezionale del proletariato torinese, è
 una prova della sua capacità organiz-
 zativa e del profondo sentimento na-
 zionale, che ne fa il migliore interprete
 del popolo tutto.

Continua feroce la lotta tra il ter-
 rore fascista e la classe operaia decisa
 a difendere i nostri migliori operai dai
 massacri.

Altri nove Patrioti sono stati fuci-
 lati il 14 ottobre a Torino, e tra essi
 due capi amati del proletariato torine-
 se, Gardoncini e Casana; erano que-
 sti il Comandante della Divisione e il
 Capo della polizia partigiana della
 Valle di Lanzo.

L'enorme indignazione per le fuci-
 lazioni è esplosa in uno sciopero di
 protesta nelle principali fabbriche.
 Mancano ancora particolari: hanno
 scioperato la Grandi Motori, le Ferriere,
 la Mirafiori, il Lingotto, la Savigliano,
 la Riv, ecc. In diverse di queste
 fabbriche i compagni hanno tenuto
 -
 seguendo l'esempio del comizio del
 28 settembre alla Mirafiori - dei gran-
 diosi comizi.

Questo sciopero, realizzato la
 mattina stessa del massacro, è una
 nuova prova dell'alta atmosfera insur-
 rezionale del proletariato torinese, è
 una prova della sua capacità organiz-
 zativa e del profondo sentimento na-
 zionale, che ne fa il migliore interprete
 del popolo tutto.

Partigiani e operai

Gli operai delle officine Moncenisio di Condove avevano invano richie-

padroni passavano ancora all'attacco
 confermando i licenziamenti preceden-
 temente ritirati e preparando una nuo-
 va lista. Il C. d'A., appoggiato dal C.
 L. N. dell'officina invitava le maestranze
 alla lotta. Il 22 settembre le maestranze
 sospendevano il lavoro e si riuni-
 vano sul piazzale aspettando il ritorno
 della commissione recatasi a conferire
 col direttore centrale, allora giunto
 dalla sede centrale di Milano. Appren-
 dendo che la risposta era negativa, gli
 operai riescono, con decisa azione, ad
 indurre il direttore a presentarsi di
 fronte alla maestranza. Egli affermava
 di non poter revocare i licenziamenti
 senza l'autorizzazione dei tedeschi; gli
 operai esigevano allora che egli tele-
 fonasse immediatamente ai tedeschi
 che accordavano subito la revoca dei
 licenziamenti. Così con una energica
 dimostrazione i lavoratori della Brown
 Boveri spezzavano la resistenza dei
 collaboratori.

Coi fascisti non si tratta

Gli operai delle officine di Riva
 avevano chiesto che l'insufficiente pre-
 stito di L. 500 loro accordato, venisse
 elevato a L. 2000. La direzione si rifiu-

interna fascista cercavano di far ri-
 prendere il lavoro e segnalavano al
 capo officina' noto aguzzino, i capi
 dell'agitazione. Ma gli operai tennero
 duro e, continuando lo sciopero il
 giorno seguente, riuscivano a farsi
 ricevere dalla direzione che pagava
 prontamente il prestito richiesto.

Continua la lotta per gli anticipi

Alla Gassogeno di Alpignano (To-
 rino), dopo tre giorni di sciopero, gli
 operai hanno ottenuto un premio che
 va da L. 1.200 a L. 3.000 secondo le
 condizioni di famiglia, 300 lire al mese
 di carovita, 100 lire per la mancanza
 dello spaccio, 8 lire al giorno per la
 mancanza della mensa; inoltre si è
 ottenuto il pagamento delle giornate
 di sciopero.

Alla Philips di Torino gli operai
 hanno ottenuto un'indennità di lire
 3.500 per i capi famiglia ed un carovi-
 ta di L. 350 al mese.

Rivendicazioni dello stesso tipo
 sono state soddisfatte alla Manifattura
 Boneschi, alle Ferriere Fiat ed ai dina-
 mitifici di Buttigliera (Torino) e alla
 Simca di Condove.

Alcuni
 domanda:
 parte tutti
 possono i
 fabbrica c
 partito da
 zioni dell

Già
 del prob
 nale, qu
 compag
 La
 delle S
 realizz
 POPC
 dell'in
 costit
 Patri
 zion

lori,
 nec
 mer
 fav
 de
 gli
 mi

Grèves générales en mars 1944

La Grecia si è ritirata dal Consiglio d'Europa

La decisione è stata presa quando il Consiglio si apprestava ad approvare la mozione di sospensione del regime dei colonnelli
(IL NOSTRO SERVIZIO A PAGINA 7)

UN CRIMINE ORRENDO CHE COLPISCE LA COSCIENZA DEL PAESE

STRAGE A MILANO 14 MORTI 91 FERITI

Una bomba ad alto potenziale è esplosa alle 16,20 nella sede della Banca dell'Agricoltura di Piazza Fontana seminando la morte - Altri due attentati a Roma: 14 feriti alla Banca del Lavoro di via Veneto e quattro feriti al Milite Ignoto - La natura degli atti terroristici rivela un criminoso piano eversivo di destra - Il dolore e l'indignazione del Paese - Il Parlamento sospende i lavori - Riunione del Consiglio dei ministri - Appello di Rumor alla TV

Il comunicato della Direzione del Partito

Respingere con fermezza i colpi della destra

La Direzione del PSI appena conosciuta la notizia degli attentati compiuti a Milano e a Roma si è riunita in seduta straordinaria ed ha emesso il seguente comunicato.

La Direzione del PSI esprime la sua esecrazione per gli attentati di Milano e Roma che hanno provocato la morte e il ferimento di un così gran numero di cittadini. Essa rivolge un commosso pensiero alle vittime e alle loro famiglie ed un augurio fraterno ai feriti.

La contemporaneità degli attentati rivela l'esistenza di un piano destinato ad incutere terrore nei cittadini e nel Paese. A questo disegno le autorità responsabili devono rispondere con una azione energica che la gravità dei fatti richiede per individuare i colpevoli e i loro ispiratori. Il Movimento operaio deve rispondere con la calma che ha saputo dimostrare nelle grandi manifestazioni di massa delle ultime settimane e con il sen o d' vigilanza imposto dal movente antidemocratico degli attentati. Le forze politiche democratiche devono avere la fermezza necessaria a respingere ogni provocazione di estrema destra. La Direzione del PSI fa appello alla coscienza di tutti i cittadini perché si levino con ferma e pacata determinazione contro qualsiasi minaccia di infrangere con la violenza e il terrore la convivenza civile e le istituzioni democratiche.

(Dalla nostra redazione)

MILANO. — La sede centrale della Banca nazionale e dell'Agricoltura, in piazza Fontana, è stata devastata oggi alle 16,20 da una fortissima esplosione che ha provocato un enorme incendio. In primo piano si parla di 14 morti e di 91 feriti. L'esplosione, che ha spazzato una immensa sala di adunanze, è di tipo dinamitico e di recupero come testimoniano gli esperti. Questo fatto di banda criminosa, è stata provocata da un ordigno di alto potenziale. Lo scoppio è avvenuto nel salone al pianterreno che si affaccia nella contrada piazza, a cento metri dal Duomo, proprio di fianco alla sede dell'Arcivescovado. Al momento dell'esplosione il salone era affollato da circa cento medici e grossi agricoltori della Lombardia. Per una terribile coincidenza, che risale a oltre un secolo, infatti, in piazza Fontana il venerdì si svolge una sennò buona agraria. Gli agricoltori, anche a sporcizia della banca crisi, costituiscono la loro contrada con i loro partiti di cereali, bestiame, latticini ed altro nel grande salone che resta aperto ed al quale si accede da un'aula di entrate secondarie. In un primo tempo, subito dopo la deflagrazione, l'edificio è stato avvertito in tutti gli stabili circostanti, si è pensato che lo scoppio fosse stato causato da un gasolio delle caldaie per il riscaldamento, che sono nei sotterranei dell'edificio della banca. Un sopralluogo tecnico, tuttavia, effettuato immediatamente dai vigili del fuoco, da artigiani e dalla polizia scientifica, ha smentito tale ipotesi. Secondo i tecnici, infatti, le caldaie sono intatte e non hanno potuto in nessun modo provocare la spaventosa catastrofe. Al contrario le prime indagini verso un'idee e criminosa alibi tendono a dimostrare, è stato poi un vero e proprio piccolo « cratere » scoperto al centro del salone dalle contrade nel momento stesso in



Nella fotografia: il terrificante aspetto dell'interno della Banca dell'Agricoltura in piazza Fontana a Milano. Al centro del salone è visibile il cratere provocato dalla violentissima esplosione

Il Consiglio dei ministri
Fermo impegno del governo di perseguire i responsabili del crimine

Il Consiglio dei ministri si è riunito nella serata di ieri e ha ascoltato una relazione dell'on. Restivo sul tragico attentato di Milano. Al termine dei lavori è stato diramato il seguente comunicato: Il Consiglio dei ministri, convocato d'urgenza dal presidente del Consiglio a seguito dei barbari e criminosi attentati di Milano e di Roma, rendendosi interprete della coscienza democratica della nazione, ha manifestato il suo sdegno e la sua condanna per i crimini che rivelano una fredda e vile determinazione, ed ha espresso la sua profonda commossa solidarietà alle famiglie delle vittime colpite da così assurdo e gravissimo lutto ed ai feriti l'augurio di pronto risanamento.

GLI ATTENTATI A ROMA

Tre bombe sono esplose nel tardo pomeriggio di ieri al centro della città romana. Una bomba è esplosa in pieno affollamento, un'altra ha ucciso un impiegato, mentre la terza ha provocato il ferimento di un altro. Il Consiglio dei ministri ha sempre sulla seconda terzina davanti alla porta del centro cittadino.

Il Consiglio dei ministri ha ribadito la ferma volontà di assicurare e garantire la pubblica convivenza democratica.

Milan Attentat Piazza Fontana

12 Décembre 1969

Avanti!

La polizia ammazza il
l'interrogatorio di 9 fermati

LE NOTIZIE A PAGINA 2

Dovunque il lavoro si è fermato in segno di dolore e di lutto

TUTTA MILANO AI FUNERALI

Dalle fabbriche in Piazza del Duomo una marea di lavoratori in lutto - Ordine perfetto - Erano presenti il presidente del Consiglio Rumor, il presidente della Camera Pertini, il vice presidente del Senato Viglianesi, il sindaco Aniasi, Nenni e altre personalità del mondo politico, parlamentare e culturale - Rappresentanze di tutti i sindacati
Colpo di scena: un fermato si getta dal quarto piano della Questura

Il primo dovere

Milano era tutta presente ai funerali delle povere vittime di Piazza Fontana; ma a Milano c'erano anche, col cuore pieno di dolore, milioni e milioni di italiani, tutti coloro che venerdì sera avevano subito l'annuncio dell'orrendo attentato, tutti coloro che erano inorriditi, tutti coloro che hanno chiesto e si chiedono: « perché », perché questo sangue, perché tanto dolore, perché tanto male, questo « perché » ancora ci tormenta e niente, niente decessere lasciato di intentato al fine di poter dare ad una risposta, una motivazione, una spiegazione. Solo il Paese recupererà la calma così sarà cacciata la sporcizia, solo così i cittadini di oggi e di ogni condizione avranno riavere la vita serena con la laboriosa e il grande cammino verso l'Italia è testimoniato.



Un attimo della commovente cerimonia funebre delle 14 vittime del vile attentato dinamitardo

Durante l'interrogatorio si lancia nel vuoto

Si tratta del quarantunenne Giuseppe Pinelli, definito dalla polizia « anarchico individualista » — La caduta è stata attutita dai rami di un albero, ma l'uomo è deceduto — Impressione e sospetti tra la popolazione

METALMECCANICI

MILANO, 16 notte — Drammatico episodio nella notte a Milano. Poco dopo mezzanotte uno dei fermati nel corso delle indagini per l'esplosione di piazza Fontana, ha tentato il suicidio durante l'interrogatorio.

gli attentatori di venerdì scorso alla Banca Nazionale dell'Agricoltura. Una pista fragile e che non sembra possa portare molto lontano, ma nulla viene lasciato di intentato pur di

no i tedeschi puntualissimi in questo genere di affari. Negli uffici della « politica » di via Fatebenefratelli, sono sfilate da venerdì scorso circa duecento persone. Centoventi sono state traminate.

(Dalla redazione milanese)

MILANO, 15. — Non meno di 300 mila persone hanno partecipato questa mattina ai solenni funerali delle 14 vittime dell'attentato di venerdì alla Banca Nazionale dell'Agricoltura. Tra le 9 e le 10 Milano si è fermata; per le strade un grande movimento di lavoratori e di studenti che, lasciati i posti di lavoro e le scuole, si avviavano verso piazza del Duomo per partecipare alla messa commemorativa.

Gia alle 10 via Mercanti, piazza Cordusio, via Dante, largo Cairoli e piazza Castelfiorentino si passeranno i feretri al termine del funerale — sono gronde di folla: sono i lavoratori che si sono disposti lungo il tragitto organizzando un perfetto servizio d'ordine.

Alle 11, quando sta per avere inizio la cerimonia in Duomo, la piazza è gremita al punto che quasi non si vede uno spazio libero. Sono lavoratori, studenti con i libri sotto braccio, gente semplice che ascolterà in silenzio il rito agli altoparlanti. Nella chiesa hanno già preso posto le 14 bare disposte lungo la navata centrale. Sul lato destro le salme di Giulio China, Pietro Dondan, Carlo Giarravaglia, Luigi Meloni, Gerolamo Papetti, Luigi Carlo Ferego e Carlo Silva; sulla sinistra quelle di Giovanni Arnaudi, Eugenio Corsini, Carlo Cagliani, Paolo Gerli, Mario Pasi, Oreste Sangalli e Attilio Valsecchi.

Su ogni bara ci sono fiori e un nastro tricolore, accanto ad essa i familiari delle vittime. Ai fianchi della navata centrale, nei settori riservati al pubblico, la folla ha occupato ogni spazio disponibile, in silenzio. Un sacerdote mi dice che in Duomo ci saranno quasi 20.000 persone.

Nelle prime panche della navata centrale sono Rumor, Pertini, Viglianesi, i ministri Restivo, Vittorini Colombo, Valsecchi, Ripamonti e il prefetto. Vicino a loro siede il compagno Nenni, giunto in Duomo con il sindaco Aniasi e una delegazione di compagni milanesi.

In prima fila, sul lato sinistro, con il sindaco, c'è il presidente della provincia, il vice ministro, i ministri, i deputati, i senatori, i magistrati, militari,

leri per un esame della situazione

Riunione a quattro DC PSI PRI e PSU

All'incontro promosso da Rumor hanno partecipato Forlani, De Martino, La Malfa e Ferri. Note della « Base » e di « Forze Nuove »

Si è svolta ieri con la partecipazione dei segretari dei quattro partiti di centro sinistra, la riunione promossa dal presidente del Consiglio, Rumor.

Al termine del colloquio è stato emesso il seguente comunicato. « Il presidente del Consiglio si è incontrato questa sera con i segretari politici del centro sinistra per esaminare la situazione del Paese. I segretari si sono impegnati ad approfondire, sotto gli auspici dei dirigenti dei rispettivi partiti, la proposta del presidente del Consiglio per la ripresa organica della collaborazione di centro sinistra ».

È ancora difficile dire quale sbocco politico potrà avere questo primo incontro, anche perché non si conoscono i termini delle proposte formulate dall'on. Rumor, né l'integramento che di fronte ad esse hanno assunto i leaders dei quattro partiti.

L'unica cosa certa è che a questo punto, in previsione di una successiva riunione che dovrebbe svolgersi entro la prossima settimana, la parola spetta alle direzioni dei partiti.

Sull'esito del colloquio tutti i segretari sono stati estenuatamente riservati se si eccettuano le dichiarazioni di Pertini, l'on. Ferri che ha sfogato un ottimismo d'occasione.

La ripresa immediata di un centro sinistra organico non è al momento

si politica aperta da gruppi quali hanno sin qui indotto formule più arretrate rispetto alla stessa linea della passata legislatura, poi consenzienti il 19 maggio dal corpo elettorale.

Peraltro il governo aveva assicurato una piattaforma politica e parlamentare che non risulta essere venuta meno. E' da questa che occorre ripartire per predisporre, per un futuro non remoto, ma neppure troppo prossimo, una più valida alternativa a questo governo.

Da parte sua l'agenzia di « Forze Nuove », criticando la venghonna speculazione montata sui fatti di Milano osserva: « I criminali di Milano e di Roma che nessuno vuole e osa firmare, esaltano e spronano motivi di malessere e di dissenso di fronte alle trasformazioni sociali e politiche in corso e vengono utilizzati per arretrare spostamenti di potere e gelli dall'attuazione vivace momento della sua azione, tentando di non bloccare d'ordine o rito esplicitamente sotto dietro una riproposta derisoria ».

« Se le valutazioni che giornalmente stralzano alcuni aspetti sociali — prospetta la sinistra di Ferri — non è possibile dietro il dito tendenza di essi non di loro ».

Table with columns for subscription rates: ANNO (15000), SEMESTRE (8000), TRIMESTRE (4500), QUARTALE (2500).

CRIMINALE ATTO TERRORISTICO A ROMA

Rapito Aldo Moro
Uccisi gli uomini della scorta

L'attentato rivendicato dalle Brigate Rosse - Profonda costernazione e unanime condanna

Connivenza e resa

Lo sperio democristiano... La sentenza del... L'assassinio del... Se questo omicidio di morte... La guerriglia giovanile...

Deplorazione di Paolo VI per il grave misfatto

Al Signor Cardinale Ligo Poleni
Il nuovo gravissimo gesto criminoso che è stato compiuto stamane contro una alta personalità politica...



ROMA. In questa mattina, alle 12.10, nella via Mario Fatti di Roma, è stato rapito l'on. Aldo Moro Presidente del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana...

Dolore e sgomento in tutto il Paese

Enlèvement d'Aldo Moro par les BR 16 mars 1978

Fa arg
Le volte gravi del... di Wagner, che la... le parole vanno... preziosa ed... non può... scosse irrimediabili... di una fragilità... hanno lasciato... via Fatti. Cinque... scottata politica... vertice unanime... della controversia... tutto la... tagom...

5024
il vermouth
rosé è
CINZANO

la Repubblica

Direttore Eugenio Scalfari

il vermouth
rosé è
CINZANO

Anno 5 - Numero 107 - L. 300

Redazione Amministrazione: 00185 ROMA, Piazza Indipendenza, 11-b, tel. (06) 49821 telex 600160-013005 (fax, post. 2412 Roma AD). Sped. in abb. post. nr. 1770 Abbonati: ITALIA (c.p.p. n. 11530003 - Roma anno (cont. decentr. posta) L. 65.000; semestre L. 30.000; anno (cont. cent. postale) L. 60.000 - ESTERO (quarta ord.) anno L. 123.000; semestre L. 63.500 - Copia gratuita L. 600 - Redazione di Milano, via Turati 2, tel. (02) 6586205-6571717 - telex 333363 - Pubblicità: A. MANZONI & C. S.p.A., 20121 MILANO, via Agnello, 12 tel. (02) 900761 - Telex 336142

venerdì 9 maggio 1980

Da Agnelli il segnale che il nuovo boom sta per finire
La Fiat apre la crisi
"All'estero non vendiamo quasi più"
In cassa integrazione 78 mila operai

Attorno ai funerali frenetici incontri politici
Grande addio a Tito
mancava solo Carter



Gli stabilimenti resteranno chiusi un giorno alla settimana dal 13 giugno al 25 luglio. L'obiettivo è di produrre 30 mila vetture in meno e risparmiare in questo modo 50 miliardi dal nostro inviato GIUSEPPE TURANI

TORINO, 8 — La Fiat Auto ha chiesto di mettere in cassa integrazione a zero ore 78 mila dipendenti per sette giorni. La casa torinese, in pratica, vuole sospendere la produzione di vetture per sette giorni. Gli stabilimenti dovrebbero restare chiusi un giorno alla settimana, il venerdì, dal 13 giugno al 25 luglio. L'obiettivo è quello di produrre 30 mila macchine in meno. La richiesta è motivata da un calo delle vendite sui mercati esteri. A Torino si fa notare che questa misura può consentire all'azienda il risparmio di 50 miliardi, poco meno dell'utile realizzato nell'intero 1979, e circa la metà del costo di una "variante" di un modello. Per quasi ottantamila operai Fiat, quindi, si prospetta una settimana lavorativa di soli quattro giorni alla settimana per quasi due mesi. E' il primo segnale di crisi dopo un "boom" industriale che durava da più di due anni.

SEGUE A PAGINA 2

Il Consiglio superiore decide
De Matteo lascerà la Procura di Roma?

di FRANCO COPPOLA

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, riunito in seduta plenaria, deciderà entro poche ore i provvedimenti da prendere per rendere più efficienti gli uffici giudiziari romani. La discussione in corso si basa sul contenuto della relazione (trentotto pagine di cui forniamo una sintesi) redatta dalla prima commissione referente, che ha condotto una indagine conoscitiva sul « caso Caltagirone » e sul funzionamento della Procura. I consiglieri hanno ricostruito l'iter dell'affare che ha coinvolto i costruttori, mettendo in luce le disfunzioni che l'hanno caratterizzato: quindi, hanno riferito sulle testimonianze raccolte dai sostituti che, con un durissimo esposto, sollecitarono l'inchiesta. Le disfunzioni dell'ufficio, hanno detto i Pm, persistono da tempo: c'è chi ha parlato di « sfascio ».

Da noi intervistato, il procuratore capo Giovanni De Matteo, del quale, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe essere disposto il trasferimento d'ufficio, ha detto che, se se ne andrà, lo fare « a testa alta ».

A PAGINA 8

Quindici arresti in Piemonte, in Liguria e in Lombardia

Contro Br e Prima linea un'altra retata nel Nord

27 Juin 1980 le drame d'Ustica



la Repubblica

Direttore Eugenio Scalfari



Anno 5 - Numero 150 - L. 300

Redazione Amministrazione: 00185 ROMA, Piazza Indipendenza 11/b, tel. (06)49821 telex 680180-613005 (cas. post. 2412 Roma AD), Sped. in abb. post. nr. 1/70 Abbonamenti: ITALIA (c.e.p. n. 11200003 - Roma): anno (cons. decen. posta) L. 65.000, semestre L. 38.000, anno (cons. centr. posta) L. 40.000 - ESTERO (posta ord.): anno L. 113.000, semestre L. 58.500 - Copia arretrata L. 600 - Redazione di Milano, via Turati 3, tel. (02)6598525-6571717, telex 333283 - Pubblicità: A. MANZONI & C. S.p.A., 20121 MILANO, Via Agnello 12, tel. (02)809781, telex 335142

domenica 29
lunedì 30 giugno 1980

Tutti morti gli 81 passeggeri del Dc 9 Bologna-Palermo: recuperate 42 salme

L'aereo Itavia è esploso in aria mistero sulle cause del disastro

I Nar telefonano: "A bordo c'era un nostro camerata"

Il messaggio dei terroristi neri dice: "Andava a Palermo per un'azione". Le ipotesi sulla sciagura convergono su un punto: l'evento che ha fatto precipitare il DC 9 è stato improvviso

di GIOVANNI CERRUTI

ROMA — Il Dc 9 è esploso in volo e nessuno riesce a dare una spiegazione. Un guasto improvviso? Un errore del pilota? O addirittura un sabotaggio? Angelo Saccavini, responsabile del coordinamento scali della compagnia preferisce la prudenza: «Non facciamo illazioni, tutte le ipotesi potrebbero rivelarsi azzardate». Il sindacato piloti esclude l'errore di un comandante esperto, come Domenico Gatti, l'Itavia nega la possibilità di un guasto, l'aereo era appena stato revisionato. Nessun comunicato ufficiale ne parla, ma l'ipotesi del sabotaggio esiste. E' stata avanzata a poche ore dalla tragedia, e nel pomeriggio di ieri è diventata più inquietante dopo una telefonata dei Nar alla redazione del *Corriere della Sera*. Una voce maschile alle 14.10, ha detto: «Il nostro camerata Marco Affatigato era sull'aereo sotto falso nome».

SEGUE A PAGINA 2



PALERMO — La disperazione dei familiari delle vittime

**Corpi e rottami dispersi
in un raggio di 50 miglia**

dal nostro inviato LUCA VILLORESI

NAPOLI, 28 — La prima traccia, un pezzo di fusoliera che affiorava sul pelo dell'acqua, è stata avvistata da un elicottero alle sette di mattina, circa 60 chilometri a Nord dell'isola di Ustica. «Posizione 39°49' latitudine Nord, 12°55' longitudine Est», aveva segnalato il pilota. Da quel momento, dopo una notte di ricerche affannose e inutili, il mare ha cominciato a restituire i brandelli del Dc 9 IH 870 dell'Itavia partito l'altra sera alle ore 20 da Bologna con 81 persone a bordo e mai arrivato a Palermo: un

breve troncone di coda, un altro pezzo di fusoliera, qualche solitario salvagente, i primi cadaveri sbatutati avanti e indietro dalle onde forza 4.

Le operazioni di ricerca sono andate avanti per tutta la giornata. Continueranno anche domenica. Ma le speranze di trovare qualcuno in vita sono praticamente nulle. Il compito delle unità navali ed aeree è, realisticamente, solo quello di recuperare il recuperabile, che è poca cosa.

SEGUE A PAGINA 2

Drastico provvedimento della Banca d'Italia, mentre sull'economia divampano le polemiche politiche



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
■
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Collections des éditeurs italiens



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

La bibliothèque collecte les monographies , travaux historiographiques ou autres types de documents publiés dans le cadre de collections historiques de grands éditeurs.

- Franco Angeli
- Bonacci
- Edizione Riuniti
- Laterza
- Il Mulino
- Mursia
- Einaudi

Il Mulino : Discorso Parlamentari

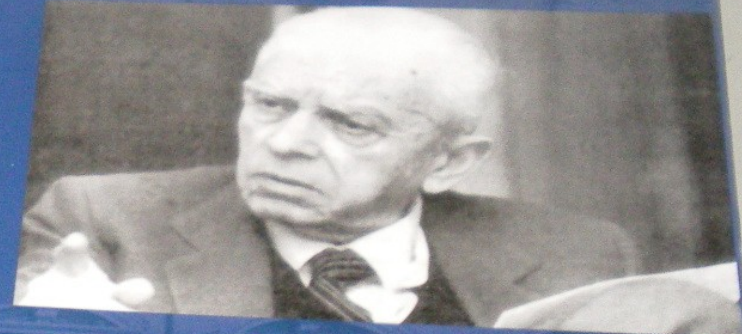



Senato della Repubblica

Archivio storico

Leo Valiani
Discorsi parlamentari

con un saggio di Giorgio La Malfa



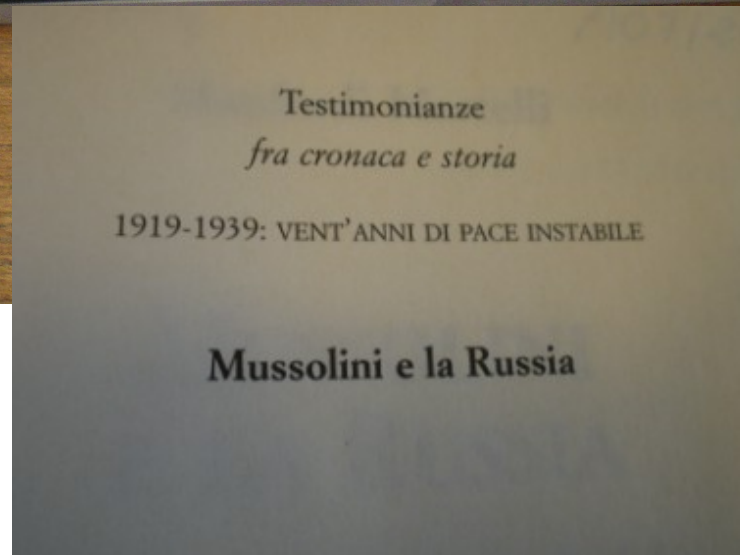
 il Mulino

Ce document est accompagné de 1 CD ROM à demander au Service audiovisuel. (1^{er} étage)
COTE = CD-ROM 186



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



Collections de Mursia

Strumenti e Fonti

Mario Zagari e l'Europa

Scritti e discorsi, 1948-1993

a cura di Giuseppe Muzzi

con introduzione di Gaetano Arfé



Piero Lacaita Editore

Strumenti e Fonti

Sandro Pertini

Lettere dal carcere: 1931-1935

a cura di Stefano Caretti

con introduzione di Maurizio Degl'Innocenti



ALESSANDRO PERTINI

1870-1962

«L'opera del presidente di Pertini che gli italiani conoscono è il suo libro di lettere dal carcere, un libro che ha fatto conoscere il suo pensiero e la sua persona».

Piero Lacaita Editore

Lacaita : Strumenti e Fonti



Rubbettino

Libri del Tempo Laterza





Ediesse Collection Storia e memoria

Edition alternative

Massari Controcorrente

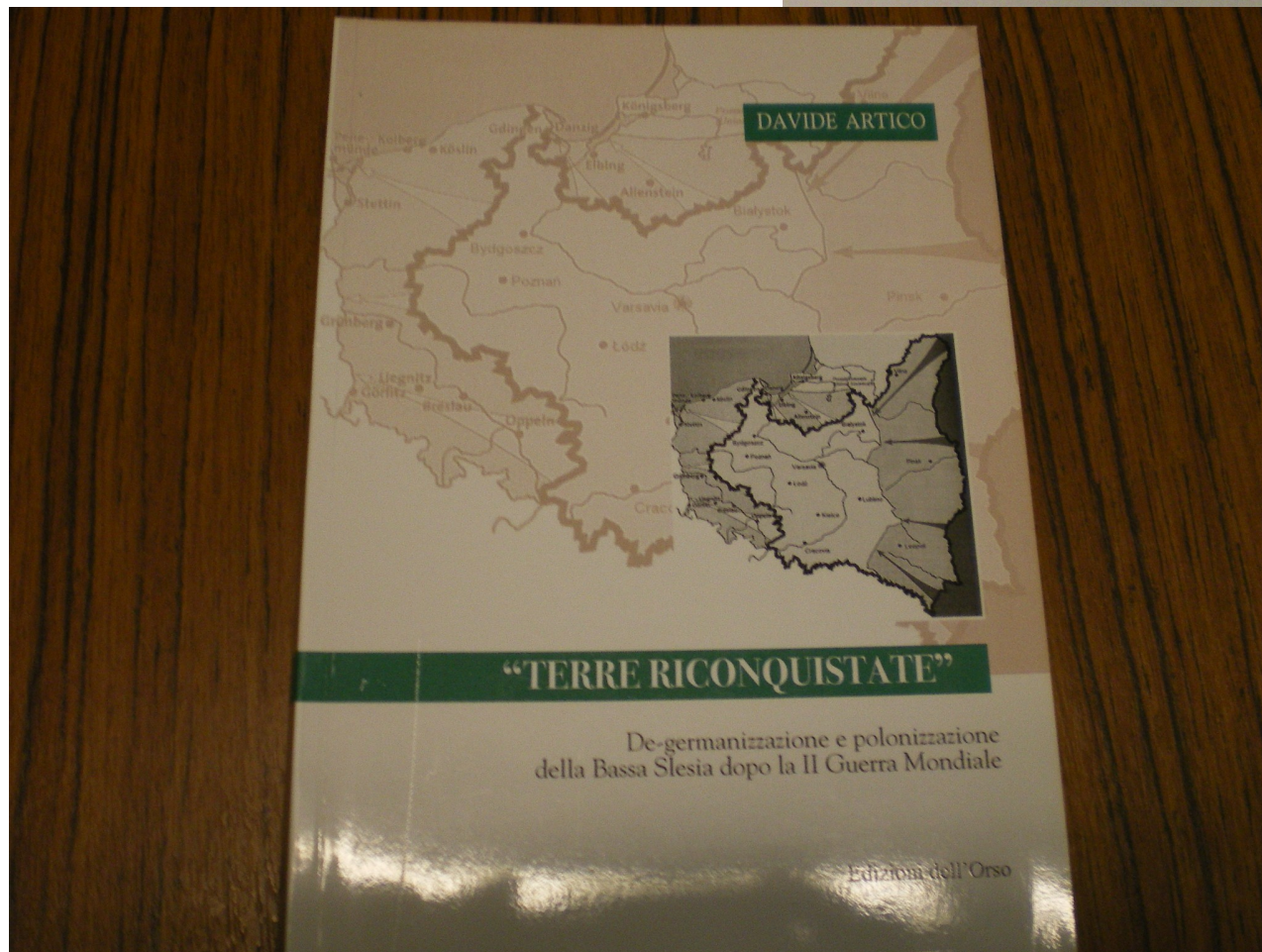


Ed dell' Orso

XXI SECOLO
Collana di studi e ricerche sull'età contemporanea

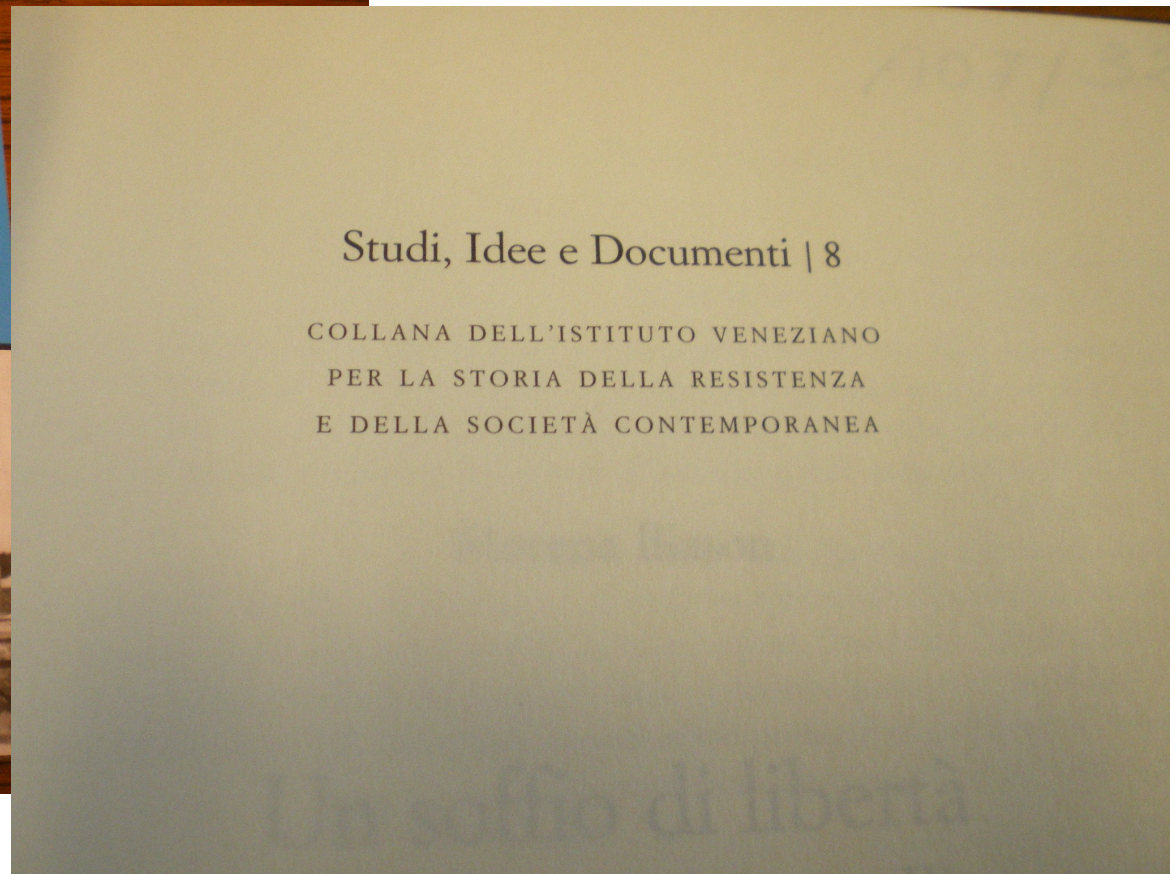
diretta da
NICOLA TRANFAGLIA

10





BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE
MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE



Collections d'instituts de la Résistance

Mare nostrum

*Percezione ottomana
e mito mediterraneo in Italia
all'alba del '900*

*a cura di Stefano Trinchese
prefazione di Andrea Riccardi*




GUERINI
STUDIO


CONTEMPORANEA

Un ponte sull'Atlantico

L'alleanza occidentale 1949-1999

*a cura di
Agostino Giovagnoli e Luciano Tosi*




GUERINI
E ASSOCIATI



BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE

MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE

Sandro Rogari



Antifascismo
Resistenza
Costituzione

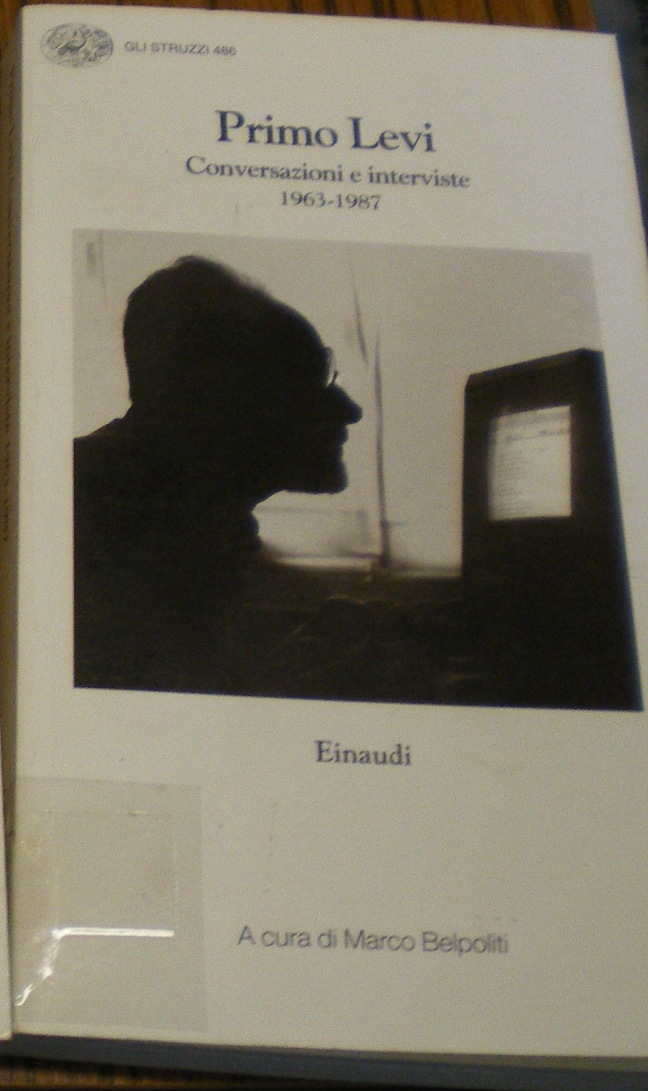
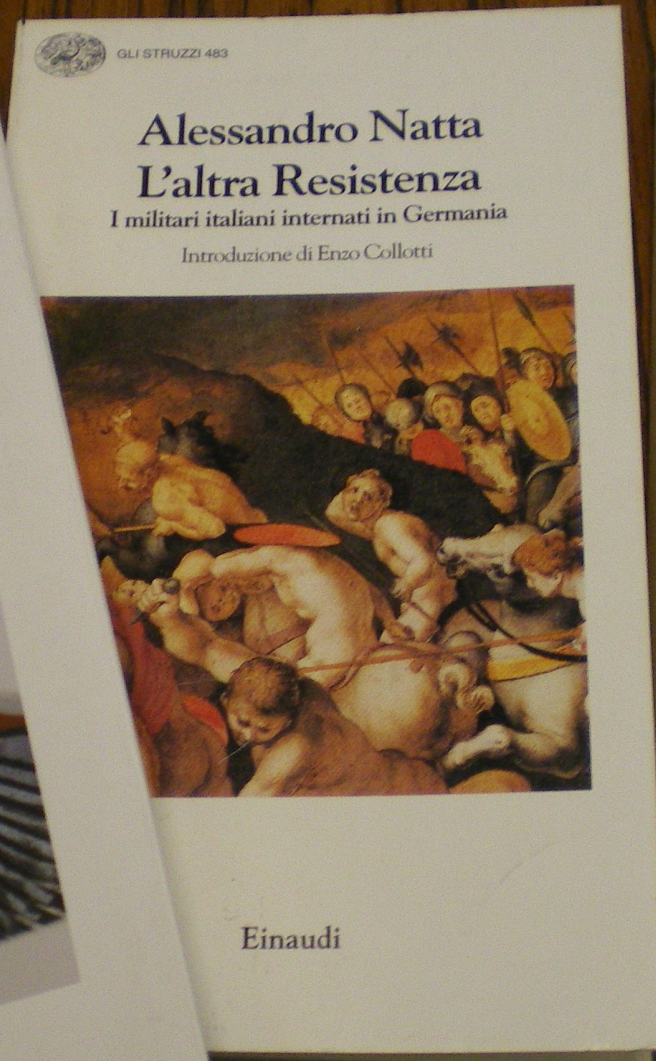
Studi per il sessantennio
della Liberazione

Franco Angeli

Europa Socialismo Democrazia
Collana dell'Istituto socialista di studi storici

La collana *Europa Socialismo Democrazia*, promossa dall'Istituto socialista di studi storici, vuole rappresentare uno spazio aperto ai contributi di studiosi e di ricercatori impegnati nello studio della storia del socialismo e della democrazia, sia in ambito italiano che internazionale e in una prospettiva di lungo periodo. L'ampliamento delle conoscenze storiografiche in questo settore è pertanto l'obiettivo precipuo che la collana si pone. Esso verrà perseguito attraverso la pubblicazione di ricerche innovative dal punto di vista del contenuto, della metodologia adottata e delle fonti utilizzate, e attraverso la riproposizione di opere di particolare rilevanza non adeguatamente valorizzate dal dibattito storiografico.

Einaudi





**BIBLIOTHEQUE DE
DOCUMENTATION
INTERNATIONALE
CONTEMPORAINE**



**MUSEE D'HISTOIRE
CONTEMPORAINE**

www.bdic.fr

Images et diaporama : Valérie Roure Secteur italien